

A CUNEO IN VISTA DELLA GIORNATA INTERNAZIONALE DEL 25 NOVEMBRE - SERVIZIO A PAGINA 3

Un mese di eventi contro la violenza di genere

Speciale Fiera del Porro di Cervere



SERVIZI DA PAG. 5 A PAG. 7

Speciale scrittorincittà «CERCHI»



SERVIZI DA PAG. 9 A PAG. 11

BEINETTE

Recita nel Teatro Parrocchiale

SERVIZIO A PAG. 18

BORGO S.D.

La ferrovia delle meraviglie

SORACCO A PAG. 13

BOVES

La grande sera di Halloween

TOSELLI A PAG. 14

CHIUSA DI PESIO

Il 7 dicembre ritorna «Nel paese incantato»

SERVIZIO A PAG. 19

PEVERAGNO

Istituzionale IV novembre

SERVIZIO A PAG. 17

CUNEO

Il presidente nazionale del Csi in città



SERVIZIO A PAG. 4

ECONOMIA

Lo stato di salute delle cooperative cuneesi



SERVIZIO A PAG. 20

AGRICOLTURA

Confagricoltura interviene sulla legge di bilancio



SERVIZIO A PAG. 22

SANITÀ

Aperta la gara per l'ex ospedale San Lazzaro di Alba

L'Asl CN2 comunica che, il 16 ottobre 2025, il bando di gara per l'affidamento della Progettazione Esecutiva e dei Lavori di realizzazione della Casa di Comunità e dell'Ospedale di Comunità nella Città di Alba è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, sulla pagina web della Centrale di Committenza del Comune di Alba (<https://cucalba.trasparenza.com/announcements/810>) e sul sito



aziendale dell'Asl CN2. L'importo a base di gara è di € 20.629.513,39 ed è finanziato secondo la programmazione regionale ex art. 20 della Legge 67/88. Il termine di presentazione delle offerte è fissato al 24 novembre 2025. Per la procedura di gara, l'Asl CN2 si avvale della collaborazione del Comune di Alba in qualità di Centrale Unica di Committenza.

Servizio a pag. 2

PROVINCIA

Ultimo appuntamento con gli Stati Generali della Valle Stura: volontariato e associazionismo

SERVIZIO A PAG. 8

INTERVISTA AD ALDO MOLA

«L'ascesa di Mussolini non fu responsabilità di Vittorio Emanuele III»

MARINI A PAG. 23



Danilo Paparelli per La Bisalta



Missione Salute: metti in gioco il Supereroe che è in te!

Tanti eventi, consulenze, laboratori e spettacoli a tema salute, prevenzione e benessere per tutta la famiglia

MENTE CORPO FAMIGLIA MONDO DONNA PREVENZIONE

Torna Villaggio Salute!

7 — 9 NOVEMBRE
P.zza Galimberti, Cuneo



SCOPRI IL PROGRAMMA
Partecipazione GRATUITA
con prenotazione

www.villaggiosalute.com

Seguici sui social!

@villaggio_salute

Villaggio Salute

Con il Patrocinio della



In occasione della



Main partners



Potete leggerci su www.edicoladigitale.info, su Facebook e su Instagram

PUBBLICATA LA GARA, SCADENZA DELLE OFFERTE AL 24 NOVEMBRE

Alba: base d'asta di 20 milioni per la riqualificazione del San Lazzaro

L'Asl CN2 comunica che, il 16 ottobre 2025, il bando di gara per l'affidamento della Progettazione Esecutiva e dei Lavori di realizzazione della Casa di Comunità e dell'Ospedale di Comunità nella Città di Alba è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, sulla pagina web della Centrale di Committenza del Comune di Alba (<https://cucalba.trasparenza.com/annunci/810>) e sul sito aziendale dell'Asl CN2. L'importo a base di gara è di € 20.629.513,39 ed è finanziato secondo la programmazione regionale ex art. 20 della Legge 67/88. Il termine di pre-

sentazione delle offerte è fissato al 24 novembre 2025. Per la procedura di gara, l'Asl CN2 si avvale della collaborazione del Comune di Alba in qualità di Centrale Unica di Committenza.

«Il percorso di realizzazione della Casa e Ospedale di Comunità di Alba procede secondo programma e vedrà la riqualificazione dell'edificio monumentale, mentre le strutture realizzate nel secolo scorso saranno parzialmente sostituite da un edificio di nuova costruzione, atto ad accogliere e ampliare, nel tempo, i servizi che l'azienda attualmente gestisce sul territorio cittadino» commenta la direttrice generale dell'Asl CN2



Paola Malvasio. Il progetto di fattibilità tecnico economica prevede

la demolizione parziale dei fabbricati edificati nel secolo scorso con la rico-

struzione di un edificio lungo via Pietrino Belli e alcuni interventi manu-

tentivi e di rifunzionalizzazione sull'edificio monumentale. L'integrazione di un edificio di nuova costruzione e di elevata qualità consentirà, infine, di raggiungere la necessaria superficie utile alle attività da ospitare. Il progetto si perfezionerà con la realizzazione di un edificio tecnico e la sistemazione di tutte le aree esterne comprese nell'attuale perimetro dell'ex ospedale.

Lo stesso procedimento ha avuto luogo nell'estate per la Casa di Comunità e l'Ospedale di Comunità nella città di Bra. In questo caso, il termine per la presentazione delle offerte è scaduto e si assisterà all'aggiudicazione dei la-

vori entro la fine dell'anno in corso. L'importo a base di gara per Bra era previsto in € 16.161.804,01 ed anche in questo caso è finanziato secondo la programmazione regionale ex art. 20 della legge 67/88.

«Prosegue serrato l'impegno per portare a termine il grande piano di edilizia sanitaria regionale, che vede un investimento totale di 5 miliardi di euro, il più grande e importante dal Dopoguerra a oggi. Ricordiamo che rafforzare l'edilizia territoriale significa rafforzare una sanità di prossimità, più vicina ai cittadini, che permette di alleggerire di conseguenza il peso sui Pronto Soccorso e sugli ospedali. Un obiettivo che all'Asl CN2 si traduce in un investimento di oltre 55 milioni per la realizzazione delle cinque case di comunità (Alba, Bra, Canale, Cortemilia e Santo Stefano Belbo), le due Centrali Operative Territoriali (COT di Alba e Bra) e i due Ospedali di Comunità (Alba e Bra)», sottolinea l'assessore alla Sanità della Regione Piemonte, Federico Riboldi.

PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO A LIVELLO NAZIONALE

L'ospedale di Verduno eccellenza italiana tra i Punti Nascita per l'Allattamento

L'ospedale "Michele e Pietro Ferrero" di Verduno è stato ufficialmente inserito tra i 57 Punti Nascita per l'Allattamento italiani, un riconoscimento di rilievo nazionale che premia l'impegno delle strutture sanitarie nella promozione dell'allattamento materno e delle buone pratiche di accoglienza madre-bambino.

Il riconoscimento è stato conferito nel corso del Congresso Nazionale della Società Italiana di Neonatologia (SIN), svoltosi a Montebelluna (TV), a conclusione del percorso di valutazione previsto dal Progetto PAA - Politica Aziendale per l'Allattamento, promosso e supervisionato dalle principali società scientifiche e federazioni professionali dell'area perinatale.

Il percorso di accreditamento, avviato nel 2023, ha coinvolto oltre cento punti nascita in tutta Italia, con l'obiettivo di promuovere un'assistenza sensibile, rispettosa e centrata sui bisogni affettivi di madre e neonato. L'ospedale di Verduno ha ottenuto il successo a tutti i requisiti richiesti, attestandosi come una struttura di riferimento per la qualità delle cure perinatali e per l'attenzione al benessere della diade madre-bambino.



Tra i criteri fondamentali per entrare a far parte dei Punti Nascita per l'Allattamento figurano il disporre di una policy sull'allattamento, la promozione del contatto pelle a pelle subito dopo il parto, il rooming-in (la possibilità di tenere il neonato nella stessa stanza della madre) e la formazione continua del personale sanitario per un'assistenza coerente e condivisa. L'Ospedale Ferrero ha raggiunto risultati superiori agli

standard richiesti, garantendo il contatto pelle a pelle a una quota elevata di neonati (oltre il 60%, come richiesto) e registrando tassi di allattamento esclusivo alla dimissione ben superiori al previsto 50%.

«Questo riconoscimento è motivo di grande orgoglio per tutto il nostro team - commenta la dottoressa Manuela Scatà, Responsabile della struttura di Ostetricia dell'Asl CN2 - perché premia un lavoro di squa-

dra che mette al centro il bambino, la donna e la relazione che li unisce fin dai primi momenti di vita».

«Promuovere l'allattamento non significa solo fornire un consiglio, ma creare un ambiente accogliente, rispettoso e competente, in cui ogni madre si senta sostenuta nelle proprie scelte. - continua Patrizia Casetta, coordinatrice ostetrica e referente aziendale per l'allattamento al seno - Siamo felicissimi di essere stati ac-

creditati tra i 57 ospedali italiani e i 5 piemontesi ad aver ottenuto questo riconoscimento. È il risultato di un importante lavoro coordinato, che ha visto la collaborazione degli operatori della struttura di Ostetricia e della struttura di Pediatria. Desidero rivolgere un ringraziamento speciale al gruppo di lavoro e alla team leader, dottoressa Romina Ruffatto, per la dedizione e la preziosa collaborazione». L'accreditamento come Punto Nascita per l'Allattamento rappresenta dunque un importante passo avanti per la sanità del territorio, a conferma dell'impegno dell'ospedale di Verduno nel garantire un percorso nascita di alta qualità, orientato alla salute e al benessere di mamme e bambini.

DEVOLUTI OLTRE 20.000 EURO

Fitwalking Solidale di Busca: acquistata un'ambulanza per la TIN di Cuneo

La Fitwalking Solidale di Busca, organizzata dal suo Comitato in collaborazione con il Circolo Endas LASD Cuneo Centro e con il sostegno del Comune di Busca, ha festeggiato il suo decimo compleanno con un risultato straordinario: 3.525 i pettorali venduti e contributi importanti distribuiti nel territorio.

Come sempre, il solidale, anche in questa decima edizione, ha portato ottimi risultati, ritornando a scuole ed associazioni aderenti all'iniziativa, i proventi dei pettorali da loro venduti. Cifre importanti per l'Associazione la Cura nello Sguardo e Voglia di Crescere ODV con 700 pettorali venduti e 3.500 euro di contributo cadauna, per Istituto Comprensivo "G. Carducci" di Busca con 680 pettorali e 3.400 euro di contributo, per l'ACR San Biagio con 120 pettorali e 600 euro e via via, con numeri inferiori ma importantissimi per raggiungere il prestigioso risultato, per Confartigianato Cuneo,

Ass. "Volontari dell' Annunziata", Ass. "Bambini di Zucchero", Lions Club Busca e Valli, Scuola dell'Infanzia "Don Becchis", Palestra "Body Style", Istituto Comprensivo di Villafalletto, Airone Assoc di Genitori ODV, G.S.D. Podistica Buschese - Circolo U.S. A.C.L.I., SSD Busca 1920, Kalipè A.S.D., Busca & Verde, Idee.comunità ODV. Il devoluto di questa edizione ammonta a 16.000 euro ai quali si aggiungono i 5000 euro donati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano per lo scopo solidale principale della manifestazione: anche quest'anno sono andati all'associazione Voglia di Crescere ODV, quali contributo per l'acquisto di un'ambulanza da donare al reparto di Terapia Intensiva Neonatale di Cuneo, in sostituzione del mezzo attualmente in uso.

Da parte del Comitato Fitwalking Solidale di Busca un ringraziamento corale: «Un sincero grazie a tutti coloro che credono in questo progetto a partire dall'Ammi-



nistrazione Comunale sempre al nostro fianco con il supporto degli uffici, ai gruppi buschesi della Protezione Civile, della Croce Rossa Italiana e del Soccorso Ambienti Impervi, che garantiscono la sicurezza della manifestazione. Infine, la nostra gratitudine va alle scuole, alle associazioni, agli sponsor senza i quali non si potrebbe organizzare un evento di questa portata e a tutti i volontari che nei giorni dell'evento contribuiscono fattivamente alla realizzazione della Fitwalking». L'appuntamento è per l'undicesima edizione che come sempre cadrà la terza domenica di settembre, il 20 settembre 2026.

QUATTRO APPUNTAMENTI NEL MESE DI NOVEMBRE

Gli ospedali della Granda aprono le porte agli studenti delle superiori

Per il secondo anno consecutivo le aziende ospedaliere apriranno le loro porte agli studenti delle IV e delle V superiori della provincia all'interno del progetto "Orientamento Scolastico e conoscenza delle Professioni Sanitarie".

Questo progetto nasce in accordo e in sinergia tra gli ordini delle professioni sanitarie (Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica, delle Professioni



Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione TSRM-PSTRP, Ordine delle Professioni Infermieristiche e degli infermieri pediatrici di Cuneo e Ordine dei Fisioterapisti), i servizi per l'orientamento scolastico dell'Università di Torino e dell'Università del Piemonte Orientale e la Direzione delle Professioni Sanitarie delle aziende Asl CN1, Asl CN2 e azienda ospedaliera S. Croce e Carle.

Ad attendere gli studenti ci saranno i rappresentanti di tutte le 22 professioni sanitarie pronti a rispondere a curiosità e domande sul lavoro e sul percorso universitario.

Di seguito gli appuntamenti:
- 8 novembre 2025 - Ospedale Santa Croce Cuneo, orario 9.00 - 13.00 e 14.00 - 16.00 (prenotazione al link ricevuto via mail dalla scuola dal 21/10 al 7/11);
- 8 novembre 2025 - Ospedale Miche-

le e Pietro Ferrero Verduno, orario 9.00 - 16.00;

- 15 novembre 2025 - Ospedale Regina Montis Regalis Mondovì, orario 9.00 - 13.00;

- 29 novembre 2025 - Ospedale Civile SS. Annunziata Savigliano, orario 9.00 - 13.00;

Per eventuali informazioni è possibile scrivere una mail a cda.logopedisti@ordineprofessionisanitariecuneo.org.

IN VISTA DELLA GIORNATA INTERNAZIONALE SANCITA IN DATA 25 NOVEMBRE

Una rassegna di eventi per dire no alla violenza contro le donne

Cuneo torna a tingersi di rosso anche questo novembre, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, con la consueta rassegna cresciuta anno dopo anno grazie alla collaborazione della rete che si è costituita attorno al tema. Il Comune di Cuneo rinnova il suo impegno con una rassegna ricca e articolata che si estende per tutto il mese di novembre ed oltre, coinvolgendo scuole, associazioni, istituzioni e cittadinanza.

La rassegna è promossa dall'Assessorato alle Pari Opportunità e Antidiscriminazioni, e propone incontri, spettacoli, laboratori, camminate, animazioni e momenti di riflessione per sensibilizzare sul tema della violenza di genere e promuovere una cultura del rispetto e della solidarietà.

Tema di quest'anno "Legami che sciolgono nodi", espressione che sta a significare come spesso il segreto stia nel vedere le cose da un'ottica diversa, per avere il coraggio di sciogliere nodi che da soli è difficile non solo sciogliere, ma anche solo scorgere. I legami forti, e buoni, sono in quest'ottica anche la realtà del territorio, che insieme stanno facendo un cammino condiviso, costruendo una rete che vuole, insieme, promuovere una cultura del rispetto che coinvolga tutti, donne e uomini, partendo da un fermo e co-



struttivo NO alla violenza. La rassegna si apre con due appuntamenti frutto della collaborazione con Stracóni: sabato 8 novembre un incontro sulla figura del Safeguarding nello sport, rivolto ad associazioni e società sportive, e domenica 9 novembre, Stracóni in Red, che viene riproposta dopo il successo raccolto lo scorso anno. L'invito a tutti coloro che parteciperanno alla stracittadina è quello di indossare un capo di colore rosso, per dire no alla vio-

lenza, contribuendo a costruire il cambiamento. Il rosso è infatti il simbolo delle donne che non ci sono più, uccise da mariti, amanti, compagni e uomini violenti. Non mancheranno poi i corsi di autodifesa femminile, sempre molto apprezzati, le cui iscrizioni sono aperte fino al 25 novembre, con inizio corsi a gennaio 2026 e lezione introduttiva il 10 dicembre. Gli appuntamenti continueranno numerosi per tutto il mese, con il clou

nel periodo più vicino al 25 novembre: tra iniziative di animazione delle panchine rosse, a cura dei soggetti che le hanno adottate, convegni, momenti di confronto e di scambio, reading, concerti e storie che possono aiutare a capire e prevenire. Martedì 25 novembre la giornata più ricca. Tra gli altri appuntamenti "Che genere di comunicazione? Violenza verbale e stereotipi di genere. a chi chiedo aiuto?" alle ore 17.30 nel Salone d'Onore del

Comune. Un approfondimento sulla violenza di genere nelle immagini e nel linguaggio, a cura di Acda e Spa e il tavolo "C"è lingua e lingua".

A chiudere la rassegna, sabato 29 novembre alle ore 21.00 in Sala San Giovanni, "A come...", un racconto, tra canzoni, riflessioni, letture e pensieri "ad alta voce" di storie vere, di "legami che sciolgono nodi". Una via di mezzo tra un musical e un concerto, per conoscere vite vissute, anche difficili, e trovare un orizzonte di speranza. Ad ingresso libero fino a esaurimento posti, l'iniziativa è a cura di Mai+So-

le odv. Il programma completo è consultabile sul nuovo sito dedicato alle Pari Opportunità, raggiungibile al link: <https://pariopportunita.cuneo.it/>.

La rassegna nasce con l'obiettivo di far sapere che esiste una rete di servizi sul territorio a cui chiedere aiuto. Nel 2024 sono state 210 le donne prese in carico dagli sportelli del CAV (Centro Antiviolenza 10A) e 69 le donne che proseguono il percorso. La tendenza è,

pur troppo, in crescita.

Costituita nel maggio 2008, la Rete Antiviolenza di Cuneo è composta da tutti gli attori sociali pubblici e privati coinvolti nella lotta contro la violenza sulle donne sul territorio cuneese. La Rete è nata per migliorare i rapporti di collaborazione e il collegamento dei diversi enti/associazioni impegnati, diventando il luogo dell'incontro e del confronto, della elaborazione e della sperimentazione, alla ricerca di buone pratiche in grado di contrastare efficacemente la violenza sulle donne. Esiste il numero telefonico nazionale gratuito «1522 Antiviolenza Donna» dedicato al supporto, alla protezione e all'assistenza delle donne vittime, ed i numeri "locali" 0171/631515 (Telefono Donna), 335/1701008 (Mai Più Sole) e 0171/334181 (Le Ali di Zena).

Al link <https://www.comune.cuneo.it/novita/novembre-a-cuneo-una-rassegna-di-eventi-per-dire-no-alla-violenza-sulle-donne/> è possibile scaricare il libretto contenente tutto il programma.

QUESTURA DI CUNEO

Sospesa per 45 giorni l'attività del Bar Prestige

La Polizia di Stato della Questura di Cuneo, con personale della Divisione Amministrativa, ha notificato, nel pomeriggio del 31 ottobre, il provvedimento di sospensione immediata della licenza di somministrazione di bevande e alimenti, per giorni 45, del locale con insegna "Prestige", ubicato in piazza Boves n. 5 Cuneo, ai sensi dell'art. 100 T.U.L.P.S., disponendo l'immediata chiusura.

Il provvedimento è stato emesso dal questore di Cuneo a seguito di una ennesima rissa, avvenuta la sera di venerdì 24 ottobre u.s., che ha visto coinvolti alcuni avventori, in evidente stato di abuso di sostanze alcoliche, all'esterno del locale. Già nei mesi di febbraio e di maggio il questore di Cuneo aveva emesso provvedimenti di sospensione, rispettivamente di 15 giorni e di 30 giorni, a seguito di violente risse, sedate grazie all'intervento di numerosi equipaggi della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri, durante il quale, molti soggetti si riversavano in piazza Boves, lanciando bottiglie di vetro rotte, in stato di alterazione psicofisica. Il questore della provincia di Cuneo sottolinea che il provvedimento emesso ai sensi dell'art. 100 del T.U.L.P.S., ha natura cautelare e non sanzionatoria, al fine di evitare che le situazioni accertate possano continuare ad arrecare grave pregiudizio alla sicurezza dei cittadini.

CONTROCANTO

a cura di GianMaria Dalmasso

New York, oh cara!

I vecchi saggi del PD in coro, da alcune settimane, vanno predicando che la linea fortemente massimalista impostata dalla loro leader è quanto di meglio si possa fare per avere la certezza di restare altri cinque anni all'opposizione, non basta infatti galvanizzare la propria base con le parole d'ordine, assicurare la presenza ad ogni manifestazione di tendenza estremista, lanciare anatemi contro lo sbandierato quanto inesistente pericolo fascista, per acquisire nuove simpatie specie tra il ceto medio i cui voti sono indispensabili per fare la differenza.

La dirigenza del PD non ci sente e, avvinta come l'edera intorno ai grillini, continua imperterrita sulla strada del neo bolscevismo cercando di fare della politica italiana una specie di centro sociale permanente e a nulla servono i tentativi finto ingenui di Renzi di accreditarsi come riformista moderato, restando però ben accucciato nel



partito, in attesa di qualche poltrona di seconda fila. Il richiamo della foresta è troppo forte per indurre qualche cambiamento nei programmi dei piddini: tutto complotta a favore della linea della "lotta dura senza paura" che caratterizza gli impegni parlamentari ed extraparlamentari di Elly Schlein. New York, la patria del capitalismo, con la più alta presenza di ebrei del mondo dopo Israele, fatta bersaglio nel 2001 del più grave attentato di marca terrorista islamistica, elegge addirittura un sindaco comunista, islamico, propal ed antisemita! Gioia ed esaltazione nelle file di tutte le sinistre mondiali, figuriamoci in quelle italiane, già portate, per antico costume, ad esasperare i toni ed a brindare ogni volta che viene sconfitto l'occidente ed i suoi valori! Dunque cari Prodi e compagnia mettetevi pure l'anima in pace: il PD continuerà come sempre anzi, tutto fa pensare che aggraverà ancora i toni, specie nella campagna referendaria perché ai neocomunisti della giustizia non interessa un tubo, basta fare casino, parlare male dell'Italia e cercare di buttare giù la Meloni. Perderanno referendum ed elezioni e tutti gli italiani tireranno il fiato anziché tirare le cuoia.

Gianmaria Dalmasso

LA MISURA PREVEDE 500 EURO IN BUONI ALIMENTARI

Publicato l'elenco dei beneficiari della carta «Dedicata a Te»

È stato ufficialmente pubblicato l'elenco dei beneficiari dell'edizione 2025 della carta "Dedicata a Te", il contributo economico destinato alle famiglie per l'acquisto di beni alimentari di prima necessità. La misura, già attiva negli anni precedenti, prevede l'erogazione di un credito pari a 500 euro, utilizzabile esclusivamente per prodotti alimentari, con esclusione di bevande alcoliche. Non è necessario presentare alcuna domanda: i beneficiari sono stati individuati direttamente dall'INPS sulla base dei requisiti previsti. Il Comune provvederà a inviare una comunicazione ufficiale agli aventi diritto, contenente le istruzioni per il ritiro della carta presso gli uffici postali. La carta "Dedicata a Te" è destinata ai nuclei familiari con ISEE non superiore a 15000 euro, con almeno tre componenti iscritti all'anagrafe comunale, con priorità alle famiglie con almeno un nato entro il 31 dicembre



2011, poi quelle con almeno un nato entro il 31 dicembre 2007 e a seguire le altre composte da almeno tre persone.

Il contributo sarà caricato su una carta prepagata ricaricabile PostePay, rilasciata da Poste Italiane. Le carte saranno nominative e rese operative a partire dal mese di ottobre 2025. Il primo pagamento dovrà essere effettuato entro il 16 dicembre 2025. In caso contrario, il beneficio decadrà. Le somme dovranno essere interamente utilizzate entro e non oltre il 28 feb-

braio 2026.

Il contributo non spetta ai nuclei percettori di Assegno di inclusione, Reddito di Cittadinanza, Carta acquisti o qualsiasi altra misura di inclusione sociale o sostegno alla povertà che preveda l'erogazione di un sussidio economico (di livello nazionale, regionale o comunale). Non spetta inoltre ai nuclei familiari in cui almeno uno dei componenti sia percettore di Nuova assicurazione Sociale per l'Impiego (NASPI) o Indennità mensile di disoccupazione per i collaboratori (DIS-COLL), Indennità di mobilità, Fondi di solidarietà per l'integrazione del reddito, Cassa integrazione guadagni (CIG), qualsivoglia differente forma di integrazione salariale o di sostegno nel caso di disoccupazione involontaria, erogata dallo Stato.

La graduatoria è consultabile al link <https://www.comune.cuneo.it/wp-content/uploads/2025/10/Lista-Dedicata-a-te-Graduatoria-2025.pdf>.

APICEUROPE E EUROPE DIRECT CUNEO

Arcipelago Europa: un incontro sul concetto di Occidente

Molti dibattiti pubblici attorno al futuro dell'Europa, dell'Occidente, della democrazia e dei "valori" sono viziati da una visione distorta di che cosa sia un "popolo", una "Nazione", una civiltà. Continuiamo a considerare i "popoli" come se fossero entità separate le une dalle altre le quali, come delle pietre che vengono in contatto, scatenerebbero scintille e conflitti. A partire da un approccio antropologico e dai suoi studi di campo nell'oltremare europeo, Adriano Favole mostrerà il carattere relazionale di ogni società. La stessa nozione di "Occidente", a ben



Adriano Favole

pensare, e già come termine in sé una relazione: l'ovest implica un est, un nord, un sud e altre mille posizioni. Non ha senso parlare di "valori dell'Occidente" se non chiedendosi quali relazioni abbiano intrattenuto nella storia le società e gli Stati che si autodefiniscono occidentali. Occuparsi delle relazioni, privilegiare una visione dell'Europa come arcipelago piuttosto che come "territorio" non è una questione teorica da accademici: si tratta, piuttosto, di mettere al centro la convivenza piuttosto che le identità.

Relatore dell'incontro sarà Adriano Favole: An-

tropologo culturale, professore ordinario all'Università di Torino, visiting professor all'Università della Nuova Caledonia e autore. Modera l'intervento Franco Chittolina, fondatore e vicepresidente di APICEUROPA. L'evento, organizzato da APICEUROPA (Associazione Per L'Incontro Delle Culture In Europa) e dal Centro Europe Direct Cuneo Piemonte Area Sud Ovest avrà luogo mercoledì 19 novembre 2025 alle ore 18.30, presso il Salone d'Onore del Comune di Cuneo (via Roma 28). L'ingresso è gratuito e libero fino a esaurimento posti.

Per ulteriori informazioni: info@apiceuropa.com - 333/1210729 - europedirect@comune.cuneo.it - 0171/444352.

VENERDÌ 14 NOVEMBRE PRESSO IL SALONE PARROCCHIALE DI SAN PAOLO

Il presidente nazionale del Csi a Cuneo per gli 80 anni del comitato locale

Venerdì 14 novembre alle 21.00, presso il salone parrocchiale del quartiere San Paolo di Cuneo (via B. Fenoglio, 47), è in programma l'incontro dal titolo "Lo sport: opportunità per crescere insieme". L'appuntamento, promosso in occasione degli 80 an-

ni del Csi Cuneo, per celebrare insieme un cammino di crescita e condivisione attraverso lo sport, vedrà la partecipazione del presidente nazionale del Csi, Vittorio Bosio. L'evento si inserisce all'interno del programma di "Camminare insieme", il percorso di

analisi e di testimonianza promosso in collaborazione con il settore Cultura della Diocesi di Cuneo-Fossano.

"Celebrare gli 80 anni del Csi Cuneo significa ripercorrere una storia fatta di persone, comunità e passione educativa - dichiara il presidente del Csi

Cuneo, Mauro Tomatis -. In questi decenni lo sport è stato per noi molto più di un gioco: è stato un mezzo di crescita umana, di inclusione e di dialogo, capace di unire generazioni e territori diversi. Oggi più che mai crediamo che lo sport debba essere un'esperienza che

educa alla relazione, alla responsabilità e al rispetto, valori fondamentali per costruire una società più giusta e solidale. L'incontro proposto vuole proprio ricordarci questo: che lo sport è bello quan-

do si vive insieme, quando diventa cammino condiviso e strumento di speranza per i più giovani e per le nostre comunità". Il Centro Sportivo Italiano - comitato di Cuneo (Csi Cuneo) è un'associa-

zione senza scopo di lucro che, dal 1945, promuove sul territorio provinciale uno sport a misura di persona, fondato sui valori dell'educazione, della crescita individuale e collettiva, dell'impegno e dell'aggregazione sociale. Ispirandosi alla visione cristiana dell'uomo e della storia, il Csi di Cuneo pone al centro della propria azione la dignità della persona, valorizzando lo sport come strumento educativo e sociale, capace di formare cittadini consapevoli, solidali e partecipi della vita della comunità. Nel corso dei suoi 80 anni di attività, il Csi di Cuneo ha costruito una presenza capillare sul territorio provinciale, sostenendo società sportive, oratori, parrocchie, scuole e gruppi associativi. L'obiettivo è sempre stato quello di promuovere lo sport per tutti, con particolare attenzione ai giovani, alle famiglie e alle realtà più fragili, offrendo opportunità di crescita attraverso il gioco, la competizione leale e la condivisione.

Nelle ultime 25 stagioni al Csi di Cuneo si sono tesserate 220000 persone tra atleti, allenatori e dirigenti. Nello stesso periodo si sono affiliate 3.300 società che partecipano con le loro squadre ai campionati di calcio a 11, calcio a 7, calcio a 5, pallavolo, minivolley, pallacanestro, tennis tavolo e padel. Per la stagione in corso sono ben 42 i campionati attivati dal Csi Cuneo. Nel corso della scorsa stagione sportiva 2024/2025, il Csi di Cuneo ha raggiunto con 12.847 iscritti il nuovo record di tesserati della propria storia. L'ingresso all'incontro è gratuito per tutti i tesserati al Csi Cuneo, con prenotazione obbligatoria iscrivendosi al link <https://forms.gle/3a7QjVEfo7RVE9q7>. Per maggiori informazioni, scrivere a segreteria@csicuneo.it o contattare il numero 0171/693703.



Vittorio Bosio

SABATO 8 NOVEMBRE AL TOSELLI CON L'ASSOCIAZIONE A-FIDATI

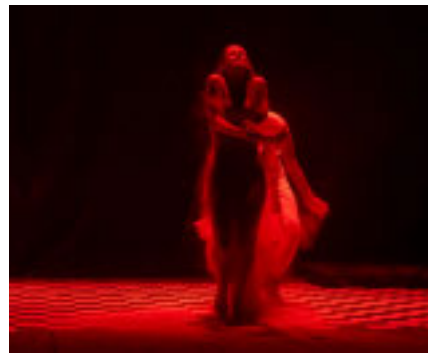
«Leggera come la cenere»: uno spettacolo alla scoperta del sé

Sabato 8 novembre, alle ore 21.00, presso il teatro Toselli di Cuneo (via Teatro Giovanni Toselli 9), la Compagnia Hygge porta in scena lo spettacolo teatrale dal titolo "Leggera come la cenere", una storia familiare fatta di incomprensioni, pregiudizi e sogni.

"Chi sono io? Mi starò comportando nel modo giusto? È davvero questo quello che desidero?". Queste sono alcune delle domande che affollano la mente di Sara, giovane protagonista, e di Laura, sua madre. "Leggera come la cenere" propone un intreccio tra danza, musica e prosa, in un viaggio nella psiche umana, alla (ri)scoperta del nostro io più profondo. La pièce è interpretata da Arianna Bognandi,

Veronica Borsari, Carmen D'Auria, Sara Eronia, Alessandra Restelli, con testo e regia di Alessandra Restelli e Elena Sandrone e coreografie e musiche di Carmen D'Auria e Elena Sandrone.

A-Fidati è una associazione senza scopo di lucro nata da un gruppo di genitori, parenti e amici di persone affette da disturbi del comportamento alimentare (DCA) quali anoressia, bulimia, binge-eating. Patologie devastanti per coloro che ne soffrono e che creano un disagio profondo nell'ambito familiare e sociale. Il nome A-Fidati, un gioco di parole tra "Fidati" e "Affidati", con la lettera A che richiama la missione dell'associazione: ascoltare, accogliere, aiutare e dimostrare ami-



cizia verso chi ogni giorno si trova a dover affrontare con timore le emozioni opprimenti che vivono i nostri cari: angoscia,

abbandono, mancanza di autostima, ansia.

Lo spettacolo è ad ingresso libero fino ad esaurimento posti ed è organizzato nell'ambito del progetto "Unicità che s'incontrano" dell'associazione A-fidati, Associazione Familiari Disturbi dell'Alimentazione e della Nutrizione ODV, in collaborazione con Noau | Officina Culturale, in partnership con il Coordinamento Nazionale Disturbi Alimentari e l'Asl CNI, con il patrocinio del Comune di Cuneo, e il sostegno di Fondazione CRC e Fondazione CRT. Per maggiori informazioni contattare A-fidati, al numero 379/2524824 o visitare il sito internet www.A-fidati.com.

IN OCCASIONE DELLE CELEBRAZIONI PER I 170 ANNI, MOSAICO DEI DETENUTI PER RINGRAZIARE DELL'ECOGRAFO

Scambio di doni tra la San Vincenzo e il carcere di Cuneo

Una presenza silenziosa e attiva, iniziata all'inizio degli anni '50 e proseguita nel tempo fino ad oggi, seppur in forme e modalità differenti a seconda delle necessità e delle possibilità. Il rapporto tra la San Vincenzo e la Casa Circondariale di Cuneo ha fatto da sfondo al riuscito incontro dal titolo esemplificativo "La cura dentro le mura" organizzato venerdì scorso - 24 ottobre 2025, ndr - al Centro Incontri della Provincia, nel corso del quale c'è stata anche la consegna ai Vincenziani di un mosaico raffigurante il logo della Società di San Vincenzo De Paoli realizzato dai detenuti del carcere del Cerialdo con l'aiuto tecnico della Scuola Edile di Cuneo, come ringraziamento simbolico per l'ecografo Mindray MX5 donato dalla Società di San Vincenzo de Paoli Consiglio Centrale di Cuneo ODV alla Casa Circondariale di Cuneo in occasione del 170° anno di presenza in città dell'Associazione a servizio dei più bisognosi (1855-2025).



L'incontro "La cura dentro le mura" ha visto una nutrita partecipazione di rappresentanti del mondo del carcere, a partire dal direttore della Casa Circondariale di Cuneo Domenico Minervini, l'educatore Gaetano Lucio Pessolano, il responsabile sanitario Pasquale Clemeno, il responsabile della medicina penitenziaria dell'Asl Cn1 Giuseppe Bafumo, la

direttrice sanitaria per i Carceri dell'Asl Cn1 Gloria Chiozza, il garante dei detenuti Alberto Valmaggia e i rappresentanti di altre associazioni che operano nel carcere del Cerialdo, a cui va aggiunta Serena Palio in rappresentanza della Scuola Edile di Cuneo. Tra gli altri interventi quello in videoconferenza della Responsabile Settore Carcere e Devianza

Federazione Nazionale Italiana Società di San Vincenzo De Paoli ODV Antonella Caldera, mentre Franco Prina ha tracciato un bilancio di cinquant'anni di riforme alla luce dei principi costituzionali, dall'ordinamento penitenziario alle riforme più recenti e Alberto Valmaggia si è soffermato sul ruolo del territorio per la tutela dei diritti, in particolare sull'ascolto e sull'offerta di opportunità ai detenuti. Per l'occasione è stata anche allestita la mostra fotografica "I Volti della povertà in carcere" (Editrice EDB), con i testi di Rossana Ruggero e le fotografie di Matteo Parnasceli. "La nostra storia registra una presenza attiva nella cura dentro le mura del Carcere di Cuneo - ha detto il presidente dell'Associazione Società di San Vincenzo de Paoli ACC Cuneo ODV, Piergiovanni Ramasco-Vittor -. Già nel 1952 i Confratelli facevano delle visite quindicinali ai carcerati, nella giornata carnevalesca del Martedì Grasso del marzo 1954 erano stati mandati cibo e bevan-

de ai detenuti e nella stessa serata era stata organizzata la proiezione di un film. Nel novembre del 1955 avevano preparato un pranzo in carcere, con tutti i detenuti riuniti in un'unica tavola e serviti dai Vincenziani. Anche se questa presenza fisica è poi dovuta cessare con il trasferimento nel nuovo carcere di massima sicurezza del Cerialdo, la San Vincenzo non ha mai smesso di provvedere alle necessità dei carcerati con interventi di vario genere. In particolare, si è resa disponibile all'accoglienza con una convenzione con il Tribunale di Cuneo per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità e con un accordo di collaborazione con l'Uepe (Ufficio esecuzione penale esterna) di Cuneo. Naturalmente oltre all'assistenza che possiamo offrire tramite questi accordi, la San Vincenzo resta sempre disponibile a collaborare con enti ed associazioni che operano direttamente all'interno delle carceri di Cuneo, Fossano e Saluzzo".

LAVORIAMO OGNI GIORNO PER CONTRIBUIRE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ SOCIALE, ECONOMICA E AMBIENTALE CHE COINVOLGONO TUTTI NOI. DALLE CERTIFICAZIONI AMBIENTALI, AGLI SFORZI PER EVITARE SPRECHI, FINO ALLA TUTELA DEI NOSTRI LAVORATORI, VEDI IL NOSTRO CONCRETO IMPEGNO QUOTIDIANO SU inalpi.it/sostenibilita



FORMAGGINI LATTERIE INALPI LA STRADA GIUSTA

Dalle valli del Monviso alla tavola delle famiglie italiane, il latte della filiera Inalpi si muove secondo un protocollo unico condiviso con gli allevatori. Una grande filiera italiana dove conferitori e industria lavorano fianco a fianco nel rispetto dell'ambiente e delle persone. Dal buon latte e dalla buona volontà.

www.inalpi.it

LATTERIE
inalpi

DA SABATO 8
A DOMENICA 23



SAGRA DI QUALITÀ

Due settimane di appuntamenti con menu, sapori, atmosfere e novità non solo gastronomiche

La Fiera del Porro Cervere giunge alla sua 46esima edizione presentandosi forte del marchio «Sagra di qualità» attribuito dall'UNPLI (Unione Nazionale Pro Loco d'Italia) durante la passata edizione della kermesse. Il riconoscimento è la meritata onorificenza che migliaia di volontari possono appuntarsi al petto per il lavoro portato avanti in tutti questi anni di lavoro: talenti investiti per un bene collettivo, donando alla comunità di Cervere qualcosa di assolutamente unico che decine di migliaia di persone dimostrano di apprezzare anno dopo anno.

Il nuovo Palaporro in Piazza Don Carlo Cavallo

Dopo l'esordio del nuovo Palaporro in occasione della 44esima edizione, la 46esima rappresenta un tassello

ulteriore in questa lunga storia di ricerca ed investimento per la tutela e la valorizzazione del Porro Cervere. Una storia che, come raccontato dal cortometraggio «Cattedra del contadino», nasce dall'intuizione di Don Carlo Cavallo, il quale portò a Cervere non soltanto una vera e propria scuola agraria per le famiglie locali, ma diede anche l'impulso originario per l'avvio di quella che è l'attuale Fiera.

L'inaugurazione della nuova edizione corrisponderà con l'inaugurazione di quella che è la nuova Piazza «Don Carlo Cavallo»: un



nuovo importante tassello per la qualità della nostra Fiera, ma anche un nuovo centro di servizi per la cittadinanza e le vicine associazioni: un nuovo spazio al servizio della comunità, insomma, che nel mese di novembre potrà essere messo a disposizione degli ospiti che verranno a omaggiare il Porro Cervere.

Record di prenotazioni

Ancora una volta siamo a qui a celebrare un record: in sole 3 ore di telefonate il nostro centralino (10 linee attive fin dal 13 ottobre) ha registrato il tutto esaurito per l'intera kermesse. Un vero e proprio assalto che ha affossato le linee per alcuni minuti e che per la prima volta ha portato al «tutto esaurito» già entro il termine della prima serata di telefonate. Un record non battibile che dimostra come, al netto di una disponibilità di posti limitata e non ampliabile - poiché tutto si regge sulla disponibilità dei nostri volontari - siano in aumento sia la platea dei chiamanti, sia l'apprezzamento che anno dopo anno viene accumulato.

Importante è ricordare come si è arrivati a questa edizione: nel 2020, in pieno lockdown, la Pro Loco Amici di Cervere ha ideato l'incredibile iniziativa della Porro Box con la quale si è por-

tata l'Edizione Speciale della fiera a domicilio - regalando preziosi attimi di gioia durante un periodo di grande sconforto generale. Nel 2021, nel rispetto di ogni prescrizione anti-Covid, è stata organizzata un'edizione limitata presso la sede Pro Loco, un salottino di eccellenza che ha dato continuità alla manifestazione. Nel 2022, il ritorno alla normalità ha visto il Palaporro aprire le porte a una grande community per un'edizione piena di entusiasmo. L'edizione 2023 ha visto nascere un nuovo Palaporro e la risposta è stata immediatamente esaltante, frutto di un grande lavoro di sviluppo che tutti gli attori della Fiera - Pro Loco Amici di Cervere, Amministrazione Comunale, Consorzio per la tutela e valorizzazione - hanno portato avanti nel tempo. L'edizione 2024 ha raccolto i frutti di quanto sviluppato in questi anni, ma senza alcun compromesso in termini di ambizione: si sta lavorando per un'esperienza sempre migliore per gli ospiti e per un'accoglienza sempre più ricca tra le vie del Paese. Tutto ruota attorno al Porro Cervere, ovviamente, la cui eccellenza viene così portata in vetrina da una fiera di assoluto valore. Il 2025 regala al Palaporro un nuovo contesto, rinsalda il legame con le radici dell'evento e rappresenta così il ponte ideale verso le edizioni future.

SALUTO DEL PRESIDENTE DEL CONSORZIO DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PORRO

Siamo ormai nel vivo del ricco e intenso autunno Cerverese, e la comunità si prepara a celebrare il suo simbolo più rappresentativo: il Porro di Cervere, un ortaggio che in questo territorio ha trovato le condizioni ideali per esprimere le proprie qualità, sia dal punto di vista organolettico che gastronomico.

Da oltre un secolo, il porro rappresenta per Cervere cultura, tradizione, sviluppo e sostenibilità. La sua coltivazione comporta lavoro, grande esperienza e tanta passione, che trovano la sintesi ideale in quei terreni sabbiosi, limosi e leggermente calcarei che caratterizzano la valle dello Stura a Cervere. I nostri produttori hanno perfezionato una tecnica di coltivazione in gran parte manuale, che consente di ottenere il caratteristico fusto lungo, sottile e bianco, elemento distintivo del Porro di Cervere e garanzia di qualità.

Fin dalla sua nascita nel 1996, il Consorzio di tutela e valorizzazione del Porro di Cervere ha lavorato per valorizzare e proteggere questo prodotto, dotandosi di tutti gli strumenti atti a certificare e tracciare ogni fase della coltivazione e lavorazione.

L'etichetta con il marchio applicato su ogni fascio certifica che si tratta di autentico Porro di Cervere, coltivato e confezionato secondo le regole del disciplinare.

Per questo motivo, invitiamo sempre i consumatori a verificare sempre la presenza del marchio del Consorzio, sinonimo di qualità e



garanzia d'origine.

Diamo un caloroso benvenuto a tutti coloro che verranno visitarci nei giorni della fiera, ma anche a chi incontrerà i nostri produttori nelle oltre cento postazioni presenti, da settembre a dicembre, in fiere, mercati e sagre. E diamo continuità anche ai progetti con le scuole di primo grado per far sì che i nostri bambini conoscano la storia, la tradizione, la coltivazione e

le ricette del nostro Porro.

Un sentito ringraziamento va a tutti gli sponsor che ogni anno rinnovano la loro fiducia, alla Provincia di Cuneo e all'Amministrazione comunale di Cervere, soci istituzionali del Consorzio, alla Pro Loco e, soprattutto, ai numerosi volontari, che con il loro indispensabile impegno, contribuiscono alla riuscita della manifestazione. Siamo ogni giorno sempre più or-

gogliosi del Porro Cervere perché racchiude la qualità della nostra terra e il calore della nostra gente: due valori che continuano a crescere insieme.

Buona Fiera a tutti!

Nella foto la squadra della Fiera col presidente del Consorzio Giorgio Bergesio premiato lo scorso anno

Tel. 0172.378582
Via Bra 3/B - 12040 CERVERE

SURRAUTO
VENDITA ED ASSISTENZA
AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI
CERVERE Via Fossano, 28 - Tel. 0172 474154 - www.surrauto.it

DA SABATO 8
A DOMENICA 23



IL CONVEGNO

Dalla tradizione al futuro del Porro di Cervere

«**D**alla tradizione al futuro: il porro di Cervere tra resilienza climatica e innovazione agricola» è il titolo del convegno organizzato dal Consorzio per la valorizzazione e tutela del porro di Cervere in collaborazione con l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte. L'appuntamento è fissato per domenica 23 novembre alle ore 10.30, presso il padiglione della rassegna gastronomica di Cervere, in via IV Novembre.

Il convegno sarà un momento di confronto sui temi dell'innovazione e della sostenibilità, con particolare attenzione agli effetti dei cambiamenti climatici sulle produzioni agricole e alle strategie di adattamento per le colture tipiche del territorio, come il porro di Cervere. Tra i relatori: Paolo Balocco, Direttore della Direzione

Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte e Anna Valsania, Dirigente del Settore Programmazione dello Sviluppo Rurale, con l'intervento "Lo sviluppo rurale tra ricambio generazionale e cambiamento climatico", dedicato alle misure di sostegno per le aziende agricole e ai progetti per favorire il ricambio generazionale. La Regione Piemonte, nell'ambito del CSR - Completamento regionale per lo sviluppo rurale 2023-2027, è



RESILIENZA CLIMATICA E INNOVAZIONE AGRICOLA

impegnata nella gestione dei fondi comunitari per interventi mirati sui temi "ambiente e clima" e "giovani in agricoltura", elementi centrali per il futuro del comparto rurale piemontese. È inoltre previsto l'intervento di Giorgio Maria Bergesio, Luca Crosetto, Presidente C.C.I.A.A. Cuneo, Mauro Gola, Presidente Fondazione C.R.C., Danilo Rivoira, Vice direttore Banca di Chera-

sco. La moderazione del convegno è affidata a Tinto Nicola Prudente, conduttore RAI del programma Camper in viaggio su Rai 2. "Il cambiamento climatico in atto incide sempre più pesantemente sulla quantità e qualità delle produzioni agricole, soprattutto per i prodotti di nicchia come il porro di Cervere - sottolinea Giorgio Maria Bergesio -

questo delicato equilibrio ambientale è oggi seriamente a rischio, e l'incertezza climatica rende più difficile l'ingresso dei giovani in agricoltura, mettendo in pericolo la continuità stessa della produzione." Spiega l'assessore al Commercio, Agricoltura e Cibo, Turismo, Sport e Post-olimpico, Caccia e Pesca, Parchi della Regione Piemonte Paolo Bongioanni: "Promozio-

ne, innovazione e ricerca sono le tre parole chiave che mettiamo in campo per accompagnare l'agricoltura piemontese nella crescita e nelle sfide che è chiamata ad affrontare: dai cambiamenti climatici all'accesso ai nuovi mercati fino al ricambio generazionale. La Regione Piemonte attraverso i fondi del Csr e i suoi bandi sostiene i nostri imprenditori in tutti questi passaggi. Il Por-

ro di Cervere è un'eccellenza espressione di un rapporto irripetibile con il suo territorio, il suo suolo e il suo microclima: valorizzare la sua produzione e promozione significa offrire una leva a uno straordinario protagonista dell'enogastronomia piemontese e un valore imprescindibile alla capacità attrattiva e turistica del suo territorio. Questo convegno nasce proprio per affrontare tutti questi temi in un'ottica incrociata e multidisciplinare".

Durante la mattinata, gli alunni della scuola primaria di Cervere presenteranno una sintesi del progetto didattico "Il porro di Cervere va a scuola", promosso dal Consorzio di tutela in collaborazione con l'Istituto comprensivo "Andrea Paglieri" di Fossano - Scuola primaria "Elli Vernassa" di Cervere. L'iniziativa si inserisce nel calendario della 46ª fiera del porro Cervere dall'8 al 23 novembre 2025, dedicata al celebre porro di Cervere, simbolo di eccellenza agricola e di identità locale.

Nelle foto un taglio del nastro della Fiera e un mazzo di porri appena colti



Fondazione Cassa di
Risparmio di Fossano

Cassa di Risparmio
di Fossano spa

sponsor della 46ª Fiera del Porro

IL PORRO A SCUOLA

Collaborazione tra il Consorzio e le scuole primarie di Cervere

Anche per la stagione 2025 prosegue la collaborazione tra il Consorzio per la valorizzazione e tutela del porro di Cervere e le scuole primarie del territorio. Il progetto, dal titolo "Il Porro va a scuola", nasce con l'obiettivo di accompagnare alunne e alunni alla scoperta del prodotto simbolo di Cervere, del suo ciclo di vita e delle persone che, con il loro lavoro, lo fanno crescere e lo trasformano. Dopo l'edizione 2024, dedicata alle fasi di coltivazione, il percorso del 2025 si arricchisce con un approfondimento sulla filiera completa del porro, mettendo in relazione il lavoro nei campi con i processi di trasformazione e valorizza-



zione del prodotto. Tutte le classi della scuola primaria "Elli Vernassa"

prenderanno parte all'iniziativa, con percorsi differenziati e calibrati per età:

Classi I, II e III: focus su coltivazione, raccolta e storia del prodotto;

Classi IV e V: focus su trasformazione, sensorialità e valorizzazione.



DA SABATO 8
A DOMENICA 23

coloro che hanno dato vita e contribuito alla realizzazione di "Il porro va a scuola".

Ora possiamo affermare che il porro è diventato per noi molto più di un ortaggio, è "simbolo" di collaborazione, scoperta e appartenenza alla nostra terra! "Il Consorzio con questi progetti vuole far conoscere il valore del porro Cervere e la sua profonda identificazione con il nostro territorio - spiega il direttore del consorzio Paolo Odello - il porro e la sua fiera sono un connubio vincente per la nostra comunità e le alunne e gli alunni delle scuole sono i migliori ambasciatori di questi valori verso le famiglie. Un ringraziamento particolare alla dirigente dell'istituto comprensivo Paglieri Dott. ssa Adriana Anchisi ed alle insegnanti del plesso di Cervere che hanno acconsentito a portare avanti il progetto all'interno del normale percorso didattico già programmato."

Il percorso culminerà domenica 23 novembre, durante il convegno al Palaporro, dove gli allievi presenteranno una sintesi del lavoro svolto e delle conoscenze acquisite. Dalle insegnanti giunge un riscontro molto positivo sul Progetto che, oltre alla preziosa esperienza formativa, ha una forte valenza inclusiva, poiché tutti i bambini possono partecipare, stimolati dall'interesse e dalla curiosità, alle attività interdisciplinari proposte, condividendo conoscenze, competenze e creatività, in un clima cooperativo. Un ringraziamento a tutti

Il programma è confermato rispetto all'edizione precedente: la kermesse avrà inizio Sabato 8 Novembre e terminerà domenica 23 Novembre, sviluppando in due settimane una variegata combinazione di appuntamenti con menu, sapori, atmosfere e novità tali da rendere ogni singolo evento diverso dall'altro, unico e parte di un'esperienza che si vuol rendere distinguibile da

Il programma della Fiera

qualsiasi altra fiera sul territorio. Le novità, in tal senso, non mancheranno fin dal primo ingresso al Palaporro. Sono varie le chiavi di lettura possibili in questo nuovo programma, si

lascerà quindi ai menu raccontare queste storie affinché pranzi e cene diventino realmente un racconto collettivo tutto da vivere. Ci sono storie che iniziano prima del Col di Tenda con il Barcollo di Limone Piemonte e

finiscono dopo il Col di Tenda (con lo zafferano di Airole) in un anno nel quale questo passaggio ha riaperto le comunicazioni tra il mare e le terre interne. C'è poi un'importante presenza di prodotti liguri per rinsalda-

re questo legame. Ci sono grani antichi che esaltano il sapore della tradizione, nonché sapori lontani che trovano nel porro un motivo di innovazione.

Storie da assaggiare, fino in fondo, con il Porro Cervere a fare ancora una volta da collante e da padrone di casa nel dare il benvenuto a tutti coloro i quali vorranno far parte di questa nuova edizione.

BeneBanca
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Da oltre 125 anni valorizziamo il bene comune

Una **storia** ramificata nel **territorio**.

Un **presente** nutrito dalle **relazioni**.

Un **futuro** coltivato con **responsabilità**.

Ti aspettiamo su LinkedIn

GRUPPO CASSA CENTRALE
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

ULTIMO APPUNTAMENTO LUNEDÌ 10 NOVEMBRE A DEMONTE

Gli Stati Generali della Valle Stura affrontano il tema del volontariato

Lunedì 10 novembre la Sala Consiliare del Comune di Demonte (via Martiri e Caduti per la Libertà 13) ospita alle ore 17.30 l'ultimo incontro degli Stati Generali della Valle Stura, che ha per tema il volontariato e l'associazionismo. Durante la riunione verranno analizzati lo stato dell'associazionismo in valle, le strategie per incentivare l'adesione dei cittadini alle attività di volontariato, le prospettive di collaborazione tra associazioni e le opportunità legate a raccolte fondi e progettazione condivisa. L'obiettivo è individuare soluzioni concrete per sostenere e rafforzare un settore che ha un ruolo fondamentale nella coesione e nella vitalità della comunità locale. L'appuntamento è aperto a tutte le persone interessate ed è rivolto in particolare alle numerose realtà associative presenti sul territorio. La riunione sarà introdotta dai saluti istituzionali del



presidente dell'Unione Montana Valle Stura Loris Emanuel, affiancato dall'assessore all'Associazionismo e Volontariato Massimo Draperi. «Il volontariato è un pilastro insostituibile per un territorio ampio e dalle notevoli complessità come il nostro - dichiarano Loris Emanuel e Massimo Draperi - Il valore di ciò che le associazioni fanno quotidianamente è enorme,

e l'intento di questo incontro è quello di ascoltare, raccogliere idee e progettare insieme i prossimi passi». Il territorio della Valle Stura può contare su un tessuto associativo ampio e diversificato, che comprende quasi trenta diverse realtà attive in vari ambiti, dall'organizzazione di eventi alla promozione culturale, dalla tutela dell'ambiente alla cura alle persone.

DAL 7 NOVEMBRE APPUNTAMENTI IN VALLE GRANA

Osservazioni astronomiche con gli Astrofilo Bisalta: prima serata a Monterosso Grana

Da venerdì 7 novembre alle ore 21.00, a Monterosso Grana, presso la ex scuola di Frise, l'associazione Astrofilo Bisalta Aps organizza una rassegna di quattro osservazioni astronomiche. Sarà possibile ripetere l'osservazione astronomica anche sabato 29 novembre e 13 dicembre sempre alle 21.00 e domenica 14 dicembre alle 10.30 con l'osservazione del Sole.

«Durante le serate saranno svolte attività di osservazione sia ad occhio nudo che al telescopio per riconoscere i principali soggetti del cielo autunnale - dichiara Paolo Demaria, presidente

associazione Astrofilo Bisalta Aps. Con l'aiuto di un puntatore laser verranno visualizzate costellazioni ed altri oggetti. Con il telescopio si potranno invece vedere oggetti del cielo profondo. In particolare, l'attività di osservazione del sole del 14 dicembre avverrà tramite appositi filtri per ammirare il sole su diversi spettri d'onda, permettendo di individuare fenomeni quali le macchie e le protuberanze solari».

Le osservazioni si tengono presso l'ex scuola di Frise al centro di una zona dark-sky e luogo che grazie agli interventi del progetto Valle Grana Cultural

Village ospita ora attività scientifiche e osservazioni astronomiche, punto aggregativo a disposizione della comunità. L'associazione Astrofilo Bisalta Aps ha sede a Chiusa Pesio; incentiva la pratica e la divulgazione dell'astronomia amatoriale tramite incontri in cui il pubblico trova a sua disposizione telescopi per eseguire osservazioni sotto la guida di esperti astrofilo e di conferenze in cui sono illustrati i principi dell'arte e le meraviglie del cielo.

Per le osservazioni è consigliato un abbigliamento pesante e adatto alla quota. Gli organizzatori invitano ad un

parcheeggio responsabile delle automobili nella borgata, dato lo spazio limitato. La partecipazione è libera e gratuita. Per maggiori informazioni contattare i numeri di telefono 349/5011080 (Paolo Demaria) o 338/6241720 (Enrico Manera). L'esperienza rientra all'interno del progetto Valle Grana Cultural Village, promosso dai Comuni di Monterosso Grana e Pradives, finanziato tramite fondi NextGenerationEU e gestito dal Ministero della Cultura nell'ambito del PNRR, con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio culturale, sociale e turistico della Valle Grana.

SI CHIUDE LA STAGIONE ESTIVA DEL PARCO FLUVIALE

Migliaia di visitatori su tutti Comuni del circuito

Il Parco fluviale Gesso e Stura fa un bilancio sui numeri dei passaggi della stagione estiva particolarmente soddisfacente. Migliaia di persone hanno infatti scelto il territorio dei fiumi per trascorrere il proprio tempo libero e riscoprire il contatto con l'ambiente naturale. Tra giugno e settembre, oltre 2.540 persone hanno partecipato agli eventi e alle iniziative rivolte ai cittadini e alle famiglie organizzate con il calendario dell'Estate al Parco a Cuneo e nei territori degli altri 13 Comuni che ne fanno parte: in tutto una trentina di date di cui 10 nei Comuni attorno a Cuneo lungo le aste dei fiumi. Un risultato importante che dimostra quanto l'area protetta, strettamente interconnessa con il tessuto urbano, possa contribuire alla qualità della vita dei cittadini. L'estate 2025 ha evidenziato una significativa crescita anche dei dati relativi alle attività di educazione ambientale con i gruppi: sono stati 1.112 i ragazzi che hanno partecipato ad esperienze in natura con gli operatori della cooperativa ITUR. Di questi, almeno la metà proviene da un territorio più ampio che coinvolge tutta la provincia di Cuneo e talvolta anche l'intera regione. Inoltre i percorsi ciclabili che costeggiano il torrente Gesso e il fiume Stura hanno accolto un numero notevole di escursionisti a piedi e in bicicletta: soltanto punto di accesso alla pista ciclabile torrente Gesso da piazzale W. Cavallera nel trimestre estivo sono stati registrati oltre 257.860 passaggi, con una media di 2800 passaggi giornalieri. Anche il percorso multisensoriale fOrma, dedicato alla camminata a piedi nudi e aperto al pubblico a partire dalla festività di Pasqua, ha accolto centinaia di visitatori: oltre 800 visitatori hanno svolto l'esperienza in autonomia scegliendo l'ingresso libero, mentre sono stati circa 1500 i ragazzi di scuole e gruppi che hanno partecipato ad attività guidate e adattate alle varie fasce d'età. Anche la comunità digitale del Parco fluviale è in costante aumento con un seguito che sfiora gli 11.000 followers sulle varie piattaforme social. Attraverso la condivisione di informazioni ed esperienze si riesce inoltre ad attrarre un pubblico territorialmente più vasto alla ricerca di spazi ed esperienze accessibili a tutta la famiglia. Con l'arrivo dell'autunno il Parco continua ad offrire paesaggi mozzafiato per accogliere i visitatori sia sulle piste ciclonaturalistiche, sia nelle aree attrezzate lungo i corsi d'acqua.

L'Infopoint del Parco adotta l'orario invernale e rimarrà aperto dal martedì al venerdì dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.30 per offrire i servizi di prenotazione e informazione al pubblico così come di segreteria didattica per le scuole che vogliono prenotare la propria uscita. Il servizio Parko Bike di noleggio giornaliero di biciclette per adulti e bambini, resta attivo negli orari di apertura dell'Infopoint, mentre il percorso multisensoriale fOrma tornerà visitabile in primavera. Tutte le informazioni sugli eventi in programma e sulle strutture del Parco sono disponibili sul sito www.parcofluvialegessostura.it.

DESIGN CHE ARREDA, COLORE CHE ISPIRA

Scopri la collezione su heedodesign.com

[heedo_design](https://www.instagram.com/heedo_design)

Speciale

scrittoringità

DAL 12 AL 16 NOVEMBRE

Duecento incontri per la XXVII edizione della rassegna

SIC

Al via da mercoledì 12 fino al 16 novembre 2025 a Cuneo la XXVII edizione di scrittoringità, con oltre 200 incontri in programma. Da ventisette anni scrittoringità è uno degli appuntamenti culturali più attesi: un evento che non si esaurisce nei cinque giorni del festival, ma rappresenta piuttosto il culmine di un percorso di promozione della lettura che si sviluppa durante tutto l'anno, coinvolgendo scuole, associazioni e cittadini in un dialogo continuo con i libri e con le idee. Dalla poesia alla saggistica, dalla narrativa al racconto (auto)biografico, il festival rappresenta per il pubblico l'occasione per incontrare gli autori più amati, ma anche per qualche nuova scoperta.

Non per niente il tema del 2025 è CERCHI: una parola che può essere intesa come voce del verbo cercare, ossia lasciarsi ispirare da un invito e da un desiderio. "Cosa cerchi?" È forse la domanda più diffusa oggi, anche quando non viene posta esplicitamente. Cosa cerchi? CERCHI non è soltanto un verbo ma anche un sostantivo al plurale. Sono i cerchi che raccontano la perfezione delle cose, oppure quelli delle biciclette o quelli nel grano, tracciati da chissà chi, e i cerchi olimpici, così importanti perché rappresentano la vicinanza tra i continenti, e i cerchi alla testa di chi si fa tante domande. Ma cerchi sono anche i pianeti disegnati su una mappa: la Terra è un cerchio nel disegno di un

bambino. A scrittoringità si formeranno soprattutto cerchi di persone, perché come esseri umani abbiamo bisogno di stare in cerchio, di ritrovarci. Si prova il desiderio di cerchi piccoli, intimi e famigliari, e di cerchi più larghi, che permettano di sentirsi parte di una civiltà, ognuno col proprio posto, senza esclusioni. Stare in cerchio è un modo di vivere la comunità. Se la società di oggi sembra a volte un lungo selfie, la forma del cerchio va contro le convenzioni, il bastare a se stessi. Il cerchio è altruismo e a scrittoringità in cerchio si torna a guardarsi in faccia, a dialogare. Anche per questa ragione, ogni anno una particolare attenzione viene dedicata fin dalla prima edizione ai bambini e ai ragazzi, che quest'anno vedrà più di 20 incontri dedicati alle famiglie e 100 solo per le scuole. scrittoringità è un'in-



Una foto dell'edizione del 2024

L'iniziativa è sostenuta dai main sponsor Fondazione CRC e Fondazione CRT, dagli sponsor Confindustria Cuneo, Confindustria Cuneo, dagli sponsor tecnici Open Baladin, Birra Baladin, Auto Mattiauda, Cuneo Rent, Informatica System, Castelmara, Copro, Gufram, Coldiretti Cuneo. Ed è realizzata in collaborazione con ABL-Associazione Amici delle Biblioteche e della Lettura ODV ETS, Europe Direct Cuneo, Fondazione Artea, Promocuneo, ACDA, ALC-Associazione Librai Cuneo e ATL-Azienda Turistica Locale del Cuneese. La manifestazione è realizzata con il Patrocinio della Rappresentanza a Milano della Commissione Europea; La Stampa e Rai Radio Kids sono media partner e Radio GRP la radio ufficiale.

Il programma è a cura di Stefania Chiavero, Matteo Corradini, Raffaele Riba, Giorgio Scianna, Andrea Valente.

iniziativa del Comune di Cuneo, in collaborazione con la Provincia di

Cuneo e la Regione Piemonte, ed è organizzato dall'Assessorato per la

Cultura del Comune di Cuneo e dalla Biblioteca civica.

scrittoringità

INCONTRI • LABORATORI • SPETTACOLI • XXVII EDIZIONE
CUNEO • 12 - 13 - 14 - 15 - 16 NOVEMBRE 2025

www.scrittoringita.it

Speciale

scrittore in città

GLI INCONTRI SI SVOLGERANNO

Il festival prenderà il via e terminerà domenica 16

Il programma

Il festival prenderà il via mercoledì 12 e vedrà in contemporanea a partire dalle 17.30 diversi incontri: la geopolitica è protagonista negli appuntamenti con Alessandro Colombo e in quello con Federico Romero a partire dal suo saggio *Storia globale dell'età contemporanea*. Il rapper Francesco "Kento" Carlo sarà protagonista di vari incontri, tra cui quello intitolato *Il rap della libertà*. Il giorno successivo sarà alla Casa Circondariale di Cuneo, in cui porrà l'attenzione su come arte, musica e scrittura possano essere strumenti di crescita. L'idea che la felicità non sia traguardo lontano e inaccessibile, ma un cammino che si costruisce giorno dopo giorno è il tema dell'incontro con lo psicologo Andrea De Simone. Le tante questioni che riguardano l'energia, dal riscaldamento domestico ai trasporti, fino ai danni di un sistema dominato dal fossile, vengono affrontate da Gianluca Ruggieri, ricercatore e docente di Fisica. Paolo Di Paolo, a partire dal suo racconto per la guida al *Rondò del Talenti*, conduce il pubblico in un viaggio tra memoria e immaginazione, alla scoperta del filo che unisce i giochi dell'infanzia al piacere della lettura e della scrittura. In chiusura della prima giornata, Roberto Saviano, che a partire dal suo ultimo libro *L'amore mio non muore* terrà una lettura inedita preparata appositamente per il pubblico di scrittorincittà.

Nel tardo pomeriggio di giovedì 13 proseguono gli appuntamenti. Con il giornalista Enrico Franceschini si guarda verso est, mentre nel saggio *Jersusalem Suite* di Francesco Battistini si va alla scoperta dell'American Colony di Gerusalemme, che è sempre stato sulla prima linea del conflitto arabo-israeliano. Spostando il focus sul marketing, Paolo Guenzi e Gianluca Diogoli dialogano a partire dalla domanda: la pubblicità è un pericolo? Due gli incontri che invitano a guardare il quotidiano da un'altra prospettiva: Elvio Mattalia presenta *Dire Fare Creare*, mentre Ana Maria Sepe e Anna De Simone con *Lascia* che la felicità accada propongono un invito a rallentare. Nell'anno del 250° anniversario dalla nascita di Jane Au-

sten, il festival dedica un incontro a una delle autrici più amate di sempre, mettendo in dialogo Carolina Capria, autrice del libro *"Per sempre tua"*. La vita, le battaglie e l'universo di Jane Austen e Chiara Codecà, che ha riunito in un unico volume alcune delle citazioni più argute e profonde tratte dai romanzi dell'autrice inglese. Nel libro di Guido Festinese *One Single Shot* si annoverano le storie di artisti e band che hanno inciso un solo disco, lasciando un segno nel tempo prima di tornare nell'ombra. La musica è ancora protagonista nell'incontro Chopin: tra rigore e poesia: guidati da Giovanni Bietti in una lezione con musica dal vivo. Musica e racconto si intrecciano in maniera inedita anche nell'evento che conclude il secondo giorno di festival: Gino Castaldo, uno dei più grandi e amati giornalisti musicali in Italia, presenta il suo esordio narrativo *Il ragazzo del secolo* con Lou Tapage.

Nel pomeriggio di venerdì 14 arrivano al festival i primi autori internazionali: il romeno Costica Bradatan racconta il filo che unisce attraverso i secoli figure come Socrate e Thomas More, Ipazia e Giordano Bruno, il monaco vietnamita Thich Quang úc e il filosofo ceco Jan Pato ka. Sarà a Cuneo anche Judith Koelemeijer, che ha trasformato in un racconto biografico i suoi studi sulla storia di Esther «Ety» Hillesum, scrittrice olandese di fede ebraica uccisa ad Auschwitz, colmando così un vuoto durato più di ottant'anni. La ricostruzione di una memoria avviene anche nell'incontro con Alessandra Giardini e Marco Scarponi, che presentano *Profondo* come una salita: il libro di immagini e racconti su Michele Scarponi. L'incontro con Livia Pomodoro è un viaggio letterario che mette al centro le abbazie d'Italia e d'Europa intese come pietre miliari dello spirito che segnano lo spazio e il tempo. Dario Bressanini racconta di diete più o meno fantasiose; Aureliano Stingi accompagna il pubblico in un viaggio tra scienza e quotidianità; Antonella Fioravanti porta i presenti nel regno dell'invisibile, quello dei microbi; Lorenzo Baravalle racconta le storie intorno all'esplosione della bomba atomica, concentrandosi sulle vite di scienzia-



ti che si sono trovati a decidere le sorti dell'umanità. Con l'incontro *La farmacia dei destini* incrocia la scienza e narrativa si intrecciano, grazie ad Andrea Vitali e al suo *I rimedi del dottor Aiace Debouché*, il quale nel retrobottega della sua farmacia compila bilanci e architetture miracolose, ma deve sempre fare i conti con i cerchi invisibili che legano desideri, vizi e sogni degli abitanti della sua città.

Le parole possono salvarci? È il quesito che anima il loro grido è la mia voce, raccolta di trentadue poesie di autori palestinesi scritte a Gaza: un invito a vedere e un'esortazione a vivere e presentate a Cuneo da Mario Soldaini, curatore del volume. È dedicato alle parole, stavolta quelle leggere e giocose, anche l'incontro con Massimo Roscia, che torna a scrittorincittà per presentare i volumi *Errorario* e *Boomerario*. Nello stesso pomeriggio, con la sua voce allegra e irriverente, Patrizia Sardo Marras ripercorre il viaggio di due ragazzi partiti da un negozio di stoffe nel centro di Alghero e arrivati sotto i riflettori delle passerelle di Parigi e New York grazie alla fedeltà alle radici unita a un'ardita visionarietà.

Alle 21.15 Viola Ardone racconta gli intrecci della vita con Tanta ancora Vita che vede protagonisti il piccolo Kostya, il quale compie un lungo viaggio dall'Ucraina all'Italia per ricongiungersi con la nonna, che è domestica presso una signora a Napoli. La musica dei Lucky Fella, tra atmosfere dell'est e il caldo del mediterraneo, accompagna le parole.

Il weekend di scrittorincittà, sabato 15 novembre inizia al mattino con una chiacchierata all'aroma di caffè: Celestina Bialetti racconta Un sogno di polvere e acqua. Storia della famiglia che ha inventato la Moka. Tra gli autori internazionali, sono attesi nel corso della giornata la statunitense Elizabeth George, il cui romanzo *Assassinio in Cornovaglia* vede nuovamente protagonista l'ispettore Thomas Lynley; Joanne Harris, autrice di *Chocolat*, da cui è tratto il noto film, e che a Cuneo presenta il prequel *L'apprendista del cioccolato*; lo spagnolo Fernando Aramburu, già vincitore nel 2018 del Premio Strega Europeo, che in Italia ha recentemente vinto il riconoscimento per autori internazionali Premio Malaparte. Molti incontri in programma sono dedicati alla storia del nostro Paese: Gianluca Passarelli con *La roccia di Ventotene* rievoca la nascita del Manifesto che nel 1941 pose i fondamenti per l'Europa unita e il discorso sull'antifascismo si amplia ulteriormente con Antonella Tarmino, che in *Liberi e ribelli* attraverso le voci di scrittori e testimoni - da Calvino a Fenoglio, da Gobetti a Viganò - e le immagini del cinema resistenziale, intreccia storia e memoria per interrogare il presente. Si guarda alla Storia globale con *Rivoluzione!*, in cui Paolo Pagani riabilita la parola Rivoluzione e il suo concetto ideale e politico, e si arriva a tempi più recenti con Luca Steinmann, giornali-

sta di guerra, autore di *Vite al fronte*. Donbass, Libano, Siria, Nagorno Karabakh: il grande intreccio delle guerre nelle storie di chi le ha vissute. Lo "storico da bar" Guido Damini presenta in anteprima il libro tratto dal noto podcast *Cenni storici per fare lo splendido*. Spazio anche alla narrativa, con *La stagione che non c'era* di Elvira Mujic, ambientato nel Bosnia orientale nel 1990, proprio nel cuore di un paese che sta per cambiare volto.

Non mancano gli appuntamenti per approfondire l'attualità e le sfide poste dalla società contemporanea, a partire dalle relazioni umane. Maurizio Casiraghi e Telmo Pievani raccontano la cooperazione tra individui simili e le simbiosi tra specie diverse che hanno plasmato la storia della vita sulla Terra, i dilemmi della finanza, tra Trump e la fine del capitalismo globale, vengono analizzati da Alessandro Volpi che punta l'attenzione sulle nuove forme di conflitto economico che ridisegnano il potere nel mondo. Federico Faloppa, con *I morti degli altri*, interroga il nostro sguardo selettivo partendo dalla domanda: perché non proviamo la stessa empatia per i morti che in qualche modo "non ci appartengono"? Faloppa sarà al festival anche domenica, con una lezione che invita a riflettere su che cosa significhi davvero convivere in un mondo fatto di lingue, culture e identità diverse. Mauro Magatti e Chiara Giaccardi, in *Macchine celibi*, indicano il rischio di regredire a un Io isolato, performante, privo di legami e incapace di riconoscere l'altro, Antonio Rizzo, autore di *Pensare con l'intelligenza artificiale*, esplora il confine tra mente e macchina, con *Immagina*, Stefano Laffi riscopre l'immaginazione come antidoto alla rassegnazione e alla stagnazione di idee, il saggio dialogo idealmente, all'interno

del programma, con Qualcosa che brilla di Michela Marzano, in cui si narra il fragile mondo degli adolescenti accolti nel centro La Ginestra di Roma, dove disagio e paura trovano finalmente ascolto e dignità. Dalle sirene all'androgino moderno, Roberta Scorrane porta a Cuneo una lectio che racconta come l'arte e il mito abbiano celebrato la duplicità, la metamorfosi, la potenza di ciò che sfugge a ogni definizione stabile. In La voce del padrone, Francesco Pacifico affronta in modo (auto)ironico e riflessivo, la necessità di ridefinire il maschile. Le relazioni sono al centro anche di *La mia personale idea di inferno*, romanzo in cui l'esordiente Giulio Somazzi; in *L'infinito* non basta di Saverio Simonelli, dove inseguendo la leggenda di Liszt, Herman Grimm si interroga su memorie, rapporti e occasioni mancate.

A scrittorincittà si viaggia, sempre con i libri. Valeria Barbi conduce il pubblico attraverso gli ecosistemi, non dall'Ovest all'Est, ma dal Nord al Sud, quasi da un Polo all'altro, lungo il continente americano. Con il giramondo Massimo Cannoletta si va da Zanzibar all'Islanda, passando per l'Amazzonia, per chi ama la montagna e vorrebbe saperne di più, l'incontro con *Andrea Greci* è l'ideale per vedere rivelata la complessità del paesaggio alpino - naturale, culturale e spirituale - intrecciando voci, storie, disegni e fotografie di quindici autori diversi. Il legame con il proprio territorio emerge anche nel libro di Alessia Bertolotto (*Disfare* *Impresa*), che racconta la sua esperienza come imprenditrice in Piemonte, e nella raccolta di racconti di Dario Ghibaud, *Violenze minime*, in cui ogni storia nasce da un frammento reale e si deforma in un viaggio narrativo sfuggente, dove il Piemonte diventa teatro di esperienze uni-

versali e intime. Coloro che sono affascinati dai retroscena del mondo editoriale, troveranno particolarmente interessante l'incontro tra Chiara Codecà e Serena Piazza sullo scouting, ovvero l'arte di scovare il prossimo best seller. Gli aspiranti scrittori non vorranno perdere l'appuntamento con Matteo B. Bianchi, che con *Il romanzo che hai dentro*. Guida personalissima alla scrittura autobiografica apre le porte della sua officina narrativa. Restando in tema, non senza una buona dose di ironia, Arnaldo Greco in *E anche scrittore*. Con Pronomi, Enrico Testa, poeta e linguista, rivendica il diritto alla contraddizione, all'ascolto e al libero gioco con le parole. In programma anche alcuni spettacoli pomeridiani: Meglio veri che perfetti è lo speech di Enrico Galliano a partire dal libro *Quel posto che chiami casa*, in cui esprime la convinzione che è quando assecondiamo le nostre vocazioni. Perdersi su un binario morto è un reading musicale che dà voce all'opera di Pier Vittorio Tondelli, con Iacopo ed Edoardo Taddia, insieme ad Arturo Zanaica. Segue doppio appuntamento con la poesia quotidiana. Si inizia con *Enrica Tesio e Amore ora dormi* che ti devo parlare, un viaggio notturno attraverso i sussurri del suo libro *Cose che ti dico mentre dormi*. Dopo sarà il momento Lorenzo Maragoni, campione mondiale di poetry slam. L'incontro serale al teatro Toselli, adatto a ogni età, è l'occasione per riunire tutta la famiglia intorno alla scoperta dello scienziato Albert Einstein. A partire dal suo libro *Fuga dalla meraviglia*. La geniale vita di Albert Einstein tra violini, bussole e calzini, Federico Taddia dialoga con il cantautore Lorenzo Baglioni e l'astrofisica Silvia Piranomonte, offrendo un ritratto scapigliato e nuovo di questa figura di cui spesso si pensa di sapere già tutto.



PRODUZIONE
SERRAMENTI



PROGETTAZIONE E
ARREDAMENTO



LA CASA AL CENTRO

VIA FOSSANO 31 - TRINITA' - CN 0172.66.118
CARDONE.IT - INFO@CARDONE.IT

scrittoreincittà

Speciale

IN VARIE ZONE DELLA CITTÀ

dalle 17:30 di mercoledì 12 novembre con Gek Tessaro

L'ultima giornata di festival, domenica 16 novembre, inizia risvegliando mente e corpo, mescolando meditazione e narrazione con Erica Monti, insegnante di Kundalini e Yin, e Federico Taddia, scrittore e contaminatore culturale. Anche quest'anno scrittoreincittà ospita la piattaforma Bitta.Blue: lo spazio virtuale per storyteller dove si gioca a narrare. Erin Doom, con i suoi Racconti perduti invita i lettori a immergersi nelle atmosfere dell'universo del Fabbriante di lacrime e degli altri romanzi. Laura Imai Messina, autrice e insegnante di italiano presso alcune tra le più prestigiose università di Tokyo, con il suo ultimo romanzo *Le parole della pioggia* dà vita a una favola urbana che affonda le radici nel cuore delle leggende giapponesi. Cristina Caboni torna con un romanzo di speranza e rinascita, *La rotta delle stelle*. Oscar Farinetti sarà presente con *La regola del silenzio*, dove il protagonista ritrova la propria voce interiore dopo aver perso la parola. Tra gli ospiti internazionali, sarà presente il francese Jean-Baptiste Del Amo, il cui ultimo romanzo *La notte*



devastata è un impeccabile omaggio al genere horror. È atteso anche Simon Mason che con *Il caso Poppy Clark* mette in scena una nuova indagine ambientata a Oxford. In dialogo con Marco Malvaldi, con *Piomba libera tutti*, il pubblico avrà modo di ascoltare due voci diverse che si confrontano su ironia e mistero, unite dal gusto per la narrazione. Enzo Iacchetti, in 25 minuti di felicità, racconta la sua storia, rivelando con ironia e since-

rità la propria vita d'artista. Roberto Baravalle, con *Duilio Del Prete*, il cavaliere ardente, ricostruisce la vicenda di un protagonista irregolare della cultura italiana, attraversando teatro, cinema e musica, e riflettendo sul valore dell'impegno artistico come eredità viva. Il legame tra parola e suono emergerà in più appuntamenti. Pier Mario Giovannone presenta *Storia allegra* di un uomo triste, partendo da una

toccante sezione del libro si ricorderà il cantautore Gianmaria Testa, con cui Giovannone ha collaborato. Alberto Gedda, con *Musica da fotocamera*, trasforma le immagini in ritmo. *L'EstOvest Festival* propone un doppio incontro dedicato al dialogo tra musica e letteratura, con un omaggio a Luciano Berio, Italo Calvino e Umberto Eco. Mimmi Maselli esce dal suo seguitissimo podcast per raccontarci il rock dal vivo: un viaggio ironico e

contagioso nella storia della musica con il signor Rockteller. La società contemporanea viene indagata in molti dei suoi aspetti. Leonardo Mendolicchio, chiamando in causa la psicoanalisi, svolge una vera e propria indagine sull'amore attraverso categorie nuove. Giulia Blasi, con *La felicità è un atto politico*, invita a considerare la felicità come gesto collettivo e strumento di resistenza civile. Alessan-

dra Minello, in *Senza figli*, riflette sulla denatalità italiana come questione culturale. Simone Alliva, autore di *Caccia all'omo*, denuncia la violenza e la discriminazione contro la comunità LGBTQ+, richiamando alla responsabilità di costruire un orizzonte più ampio di diritti e rispetto. Don Luigi Ciotti, nel suo appello *Lettera sul razzismo* agli adulti di domani, si rivolge direttamente ai giovani, parlando loro di empatia e cittadinanza. Il Concorso *Lingua Madre*, rinnova la collaborazione con scrittoreincittà con un incontro dedicato alle vincitrici della XX edizione *Lingua Madre* Domini e Nancy Jissel Solis Realpe, i cui testi sono pubblicati nell'antologia *Lingua Madre Duemilaventicinque*. Racconti di donne non più straniere in Italia. Veronica Reppetti, con *Il giro del mondo in 80 lingue*, un testo che unisce rigore scientifico e leggerezza narrativa, completa il quadro con una celebrazione della diversità linguistica come ricchezza e dialogo tra culture. Anche nella giornata conclusiva ci si mette in viaggio con i libri, e non solo attraverso le lingue del mondo: Matteo Meschiari, in *Terre che non sono la mia*, propone una "controgeografia" fatta di mappe alternative; Manfredi Roesler Franz con il suo libro *Lascio tutto e riparto da me* narra un viaggio che è anche interiore, in cui una crisi personale si trasforma in un cammino di libertà tra montagne e desiderio di rinascita; *La Sicilia dei sapori segreti*, è il testo con cui Giusi Battaglia accompagna il pubblico in un itine-

rario sensoriale tra cibo, borghi e tradizioni. Nel corso della giornata ci sarà poi modo di spaziare tra vari temi, come lo sport, con Andrea Schiavon intervistato sui contenuti del suo ultimo libro *Prima di vincere*. Quello che ci insegna la nuova atletica italiana, e l'arte, con Claudio Pescio a guidare un viaggio attraverso i volti che hanno segnato la storia dell'arte, da Leonardo a Warhol, da Vermeer a Frida Kahlo. Il dibattito sull'attualità caratterizzerà anche la quinta giornata di festival. Fabio Deotto, con *Come ne usciremo?*, riflette sulle grandi trasformazioni globali e sulla necessità di un pensiero collettivo capace di affrontare il futuro dopo crisi e mutamenti climatici. Loretta Napoleoni, in *Economia canaglia*, svela i meccanismi nascosti del potere economico. L'autore del saggio *L'imperatore*, Claudio Pagliara, ricostruisce la seconda presidenza di Donald Trump e le sue conseguenze sugli equilibri globali, Roberto Mania e Andrea Garnero affrontano *La questione salariale*, analizzando trent'anni di stagnazione dei redditi italiani e indicando le leve possibili per restituire equilibrio e giustizia sociale. La XXVII edizione del festival affiderà la sua chiusura a Gek Tessaro, con *Quadri di un'esposizione*, una riscrittura visiva e musicale del capolavoro di Modest Musorgskij, dove immagini e suoni si fondono in una sinestesia di colori e ritmi, con le musiche dal vivo di Marco Pasetto e Thomas Sinigaglia.

Noi all'ambiente ci teniamo.



2021 studio de grandis menovien



**BCC PIANFEI E
ROCCA DE' BALDI**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



www.pianfeieroccadibaldi.bcc.it



agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

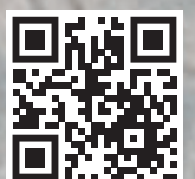
Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



LA LINEA CUNEO-VENTIMIGLIA-NIZZA SI AVVICINA AL CENTENARIO

Teresita Soracco

La linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia-Nizza riveste per noi tutti, abitanti il territorio della Granda, una grande importanza. L'unica capace di unire in poco tempo la montagna al mare, se ben servita ovviamente. Votata a gran voce luogo del cuore 2020 è un'opera davvero meravigliosa che a pieno titolo chiamiamo la ferrovia delle meraviglie. Una linea tra le dieci più belle al mondo, che unisce tre regioni e due stati: straordinaria opera dell'ingegno umano realizzata con un arduo tracciato di 100 chilometri, 1000 metri di dislivello e ben 33 gallerie, crea un collegamento tra l'Italia e la Francia, la pianura piemontese e le coste della Liguria di Ponente e della Costa Azzurra, i parchi naturali delle Alpi Marittime e del Mercantour. I treni percorrono tra ponti, viadotti e gallerie una valle stupenda e affascinante, la valle Roja, ricca di verde, di picchi rocciosi e di acqua, grazie al quel torrente che la percorre tutta, tra balzi impetuosi e verdi laghetti che invitano a bagnarsi, sino alla foce sul mare. Il territorio della linea ferroviaria, spesso negletta e dimenticata, sia da parte francese che italiana, vive nella speranza di essere rivalutata per la sua importanza, mentre si

Un itinerario transfrontaliero con il progetto VeRo

appresta a festeggiare un compleanno importante. Il 30 ottobre 2028 sarà infatti il centenario della Cuneo-Ventimiglia-Nizza. Il progetto europeo Vermenagna Royà III, dopo il successo dei treni storici nell'estate 2025, lavora sulla programmazione 2026 e alla festa per l'inaugurazione delle novità inserite nel nuovo itinerario transfrontaliero VeRo. VeRo nasce dall'unione delle iniziali delle valli Vermenagna e Royà e gioca con l'aggettivo italiano "vero", suggerendo ai viaggiatori un'esperienza autentica e veritiera lungo l'itinerario.

Il 30 ottobre la ferrovia compie dunque 97 anni e guarda al futuro, verso il suo centenario del 2028. Per prepararsi a questa importante ricorrenza, dopo gli anni difficili per le valli Vermenagna e Royà, il programma transfrontaliero dell'Unione Europea INTERREG VI A AL-COTRA 2021/27, attraverso il



progetto Vermenagna Royà III coordinato dal Comune di Borgo San Dalmazzo, si impegna alla creazione di un itinerario transfrontaliero, VeRo, dedicato a famiglie e curiosi di ogni età, per scoprire

il territorio e approfondire la storia della linea ferroviaria. Durante l'estate 2025, grazie al sostegno europeo e al contributo della Région SUD, il partner francese CAREF, in collaborazione con OTC per la

promozione dell'itinerario e con il prezioso supporto tecnico dell'Ecomusée du Trains des Merveilles di Breil-sur-Roya, ha organizzato 8 treni storici che hanno aiutato a sopperire all'attuale chiusu-

ra per manutenzione della tratta della linea ferroviaria che da Nizza, attraverso Sospel, arriva a Breil-sur-Roya. «Tutti i convogli sono andati rapidamente sold-out: oltre 2000 passeggeri hanno viaggiato sulle meravigliose carrozze storiche fornite da Treni Turistici Italiani che, partendo da Ventimiglia, risaliscono fino a Tenda» - ha precisato Michel Braun dell'Ecomusée du Train des Merveilles. Con circa un terzo dei viaggiatori italiani, un terzo francesi e un terzo dagli altri paesi europei, l'esperienza si è rivelata un autentico successo anche grazie alla ricaduta mediatica su giornali, televisioni e canali social.

Il Comune di Borgo San Dalmazzo ha ospitato giovedì 30 ottobre i Comuni e le organizzazioni partner per condi-

videre questi risultati e per dare il via alla programmazione della grande festa prevista per il prossimo compleanno della linea ferroviaria nel 2026.

La sindaca di Borgo San Dalmazzo, Roberta Robbione, ha annunciato: «Nel 2026 si apre l'ultima fase di lavoro che, in occasione del 30 ottobre 2026, vedrà protagonisti i festeggiamenti di inaugurazione del nuovo itinerario VeRo. Ne faranno parte luoghi storici, spazi nuovi o rinnovati e interventi artistici, in cui si alterneranno esperienze immersive, realtà virtuale, racconti e interazione analogica. Verrà proposto un percorso tra passato e futuro da associare allo straordinario viaggio in treno attraverso il Col di Tenda, in cui il visitatore potrà scegliere le fermate, conoscere e apprezzare le caratteristiche e la storia della ferrovia e delle due valli».

L'invito è a seguire le pagine social Vermenagna-Royà Alcotra su Facebook e vero_alcotra su Instagram per scoprire interessanti curiosità e anticipazioni, che permettono ai cittadini di prepararsi insieme ai partner ad accogliere i viaggiatori sul proprio territorio.

DAL 14 AL 16 NOVEMBRE, PALAZZO BERTELLO SARÀ LA CASA DEGLI SPORT ALL'ARIA APERTA

Torna WOW! Winter Outdoor Weekend 2025

Dal 14 al 16 novembre, Palazzo Bertello sarà la casa degli sport all'aria aperta con WOW! - Winter Outdoor Weekend 2025. Dallo sci al running, dall'hiking all'arrampicata. Tanti appuntamenti, tanti brand di articoli per la montagna e non solo. Inoltre si mangia assaporando un menu realizzato dai rifugiati delle Alpi Cuneesi! WOW! è una manifestazione dell'Ente Fiera Fredda, organizzata con il patrocinio del Comune di Borgo San Dalmazzo, in collaborazione con MASSI Sport. Grazie al sostegno di Banca di Boves, Fondazione CRC, ATL del Cuneese e Comunità montana Valle Stura. Con il supporto di Consulta Giovani, Astec, Fantino

Pulizie, Garelli automobili, Abello Termoidraulica, Macellerie Cavallo, Tano Fabbro, Armando Group, Nolopoint, Desderi serramenti, Bianco Vini, TPL, CEC, Sangermano. Birra Baladin è partner ufficiale dell'evento.

Ed ecco gli appuntamenti più importanti:

WOW! in bici sui sentieri del Parco Fluviale! Sabato 15 novembre, ritrovo ore 11,30 a Palazzo Bertello. Partenza ore 12,30. Iscrizione + buono pasto 15 euro. Partecipazione aperta a tutti, evento NON competitivo. Info e iscrizioni: 338/535470 Marco.

Sabon Wild Trail? Sabato 15 novembre, ritrovo a Palazzo Bertello. Due percor-

si: 18 e 30km. INFO mentecorpo.running@gmail.com

Torna il RUN-BIKE, tu corri, io pedalo! La gara mista corsa + MTB. Domenica 16 novembre, ritrovo a Palazzo Bertello, ore 10,30. Partenza ore 11,30. Iscrizione + buono consumazione euro 30 a coppia.

Info e iscrizioni: Davide 3284025134.

Globalwall Boulder Contest, by Globalwall, seconda edizione. Dalle 10.30 alle 16.30. Finali e premiazioni dalle 17.30 alle 19. Quota di partecipazione 20 euro. La pre-adesione è gradita. Quindi aderite numerosissimi! Basta andare su www.globalwall.it/iscrizioni.



A WOW! ci sarà anche l'Orienteering! Domenica 16 novembre, ritrovo ore 13 a Palazzo Bertello. Partenza ore 14,30. Gara promozionale aperta a tutti. Info e iscrizioni: asdoricuneo@gmail.com oppure 346/9747588.

Durante tutte e tre le giornate sarà visitabile la mostra di pittura "Le luci della montagna". Orari: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Espongono Marco Alimone, Ina Aranzulla, Riccardo Balestra, Marina Falco, Franco Merlo, Piero Quaranta.

L'IMPIANTO, A BASSO IMPATTO AMBIENTALE, CONSENTE UNA SIGNIFICATIVA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI

Illuminazione a LED per l'Anfiteatro di Monserrato

Il Comune di Borgo San Dalmazzo, nell'ambito di un intervento di efficientamento energetico finanziato interamente con fondi propri dell'Ente, ha completato l'installazione di un nuovo impianto di illuminazione a LED presso



l'Anfiteatro di Monserrato. L'operazione, volta a ridurre i consumi e migliorare la qualità dell'illuminazione durante eventi e manifestazioni culturali, segna un avanzamento verso una gestione più sostenibile delle risorse pubbliche. Il nuovo impianto, realizzato con tecnologie moderne e a basso impatto ambientale, consente una significativa riduzione dei

consumi energetici rispetto al sistema precedente, contribuendo al rispetto degli obiettivi ambientali dell'Amministrazione. Dal punto di vista tecnico, l'impianto LED è stato progettato per garantire una distribuzione uniforme della luce, con particolare attenzione alla compatibilità paesaggistica e alla valorizzazione del sito. La temperatura colore e l'intensità luminosa sono state calibrate per offrire una resa ottimale durante le attività serali, nel rispetto della vocazione culturale dell'area.

«Abbiamo scelto di investire risorse proprie per un intervento che coniuga efficienza, sostenibilità e valorizzazione del patrimonio - spiegano la sindaca Roberta Robbione, e l'assessore ai Lavori Pubblici, Decoro Rigenerazione e Riqualficazione Urbana, Armando Boaglio. L'Anfiteatro

di Monserrato è uno spazio identitario per la nostra comunità, e dotarlo di un impianto moderno significa renderlo ancora più fruibile e accogliente per cittadini, associazioni e visitatori».

L'intervento si inserisce in una più ampia strategia di rigenerazione urbana degli spazi pubblici e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale cittadino.

PREZIOSO DONO DELLA BANCA DI SAVIGLIANO



La Residenza per anziani "Padre Fantino" di Borgo San Dalmazzo ha ricevuto un altro contributo economico speciale, questa volta da parte della Banca CRS di Savigliano. Con il dono di 2.500 euro è stato possibile aggiungere, ai precedenti cinque, altri due letti ad altezza variabile, molto utili sia per agevolare il lavoro degli operatori, sia per migliorare la sicurezza e la qualità

della vita degli ospiti. La direttrice della struttura Mirela Chirca ringrazia di cuore a nome di tutto il personale la Banca CRS di Savigliano non solo per l'importante contributo, ma anche per la disponibilità, l'umanità e la collaborazione dimostrata. Sui due nuovi letti è stata apposta una targhetta in modo che rimanga tangibile nel tempo la gratitudine e la riconoscenza per questo significativo dono.

NOTIZIE IN BREVE

Workshop di ricamo su carta

Sabato 8 novembre, alle ore 9, al Santuario di Monserrato, una mattina all'insegna dell'arte e della convivialità. Workshop di ricamo su carta dedicato agli adulti. Non è richiesta alcuna esperienza: il laboratorio partirà dalle basi e tutto il materiale sarà fornito. L'incontro, gratuito, sarà condotto da Chiara Tarditi di "Zest in the Attic" e offrirà un momento di creatività e condivisione. La mattinata inizierà con una colazione di benvenuto, accompagnata da caffè e dolcetti, per creare fin da subito un clima conviviale e accogliente. La partecipazione è a numero limitato e la prenotazione è obbligatoria. Per iscriversi contattare il 340/2549768 anche via WhatsApp indicando nome e cognome. L'iniziativa è promossa dall'Associazione Monserrato ODV nell'ambito del progetto "MunsecreativeLab", sostenuto dalla Fondazione CRC di Cuneo, con l'obiettivo di favorire esperienze culturali e laboratori artistici aperti a tutta la comunità.

Realizzo la Lanterna di San Martino

Sabato 8 novembre, ore 15,30, al Santuario di Monserrato, Laboratorio creativo per bambini dai 6 anni in su. Si realizzerà la lanterna di San Martino. Prenotazione obbligatoria al 340/2549768 indicando nome, cognome ed età del bambino. Al calar della sera passeggiata attorno al Santuario illuminato dalle lanterne, insieme a genitori e nonni per vivere un momento davvero speciale!

Castagnata al Tesoriere

Sabato 8 novembre, ore 15,30, terza edizione della Castagnata al Parco del Tesoriere, con musica e animazione. Truccabimbi con i volontari della Croce Rossa di Borgo. Servizio Bar, Cioccolata calda.

Crea la tua ghirlanda di Natale

Domenica 9 novembre, dalle 15 alle 18,30, laboratorio per adulti al Santuario di Monserrato, minimo 10 persone. Costo 25 euro compreso materiale per la ghirlanda. Info e iscrizioni: Federica Dalmasso 331/3813228; Cristian 340/2549768.

L'alberello portafortuna

Il Laboratorio di Monica Sepe presenta "L'alberello portafortuna", sabato 15 novembre dalle 9,30 alle 12. Laboratorio per adulti e ragazzi dai 10 anni in su. Contributo di 8 euro a partecipante materiali inclusi. Info e prenotazioni 349/4671167.

Laboratorio di arti circensi

Il 22 ottobre ha preso il via, a Borgo San Dalmazzo, il laboratorio di arti circensi dedicato a ragazze e ragazzi dagli 11 ai 17 anni. I prossimi appuntamenti sono in programma mercoledì 5, 12 e 19 novembre dalle ore 15 alle 16.15, presso il Centro aggregativo di Palazzo Bertello (via Boves 4). Con il supporto di professionisti della scuola di circo "Fuma Che Ndu-ma", è un'occasione per divertirsi e scoprire i segreti della giocoleria.

IL «CARNEVALE MACABRO» DEL 31 OTTOBRE CONTINUA AD AVERE TANTO SUCCESSO, AD ATTIRARE DA FUORI CITTÀ, NONOSTANTE LE PERPLESSITÀ DI QUALCUNO...

«Halloween 2025», una grande festa

Adriano Toselli

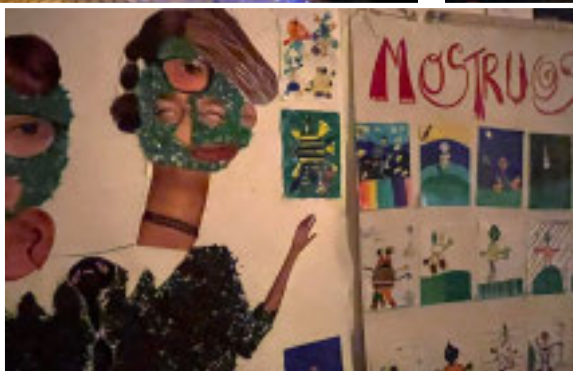
La serata di venerdì 31 ottobre ha visto a Boves una scena diventata ormai abituale: una grandissima partecipazione alla festa di Halloween nelle Piazze e strade del centro storico, complice un clima, in questi ultimi anni, piacevole, non freddo e senza pioggia...

Vi arrivano migliaia di visitatori, molti da fuori del Comune... Si vedono tante maschere, alcune davvero creative... Lavorano instancabili tante «truccabimbi»... Vi sono molte proposte enogastronomiche della tradizione locale, servite da tanti volontari (ma bar e ristoranti che decidono di restare aperti lavorano molto)... Già nel pomeriggio, come si fa «in America», gruppi di giovani girano di casa in casa a proporre la scelta tra «dolcetto» e «scherzetto» (tra regalino da dare o marachella)... A Boves la scelta del taglio del momento è sempre stata molto «gotica», «horror», senza escludere, conservando proposta complessivamente «per famiglie», a fianco di quelli di tipo circense, soprattutto per giovanissimi, spettacoli di spessore culturale (tipo le letture della bovesana «Compagnia degli Episodi», di Elide Giordanengo, al Borelli, sempre con tanto pubblico)...

«Halloween», festa di origine celtica, rivista in chiave statunitense, è ormai diventato il vero «carnevale», macabro, con molto più «pathos» di quello primaverile, ben più «solare»... Il momento segna l'inizio dell'inverno, della stagione fredda, del periodo in cui il buio trionfa sulla luce, in cui la morte par avere la meglio sulla vita (non a caso la Chiesa cattolica ha collocato in questi giorni le feste dei «Santi» e dei «Morti»)...

Con una partecipazione che continua ad aumentare restano e, in questi tempi difficili, post pandemici, di prese di posizione semplificate ma radicalizzate, crescono le perplessità, i «contrari».

In zona specie da ambienti cattolici, o tradizionalisti in generale, arrivano riserve per una manifestazione giudicata «pagana», «forestiera» (per



il suo essere tornata in Europa da Oltre Oceano), addirittura «demoniaca»...

Le «demonizzazioni» sono sempre da evitare, forse ora come non mai... Il termine

«pagano» è «denigratorio», venne usato dai cristiani e da religioni monoteistiche che si imponevano per sminuire i culti precedenti (il termine veniva da «pagi», «villaggi», «piccoli centri»). In realtà avevano una spiritualità molto maggiore di quanto ci sia stata tramandato... Per i celti (ed i celti liguri che vivevano in queste zone, i nostri avi) era momento per esorcizzare la paura della morte, del buio, che si

vedeva trionfare in questo «passaggio di stagione». Del resto alla riflessione sulla morte, al tentativo di esorcizzarne la paura, alla speranza di una vita che continui «oltre», sono le radici della cura dei defunti e della religiosità. Il filosofo settecentesco napoletano Giambattista Vico vedeva in questo l'inizio della «civiltà»... Esiste un «sottile fascino» per tutto quanto fa paura, per forze oscure, malvagie, misteriose,

che solo si intravedono «nelle tenebre»... Basti pensare a tutta la letteratura a riguardo (segnatamente quella dall'Ottocento romantico), partita da leggende raccontate di sera, nella luce del focolare, poi riflessasi nel cinema... A Boves vi è stato anche il Concorso «Il mostro più pauroso» (esposizione delle opere a fianco della Biblioteca). Ha trionfato l'opera 18 (su una scuola «mostrosa»), prece-

dendo una bella composizione di zucche (opera 17) e un vaso di fiori curioso quanto di bell'approccio estetico (opera 1, che meritava di più)... La serata, mancando una Pro Loco centrale ed una «Consulta Giovani» (da cui in passato è arrivata l'idea della manifestazione), è stata coordinata dalla Amministrazione comunale (l'assessore Raffaella Giordano e la consigliera Irma Goletto)...

SECONDO INCONTRO DELLA PALESTRA DI VITA



Si è tenuto, martedì 28 ottobre, il secondo incontro (pomeridiano) della nuova stagione della «Palestra di vita» bovesana condotta dal dottor Pietro Piumetti. Per lo spazio dedicato all'educazione alla salute è intervenuta Chiara Daniele, operatrice Shiatsu, che ha presentato lo «stretching dei meridiani». Il momento è stato molto gradito dai ventitre partecipanti. È stata ospite anche Margherita Matteodo, prossima laureanda a corso universitario in psicologia, che sta preparando la sua tesi proprio sulla «Palestra di vita». C.S. Comune di Boves

35 ANNI DI DON BEPPE LAUGERO A MELLANA DI BOVES



Comunicato arriva da Mellana di Boves.

«Domenica 26 ottobre la Comunità di Mellana si è stretta attorno al parroco, Don Giuseppe Laugero, per tutti don Beppe, che da trentacinque anni guida la Parrocchia (ingresso il 21 ottobre 1990), con fede instancabile. Grazie alle sue attenzioni e premure il Santuario, ben ristrutturato, è divenuto un luogo accogliente di pace e di preghiera personale e comunitaria. Per «lodare e ringraziare il Signore» è stata celebrata una Messa speciale, con canti tutti dedicati alla chiamata di Dio e «alla scelta fatta da don Beppe di servirlo con fedeltà e costanza giorno per giorno all'interno della Comunità».

Non poteva mancare un canto finale di ringraziamento a Maria, a cui la parrocchia di Mellana è dedicata (Santuario della Medaglia Miracolosa della Vergine dei Raggi, parrocchia della Immacolata Concezione). Grazie di cuore don Beppe dai tuoi Parrocchiani e dagli amici del Santuario! C.S.

TORRENTE COLLA: TAGLIO DELLA «VEGETAZIONE RIPARIALE»



In località «Ponte del Meniot» (quella del bellissimo manufatto, elegante, ad arco), bassa Valle Colla, alle porte di Castellar, lungo la strada che sale a Rosbella, vi è stato, nei giorni scorsi «taglio di vegetazione ripariale» (ossia di «piante lungo le rive»). L'intervento è stato eseguito dai «Forestali» della Regione Piemonte...

Castagnata a Castellar il 9 novembre

Preciso e puntuale comunicato ci arriva dall'ufficio manifestazioni del Comune di Boves (Angela Pittavino)

«Domenica 9 novembre a Castellar di Boves si terrà la grande «castagnata et Capelanova» della Pro loco della frazione. La festa all'insegna dell'autunno e delle sue golosità inizierà alle ore 14. I volontari della Pro Loco proporranno ai partecipanti caldarroste, vin brulé, frittelle di mele e zucchini filato. La giornata di festa proseguirà con la musica occitana con il gruppo «Lou Janavel». Durata della manifestazione divertimento ed animazione bimbi con l'insuperabile Daniele Grasso. Sarà disponibile per tutta la giornata il servizio bar e proposto il gioco la «ruota della fortuna». Dopo quello dell'estate, sarà allestito anche un ricco mercatino dell'hobbistica autunnale. Per maggiori informazioni telefonare al presidente Franco Pellegrino 339.5665900, alla Pro Loco Castellar 353.4520440 oppure scrivere alla mail atp.castellar.boves@gmail.com».

Ritorna «Il Piccolo Coro Selvatico»

Dal 18 novembre l'Istituto musicale di Boves (in collaborazione con Comune e «La fabbrica dei suoni», ndr) propone ancora «Il Piccolo Coro Selvatico». I corsi si terranno Nella nuova sede di villa Berrini. In partenza da metà novembre «Il Piccolo Coro Selvatico», corso rivolto ai bambini dalla classe II alla classe IV della Scuola Primaria che si articolerà in quindici incontri con

le insegnanti Luisa Bersia e Irene Munari, a partire da martedì 18 novembre, in orario 17,30 - 18,30. «Attraverso esercizi di vocalità, body percussion, circle songs e movimento espressivo, le docenti daranno vita ad un originalissimo coro».

C.S. Comune di Boves, Ufficio Manifestazioni Il costo è di 180 euro, informazioni si possono avere al 353.4892393, sito web www.lafabbricadeisuoni.it.

Paella, di pesce o carne, dai Pensionati bovesani

Come annunciato, il Circolo Pensionati bovesano di Piazza Borelli invita, nella sua sede, a grande paella di pesce o carne, valenciana o catalana, tipico, simbolico, piatto spagnolo, vera eccellenza gastronomica iberica. La servirà il catering «Il Diavolo e l'Acqua Santa», una garanzia. L'appuntamento è per domenica 9 novembre, alle 12, con un costo di 23 euro per i soci, 25 per gli altri. Il menù include antipasto e dolce, acqua, vino, caffè, digestivo. Invito è a portare posate e bicchieri da casa, per limitare i rifiuti. Bisogna prenotare (aver già prenotato, indicando se si preferisce carne o pesce), con telefonata al 348.8230557 o al 348.4110990. Si richiede caparra di 13 o 15 euro.

Corso di acquerello e disegno

Ritorna, in Biblioteca Civica del Ricetto di Boves, dal 14 novembre il «Coso di acquerello e disegno», fatto di dodici incontri, tutti i venerdì, in Via Guglielmo Marconi 1. Dalle 17,30 alle 19,30

ci si occuperà di acquerello, dalle 20 alle 21,30 di disegno. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 340.8504257.

Giocare a calcio col «Gruppo Sportivo fontanellese»

L'attivo «Gruppo Sportivo Fontanellese» (ambito «CSI», «Centro Sportivo Italiano») continua, dopo giornate di ottobre, il lunedì e mercoledì (18-19,30), a «porte aperte», a cercare giovani calciatori (classi 2010, 2011, 2012 e 2013) per il «Campionato allievi 2025/26» («Calcio a unidici»). Informazioni si possono avere al 335.1376243.

Prodotti siciliani equo solidali

https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdORfKcoE85eiEPagRODKk5aWy-QqkTAU-qMNYNCjWom_bHAzw/viewform
Dal «Commercio Equo Solidale» di Boves, «Bottega Qui e Là», di Via Roma, arriva il link per ordinare gli agrumi e i prodotti di Sicilia della «Bio coop Noe / no emarginazione». La novità è l'inserimento della «composta di susine limone e rosmarino» vasetto da duecentoventi grammi. L'olio Nocellara ci sarà da dicembre. Il ritiro è previsto il 18 novembre dalle 16 alle 19,30, in bottega. La consegna successiva è prevista per il 15-16 dicembre. Simone Cavazzoli, di «Sicilia vostra», spiega che gli hanno comunicato un aumento, rispetto al prezzo sul modulo, dell'olio «Biancolilla». Avrà lo stesso prezzo del «Cirasola», 73,50 euro a latta e non 70,50.

CERIMONIA POMERIDIANA, A BOVES, PRIMA DI MESSA NELLA CAPPELLA DI SAN CARLO, CON ALPINI ED AMMINISTRATORI

Partecipato 4 Novembre

Il «IV Novembre» è la «Festa delle Forze Armate» e l'anniversario della più grande vittoria militare della nostra storia nazionale, quella del 1918, Vittorio Veneto, al termine della terribile prima guerra mondiale. Riflessioni si tengono, tra mattino e sera, in tutti i centri ai piedi della Bisalta, che tanti loro figli videro cadere nelle trincee del Carso e lungo il fiume Piave... Quest'anno è stato il primo martedì del mese. Il giorno è anche quello del più grande santo della Controriforma cattolica, Carlo Borromeo, vescovo di Milano...

Boves
Il Comune di Boves ha invitato alla cerimonia dedicata alla «Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate», martedì 4 novembre, nel tardo pomeriggio, al tramonto, in Piazza Italia. Il momento commemorativo si è aperto con l'alzabandiera e l'omaggio ai Caduti al Monumento (centro Piazza), con deposizione della corona d'alloro e onori istituzionali, cui ha seguito l'intervento del Sindaco in ricordo di quanti hanno servito il Paese e a testimonianza dell'impegno della comunità per i valo-



ri di unità, libertà e pace. Molti erano gli Alpini bovesani ed i reduci dei vari Corpi Armati presenti,

come tanti gli Amministratori, dei vari Gruppi (ma non mancano semplici cittadini), nel segno

di grande sintonia... Dopo è stata celebrata la Messa nella Chiesa di San Carlo.

MARTEDÌ 11 NOVEMBRE

Orchestra
GIANMARCO BAGUTTI

BALLANDO
Lo Cuspole
TP
TELECUPOLE

CENA
CON MUSICA E BALLO
IN DIRETTA DALLE 20.30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)
INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333





UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CF&B

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CF&B



SINDACO E VICESINDACO A GUIDARE UN CORTEO CON ASSOCIAZIONI, REDUCISTICHE E NO

Cerimonia peveragnese del 4 Novembre

La Amministrazione comunale di Peveragno ha invitato alla celebrazione del «Giorno dell'Unità Nazionale» e «Giornata delle Forze Armate», martedì 4 novembre, con ritrovo, mattutino (deliziosa giornata autunnale, calda ed assolata), in Piazza Toselli, omaggio alle lapidi dal Municipio, momento di ricordo dei Caduti. Il corteo (cittadini, tutti son invitati, militari, rappresentanti di Associazioni, Alpini, Sindaco e Vicesindaco in prima fila...) è partito verso il «Monumento ai Caduti», in Circonvallazione (dove, quarto di ora dopo, verrà deposta corona). La formula è stata, come sempre, molto «Istituzionale»...

Un tempo momento interessante era sempre quello di riflessione e memoria dello scomparso storico Giovanni Magnino...



NOTIZIE IN BREVE

Raccolta giocattoli e libri

Il karate peveragnese con la CO.GE.P. ed il patrocinio comunale propone «Raccolta di giocattoli e libri». L'iniziativa vuole aiutare le strutture del territorio e «promuovere la cultura del riuso», «occasione di crescita, condivisione e sorriso». Si raccoglie un massimo di tre giocattoli e di cinque libri per bambini, al Cento Sportivo dei Miclet (Via dello Sport 3) ancora i prossimi lunedì 10, dalle 18 alle 20, e giovedì 6 e 13, dalle 17 alle 20. Informazioni si possono avere al 345.4674500 o al 3407607437.

Incontri per «Natale in Contrada»

La Pro loco ricorda gli altri incontri preparatori di «Natale in Contrada» (ambientazione di antichi mestieri, manifestazione fissata, per il suo ritorno, le prossime sere del 24 e 26 dicembre). Una macchina collaudata, rodada, sta per rimettersi in moto (si valutano nuove proposte, gli spazi, il materiale e le attrezzature necessarie). Gli appuntamenti, cui tutti son invitati, sono nella struttura «A La Sousta», alle 20,30, i giovedì 6 novembre, 4 e 18 dicembre...

Incontro del Club Alpino di Peveragno con Davide Rivero

Venerdì 7 novembre, alle 21, nella sala del Centro Polifunzionale «A la Sousta» vi sarà incontro con Davide Rivero, trentaduenne di Valgrana, premiato atleta di «ultra trail» del team «Kailas Fuga/Throughsport». L'ingresso è gratuito. Organizza il C.A.I., Club Alpino, Sezione di Peveragno.

Visita pastorale del Vescovo a Peveragno

Volge al termine la visita pastorale a Peveragno del Vescovo di Mondovì, monsignor Egidio Miragoli. Ultime tappe saranno giovedì mattina, dalle 9, alla Caserma dei Carabinieri e in luoghi di lavoro, venerdì 7 alle 21 incontro coi giovanissimi nell'oratorio di Santa Maria. Giovedì 13 novembre, sempre in Oratorio, saranno accolti i Consigli parrocchiali. La conclusione sarà con Messa nella struttura «Villa Fiorita» di Montefallonio, venerdì 14 novembre.

Torna l'esposizione dei presepi di Peveragno, diciassettesima edizione

Domenica 30 novembre, nella settecentesca Confraternita peveragnese, San Pietro in Vincoli, dall'arco del ricetto, Via Giordana di Clans, durante la 629ª Fiera di Sant'Andrea (una delle più antiche manifestazioni piemontesi, autunnale, con mercato e piatto principe la «trippa»), torna l'esposizione di presepi, tradizionalmente la prima della stagione in zona, giunta alla diciassettesima edizione. La novità 2025 è quella delle due categorie in concorso, «Under 14» e «Adulti». L'iscrizione è gratuita ma obbligatoria, con «WhatsApp», al numero 349.6141990. La consegna va fatta sabato 29 novembre, tra le 14 e le 16. L'invito è ad «iniziare a costruire»...

«500» benefiche alla peveragnese «Sagra di Sant'Andrea»

Dal cuneese club delle «500», che ha coordinatore peveragnese, arriva proposta per la storica «Fiera di Sant'Andrea», che tornerà a fine mese. «Possiedi una vecchia 500 e un cuore grande? Puoi fare il taxista per un giorno trasportando chi visita la 629 fiera di Sant'Andrea a Peveragno. Per chi si rende disponibile offriremo un buono pranzo e una borsa omaggio. Non hai mai viaggiato su una 500 d'epoca? I nostri cinquecentisti solidali ti faranno fare gratuitamente il giro turistico di Peveragno. Se vorrai potrai lasciare un'offerta ai nostri amici della LILT, che ci affiancheranno con giochi attinenti la prevenzione sul cancro. Non puoi partecipare ma ti piace l'idea di contribuire attivamente? Col QR code in locandina puoi comunque devolvere un'offerta!». L'appuntamento è dalle 9 di domenica 30 novembre, in Piazza XXX Martiri...

«SMAC»: DOPO «I SANTI» ARRIVA LA «ABCD BAND»



Il peveragnese «SMAC» («Spazio per il Movimento, l'Arte e il Cibo»), di Via San Giorgio 36, continua la sua stagione autunnale 2025. Intenso, con tanta partecipazione e vivacità, è stato il fine mese, con, il 31 ottobre, «Halloween», la «Discoinferno» («Show Dance Band») ed il 1° «Kikko e la combriccola», sempre apprezzato omaggio a Vasco Rossi.

L'8 toccherà alla «ABCD Band», «Show Band», il 15 «I pronti a correre» faranno omaggio a Mengoni...

Le serate di «Voglia di disco 80/90», partecipatissime sempre, anche negli scorsi settembre ed ottobre, saranno proposte ancora il 22 novembre ed il 12 e 13 dicembre...

Il programma dei sabati sera, sempre possibili cambiamenti, è fissato sin a fine anno...

Cena ed intrattenimento musicale sono a 35 euro, l'ingresso dalle 23 a 15, l'apertura alle 20. Per prenotazioni ed informazioni telefonare al 335.8331800.

«ALPINO ANDREA» IN SCENA AD IMPERIA



«La peveragnese «Compagnia del Birùn» segnala che sabato 8 novembre, alle 21, il loro apprezzatissimo spettacolo teatrale «Alpino Andrea», che già tante repliche vanta sul Cuneese, uscirà dalla Provincia Granda. Sarà ospite sul palco dell'Auditorium della Camera di Commercio di Imperia, nella manifestazione «Olioliva», in collaborazione con l'Associazione Nazionale Alpini Sezione di Imperia. La manifestazione promuove, da venticinque anni, un'eccellenza del territorio ligure: l'olio extravergine di oliva. Per festeggiare al meglio il quarto di secolo ha preparato un'edizione speciale, articolata, ricca di momenti enogastronomici e culturali dal più ampio respiro, da venerdì 7 a domenica 9. «Far conoscere e rispettare la storia e le radici di un territorio consente di promuovere la sua originalità e il suo progresso. E la nostra Associazione ha accolto molto volentieri l'invito, orgogliosa di poter dare una mano», commenta la presidente peveragnese Simona Grosso. Ricordiamo che «Alpino Andrea» è tratto da ricerca dello scomparso storico Giovanni Magnino, elaborata dalla regista bovesana Elide Giordanengo, con coordinamento di Simona Grosso, in collaborazione musicale con l'ottetto «Musicantum»...

A novembre, il 13, sarà proposta nel salone del Centro Culturale Ambrosino la serata «Immagini dalla Via Francigena», per condividere le fotografie scattate dai soci del «Birùn», ognuno nel proprio stile da vari partecipanti, e scambiarsi impressioni, ricordi commenti, dell'escursione di inizio ottobre... Poi ci si ritroverà nella cena sociale di fine mese...

HALLOWEEN NELLE STRADE PEVERAGNESI



Non solo a Boves si fa festa per Halloween... Iniziativa han proposto a Peveragno la libreria Crisalide (per giovanissimi) e la Baita delle Meschie a Pradeboni (camminata notturna)... Dell'attento Carlo Cao Razè vediamo immagine di addobbo in aiuola scattata nella centrale Via Campana...

SPETTACOLO AL «TEATRINO» PARROCCHIALE PER L'APPREZZATA OPERA DI PARDINI GIÀ APPLAUDITA IN ZONA

«Assassinate la zitella», per l'eredità



La «Compagnia degli Stornati» di Villanova Mondovì presenta «Assassinate la zitella», una commedia in tre atti di Gian Carlo Pardini, già applaudita in varie rappresentazioni in zona. L'appuntamento è a Beinette, al Teatro Parrocchiale, Via Granetti 43, sabato sera 8 novembre, alle 20,45. Per prenotazioni bisogna seguire le indicazioni al link <https://www.eventbrite.it/e/assassinate-la-zitella-tickets-1750623886169?aff=oddtcreator> oppure inviare un messaggio su WhatsApp al 327.6172990. La vicenda, brillante, comica, che nella parte iniziale sembra più un «giallo», ruota intorno ad una ricca eredità di una zia, che ha lasciato quattro nipoti, il cui testamento deve essere letto nella sua villa... Gian Carlo Pardini è apprezzato e premiato autore e regista carrarese, classe 1961...

NOTIZIE IN BREVE

Nuovo allarme per truffe da Beinette

Son tempi difficili in cui i truffatori continuano a dar prova di fantasia e efficacia. Dal Sindaco di Beinette, on line, arriva nuovo allarme.

«Buongiorno, si sono verificati tentativi di truffa a danno di cittadini beinettesi che hanno ricevuto chiamate da finti operatori/direttori di banca per avere dati su conti e carte. Invito tutti i cittadini a prestare attenzione e, soprattutto, ad evitare di fornire dati bancari al telefono. Lorenzo Busciglio - Sindaco di Beinette».

Presentazione del libro «La storia sulla pelle»

«L'Associazione culturale AttivaMente, in collaborazione con la Cooperativa Sociale "Gli amici di Jim Bandana" e il patrocinio del Comune di Beinette, organizza la presentazione del libro "La storia sulla pelle" di Nadia Benni (ispirata alle vicende del padre durante la guerra). L'appuntamento è nella serata di giovedì 13 novembre alle 21, nella biblioteca di Beinette, in Via Gauberti 15. L'ingresso è libero. Per maggiori informazioni scrivere all'indirizzo e-mail bibliotecabeinette@gmail.com o telefonare allo 0171.384857».

VISITA PASTORALE DEL VESCOVO A BEINETTE

Dopo Peveragno, ai «Santi», è partita la visita pastorale del Vescovo di Mondovì, monsignor Egidio Miragoli, della cui Diocesi la Parrocchia fa parte, a Beinette. L'accoglienza, calorosa e partecipata, dell'ospite stata nella mattina di sabato 1° novembre, seguita da processione verso il cimitero, con Messa. Domenica 2 il Vescovo ha partecipato alla «Commemorazione dei defunti» (Messa mattutina in Parrocchiale). Il 6 novembre, dalle 15,30 alle 17,30, il Vescovo si dedicherà alla visita a talune Associazione. Il giorno dopo, dalle 9,30 alle 12, si occuperà di taluni luoghi di lavoro. La settimana dopo, mercoledì 12, il saluto, tra le 9,30 e le 12, sarà alle scuole (elementari, medie e materne). Si chiuderà venerdì 14, alle 20,45, con incontro coi giovani.



Queste «visite pastorali» son tradizione ormai da mezzo millennio. Furono disposte dai Concili cinquecenteschi della Chiesa Cattolica convocati per porre argine al dilagare della protesta evangelica, della «Riforma religiosa» che aveva come protagonisti non solo Martin Lutero e Giovanni Calvino. Diventarono obbligo, di «controllo del territorio», per i Vescovi, e finirono per combattere e sradicare anche molte credenze pre cristiane, rimaste soprattutto nel mondo contadino. Allo stesso tempo, in quegli anni, maggiore cura, con l'istituzione dei «Seminari», in ogni Diocesi, venne posta nel formazione del Clero... Molto dobbiamo a livello storico (e di storia dell'arte locale in particolare) alle dettagliate relazioni dei Vescovi sin dalle loro prime visite (nel Cuneese già quelle del cinquecentesco vescovo monregalese monsignor Scarampi...)...

A Beinette, venerdì 23 gennaio, alle 20,45, in Oratorio, vi sarà incontro coi catechisti...

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496



ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

ALCUNI MOMENTI DELLA MATTINATA

Il Comune ha celebrato il 4 novembre

In occasione delle celebrazioni del 4 novembre, il Comune di Chiusa di Pesio, in collaborazione con il Museo della Resistenza "I Sentieri della Memoria", l'Istituto Comprensivo Chiusa di Pesio-Peveragno, i Gruppi Alpini di Chiusa di Pesio e San Bartolomeo e la Sezione A.N.A. di Cuneo - Divisione Alpina Cuneense, ha celebrato la Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate.

Si è trattato di un momento di memoria condivisa e di profondo rispetto, volto a rinnovare i valori di pace, libertà e solidarietà che la ricorrenza richiama.

Le celebrazioni sono iniziate alle 8:45 a Santa Maria Rocca e sono terminate alle 11 con la deposizione della Corona d'Alloro al Monumento dei Caduti in Viale IV Novembre e fiori alla Cappella degli Alpini.

Durante la cerimonia sono intervenuti gli alunni dell'Istituto Comprensivo Chiusa di Pesio-Peveragno e Lino Ravetto, consigliere del Memoriale Divisione Alpina Cuneense.



CONFERMATI I «PRESEPI ALLA FINESTRA»

Il 7 dicembre ritorna «Nel paese incantato»



Domenica 7 dicembre il Natale prende forma con l'ormai consolidato e atteso evento "Nel paese incantato", che ogni anno trasforma il centro storico di Chiusa di Pesio in un suggestivo paesaggio fiabesco.

L'attesissimo appuntamento, organizzato dal Comune di Chiusa di Pesio in collaborazione con la Pro Loco Turismo in Valle Pesio e con il contributo di diverse associazioni locali, anima le vie del borgo con un ricco programma di iniziative pensate per le persone e i bambini di tutte le età. I visitatori potranno immergersi in un'atmosfera unica, tra street food, antichi mestieri, musica, arte e artigianato, senza dimenticare i

suggestivi "Presepi alla Finestra", giunti quest'anno alla ventesima edizione, che rendono il paese ancora più accogliente e magico.

Gli espositori interessati a partecipare al mercatino devono presentare la propria istanza online entro venerdì 5 dicembre alle 12, sull'apposito portale del Comune di Chiusa di Pesio. Il ritrovo per gli espositori è fissato alle 07:00 in viale IV Novembre, mentre gli spuntisti accedono a partire dalle 08:00, sempre in viale IV Novembre.

Per maggiori informazioni è possibile contattare l'Ufficio Protocollo via email all'indirizzo protocollo@comunechiusapesio.it o telefonando allo 0171734009

CLIMA

Installato un sensore atmosferico sulla Punta Marguareis

Che temperatura c'è sul Marguareis? Presto lo si potrà sapere consultando i dati ottenuti grazie al sensore all'avanguardia per il monitoraggio ambientale posizionato in prossimità di Punta Marguareis, nel cuore del Parco che si estende nelle alte valli Pesio e Tanaro.

Si tratta del sensore Pera, prodotto da lab3841, in grado di acquisire e trasmettere in tempo reale dati cruciali come la temperatura, l'umidità dell'aria e la radiazione solare incidente. L'analisi delle variazioni di questi parametri nel tempo consentirà agli esperti di indagare in modo più approfondito gli impatti dei mutamenti climatici sugli ambienti d'alta quota e sulle specie che popolano le Aree Protette delle Alpi Marittime.



L'iniziativa non si ferma qui. Infatti, un secondo sensore verrà installato a breve sulla Cima Sud dell'Argentiera, all'interno del Parco delle Alpi Marittime, ampliando

così la rete di monitoraggio in quota. Un aspetto fondamentale di questa operazione è la condivisione: presto, infatti, sarà disponibile

online una pagina pubblica dove sarà possibile consultare in tempo reale i dati trasmessi dai sensori, rendendo così accessibili le informazioni raccolte.

L'azione rientra nel progetto Aclimo, avviato a novembre 2023, cofinanziato dall'Unione Europea attraverso il Fesr (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) nell'ambito del programma Interreg VI-A Francia-Italia Alcotra 2021-2027. Il progetto Aclimo affronta le sfide poste dal cambiamento climatico sull'arco alpino, con particolare focus sulla cruciale riduzione delle risorse idriche.

L'installazione dei sensori è un tassello essenziale per acquisire la conoscenza necessaria a implementare strategie efficaci di adattamento e conservazione del patrimonio.

NOTIZIE IN BREVE



L'Ufficio Turistico rimarrà chiuso fino al 5 dicembre

L'Ufficio Turistico IAT di Chiusa di Pesio e il Complesso Museale «Cav. G. Avena» resteranno chiusi fino al 5 dicembre.

Per informazioni turistiche urgenti si informa che si potrà contattare l'Ufficio Turistico di Mondovì. Al numero telefonico +39 0174 330 358 o alla e-mail iatmondovi@visitcuneese.it

Per informazioni sul mercatino di Natale dell'evento «Nel paese incantato» e per visite al Museo «Avena» si invitano gli interessati a mettersi in contatto con il Comune di Chiusa di Pesio - Ufficio Protocollo dal lunedì al venerdì dalle 09:00 alle 12:00.

Tel.: +39 0171 735 916

E-mail: protocollo@comunechiusapesio.it

Una mattinata ricca di eventi per i bambini e le bambine del paese



Quella del 29 ottobre è stata una mattinata ricca di iniziative per i piccoli alunni chiusani.

Infatti, i bambini e le bambine delle primarie del capoluogo e di San Bartolomeo si sono recati, per una visita guidata, al castagneto didattico con La Chiusana. Inoltre, nella stessa giornata, si è svolta anche una castagnata alla scuola dell'infanzia del capoluogo, resa possibile grazie ai volontari della Pro Loco Turismo in Valle Pesio.

In più, i bambini della scuola hanno ricevuto una bellissima e inaspettata sorpresa, ossia l'installazione nel giardino dei simpatici Minions realizzati dal gruppo Ji Agricul da Ciùsa.

L'Associazione Famiglie a Colori organizza il laboratorio «Mare Matto»



L'Associazione Famiglie a Colori organizza una nuova iniziativa.

Si tratta del laboratorio spettacolo «Mare Matto»: un'idea pensata per i bambini e le bambine tra i 3 e i 6 anni. Inoltre, per l'occasione sarà presente l'autore Alessandro Riccioni.

L'appuntamento è fissato per il 14 novembre alle 16:30 presso la Biblioteca Civica «Ezio Alberione».

Prenotazioni al numero 0171-735514.

a.m.

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

Il marketing per le piccole e medie imprese italiane

Per molte piccole e medie imprese italiane, il marketing continua a rappresentare una voce di costo da contenere. Nei bilanci aziendali, la spesa per la comunicazione, la pubblicità o la promozione è spesso una delle prime a essere tagliata nei momenti di incertezza economica. Eppure in un mercato caratterizzato da margini ridotti, concorrenza globale e consumatori sempre più informati, trattare il marketing come una semplice spesa operativa è un errore strategico che può compromettere la competitività nel medio-lungo periodo. Considerare il marketing come un costo equivale a guardare solo al breve termine. E' la prospettiva del controllo di gestione che misura l'efficacia in base al risultato immediato. Quanto ho speso e quanto ho venduto. Ma il marketing non funziona così. E' un investimento che costruisce valore nel tempo, come un brevetto, una rete commerciale o una tecnologia proprietaria. Ogni azione di marketing contribuisce a creare un asset immateriale - il brand - che genera fiducia, riconoscibilità e preferenza d'acquisto. In altri termini finanziare il marketing significa finanziare il capitale reputazionale dell'impresa. Secondo numerose ricerche, tra cui quelle del Chartered Institute of Marketing e di Mc Kinsey, le aziende che considerano il marketing una leva di investimento presentano una crescita dei ricavi mediamente superiore al 30% rispetto a quelle che lo trattano come un costo variabile. Il motivo è semplice: un brand forte riduce la sensibilità al prezzo, aumenta la fidelizzazione, favorisce l'ingresso in nuovi mercati e attrae talenti e part-



ner. Tutti elementi che, pur non appearing immediatamente in bilancio, accrescono il valore patrimoniale dell'impresa. Molte PMI italiane cadono in una trappola culturale: considerano il marketing una spesa discrezionale, da attivare solo quando 'ci sono risorse' o quando serve reagire a un calo di vendite. Questo approccio emergenziale produce risultati opposti a quelli desiderati. Il marketing non può essere acceso e spento come un interruttore: richiede continuità, coerenza e visione. Un marchio si costruisce con la costanza, non con le fiammate. Le grandi imprese lo sanno bene: mantengono investimenti di marketing anche nei momenti di crisi, proprio perché consapevoli che la visibilità e la fiducia generate in quei periodi si traducono in vantaggio competitivo quando il mercato riparte. Un ostacolo diffuso nelle PMI è la distanza tra funzioni marketing e amministrazione. Chi gestisce i numeri tende a chiedere ROI immediati mentre chi gestisce il brand lavora su orizzonti temporali più lunghi. Per superare questa dicotomia serve un linguaggio comune fondato su metriche

economiche condivise. Oggi esistono strumenti evoluti di misurazione del ritorno del marketing, dal customer lifetime value alla brand equity che consentono di dimostrare come la spesa di oggi generi valore futuro. Integrare queste logiche nel controllo di gestione permette di trattare il marketing non più come un centro di costo ma come un centro di investimento produttivo. Nel 1975 gli asset intangibili rappresentavano meno del 20% del valore delle aziende quotate nell'S&P500; oggi superano il 90%. Il valore di una impresa è sempre più determinato da elementi non tangibili: brand, reputazione, proprietà intellettuale, dati, comunità di clienti. Per le PMI italiane spesso eccellenti dal punto di vista produttivo ma deboli sul fronte della comunicazione e del posizionamento, questo cambio di paradigma è cruciale. Senza un brand solido, il made in Italy rischia di essere percepito come una commodity. Finanziare il marketing significa inserirlo nella logica del capitale, non in quella della spesa corrente. Significa pianificare investimenti pluriennali, come si farebbe per un impianto o per la ricerca e sviluppo, valutandone il ritorno nel tempo. Le leve finanziarie non mancano: dai contributi pubblici per la digitalizzazione e l'internazionalizzazione, ai crediti di imposta per le attività di branding e innovazione. La sfida è culturale prima ancora che economica: il marketing deve essere riconosciuto come parte integrante della strategia d'impresa, non come un accessorio. Il marketing non è una medicina da assumere quando le vendite calano, ma un sistema immunitario che previene la malattia.

Le imprese che investono con costanza in comunicazione, innovazione e relazioni con il cliente resistono meglio alla crisi, diversificano i mercati e mantengono margini più stabili. Al contrario chi interrompe le attività di marketing nei momenti difficili si condanna a una spirale di invisibilità e riduzione del valore percepito. In molti settori la qualità del prodotto è ormai un prerequisito non un fattore distintivo. Ciò che fa la differenza è la percezione di valore che l'azienda riesce a creare intorno al proprio brand. E questa percezione nasce dal marketing: dalla capacità di raccontare, posizionare e differenziare. Il marketing in definitiva non 'vende pubblicità': costruisce significato e il significato è ciò che trasforma un bene in un marchio desiderato. Per le PMI italiane la transizione verso un'economia della conoscenza richiede un cambio di mentalità: dal marketing come costo al marketing come capitale; dalla spesa tattica all'investimento strategico; dal breve periodo alla costruzione di valore duraturo. Finanziare il marketing non vuol dire spendere di più ma allocare risorse in modo più intelligente. Significa riconoscere che la competitività non si gioca solo sulla qualità del prodotto o sull'efficienza produttiva ma sulla capacità di creare e mantenere relazioni di valore con i propri mercati. In altre parole: il marketing non è una spesa da tagliare ma un asset da finanziare e proteggere. Chi lo capisce oggi costruisce il vantaggio di domani.

Francesco Megna
responsabile
commerciale banking

AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Regionale del Piemonte

Al servizio del contribuente

Perché gli integratori non possono essere scaricati?

Perché gli integratori non possono essere scaricati a livello di dichiarazione dei redditi, visto che i medici li prescrivono spesso?

La detrazione per le spese sanitarie, oltre che per le visite e gli esami, spetta anche per l'acquisto di farmaci e specialità medicinali. È necessario che queste spese siano certificate da fattura o scontrino fiscale contenente la specificazione della natura, qualità e quantità dei beni, nonché l'indicazione del codice fiscale del destinatario. Per i medicinali non è previsto l'obbligo di pagamento mediante sistemi di pagamento "tracciabili". Per quanto riguarda la qualità del prodotto, tenendo conto delle indicazioni del Garante della privacy, lo scontrino non deve più riportare in modo specifico la denominazione commerciale del farmaco o del medicinale acquistato, ma deve indicare il numero di autorizzazione all'immissione in commercio dello stesso (AIC). L'Agenzia delle Entrate ha chiarito che l'indicazione che rimanda alla qualità di farmaco o di medicinale serve per escludere dal beneficio fiscale l'acquisto di altri tipi di prodotto disponibili in farmacia. A tal proposito, l'Agenzia si è pronunciata in passato anche in merito all'acquisto degli integratori alimentari: pur se acquistati in farmacia e pur se somministrati per cure dirette a migliorare le condizioni fisiologiche, non si considerano medicinali bensì, in ragione della loro composizione, prodotti appartenenti all'area alimentare. Di conseguenza, si tratta di una spesa che non può dar luogo al beneficio della detrazione Irpef. In linea generale, anche la spesa relativa all'acquisto di "parafarmaci", siano essi prodotti fitoterapici, pomate colliri, o altro, non può essere equiparata a quella per medicinali, né alle altre categorie di spese sanitarie per le quali è riconosciuta la deduzione o la detrazione d'imposta.



CNA IMPRESE CUNEO

MDLMED: il centro specializzato in medicina del lavoro

MDLMED Medicina del Lavoro è una nuova realtà, creata in partnership con Cna Cuneo, per le imprese che cercano delle risposte di concretezza e gestionalità nell'ambito della Sicurezza e della Medicina del Lavoro. Mdmed è il punto di riferimento per la medicina del lavoro per aiutare le persone a lavorare in salute e in totale sicurezza.

I nostri servizi

- Nomina del Medico Competente
- Sorveglianza sanitaria
- Sopralluogo negli ambienti di lavoro
- Gestione informatica delle scadenze e di tutta la documentazione sanitaria ed amministrativa ai sensi di legge
- Visite mediche preassuntive, preventive e periodiche
- Visite di controllo per idoneità temporanee richieste dal Medico Competente
- Visite straordinarie (cambio mansione, rientro da malattia/infortunio superiore a 60 gg. continuativi)
- Accertamenti di 2° livello ed approfondimenti diagnostici effettuati da Medici Specialisti
- Valutazione del rachide - posture incongrue (VFR)
- Esame otovestibolare
- Screening Ergofoamico (Visiotest)
- Alcol test
- Test Sostanze Psicotrope
- Audiometria
- Spirometria
- Elettrocardiogramma
- Visite Specialistiche
- Esami Ematochimici
- Visite effettuate presso i nostri centri e sedi aziendali
- Service dedicato a Medici Competenti e aziende
- Aggiornamenti costanti riguardo le norme di legge
- Corsi formativi

MDLMED Medicina del Lavoro S.R.L.
Via Cuneo 52/1 - 12011 Borgo San Dalmazzo (CN)
Orario: LUN - VEN 08:30 - 13:00/14:00 - 17:30
Tel. 0171.1866118 - Cell. +39 3487406823
Info: Eleonora Angioni - mail: info@mdlmed.it

È QUANTO EMERGE DAL MONITORAGGIO REALIZZATO DALLA CAMERA DI COMMERCIO

Per le cooperative cuneesi si registra una sostanziale tenuta del sistema

È giunto all'ottava edizione consecutiva il monitoraggio sullo stato di salute delle società cooperative della provincia di Cuneo, realizzato dall'ufficio Studi dell'Ente camerale cuneese con il supporto tecnico di Unioncamere Piemonte e in collaborazione con le centrali cooperative di Confcooperative Piemonte Sud, Legacoop Piemonte Cuneo, ACGI Piemonte e UE.Coop Piemonte.

Con l'obiettivo di realizzare un data base pluriennale, l'indagine si fonda su dati raccolti in forma anonima nel I semestre 2025 e riferiti all'anno 2024. L'elaborazione fotografa la realtà e le prospettive del mondo della cooperazione, con indicazioni al 2025 e proiezione al 2026/2027, anche in considerazione delle conseguenze dettate dalla crisi geopolitica internazionale. L'analisi delle dinamiche all'interno del tessuto imprenditoriale cooperativo ha evidenziato una sostanziale tenuta e un atteggiamento più positivo rispetto al passato, sebbene una prudenza di fondo caratterizzi gli intervistati. Il campione oggetto di analisi è rappresentato da 106 cooperative, con sede in provincia, che hanno risposto all'indagine, ovvero il 23,5% delle 450 società cooperative attive risultanti dal Registro Imprese e suddivise per classe di-



mensionale nel seguente modo: 38,7% microimprese, 36,8% piccole, 21,7% medie e il restante 2,8% grandi imprese. Gli ambiti di attività più significativi toccano per il 27,4% salute e sociale, 20,8% agricoltura e pesca, 19,8% produzione e lavoro e 15,1% servizi.

«L'indagine ha restituito un quadro positivo del sistema cooperativo cuneese, che continua a generare valore, occupazione e coesione sociale - afferma il presidente della Camera di commercio di Cuneo Luca Crosetto -. I dati confermano la solidità e la capacità di adattamento delle nostre cooperative, particolarmente attente al capitale umano, al ruo-

lo femminile e ai temi ESG. In un contesto economico complesso, le cooperative dimostrano resilienza e una visione proiettata al futuro».

Al campione è stata inizialmente richiesta una valutazione dei risultati in termini di fatturato e occupazione, riferiti al 2024 e al I semestre 2025.

La stabilizzazione della crescita dell'economia nel 2024 per il settore cooperativo pare concreta tanto che, rispetto all'anno precedente, il 41,5% del campione dichiara una stazionarietà del fatturato e il 70,8% dell'occupazione.

«Sempre interessante e approfondita l'indagine della Camera di

commercio di Cuneo - dichiara Mario Sacco presidente Confcooperative Piemonte Sud - dalla quale emerge in particolare la tenuta delle cooperative nei settori dell'agricoltura, in cui si mantengono importanti filiere produttive, del sociosanitario dove si garantiscono servizi essenziali a persone fragili, dei servizi e della logistica e con un grande sviluppo nel credito tramite le Banche di Credito Cooperative. I dati confermano la propensione delle cooperative a dare risposte concrete all'occupazione giovanile e femminile; in alcuni settori si registra addirittura carenza di manodopera.

La cooperazione si dimostra una componente fondamentale dell'economia e del tessuto sociale del territorio cuneese».

Le cooperative cuneesi valutano in modo positivo l'operato del I semestre 2025. In merito al futuro otto su dieci si dichiarano ottimiste, mentre in Piemonte il pessimismo sfiora il 30%.

Per ciò che riguarda il fatturato riferito al I semestre 2025 la metà del campione cuneese conferma, come per il Piemonte, una stazionarietà. Per ciò che concerne l'occupazione, riferita al medesimo periodo, quasi il doppio delle imprese piemontesi, rispetto a Cuneo, ha dichiarato un calo di occupazione.

LA GRANDE OPERA È INTITOLATA «NOI»

La Banca di Cherasco rinnova la sua sede con la coloratissima arte di Coco Cano

Raccontare un'idea con l'arte: colori sgargianti e marcati tratti neri che, in modo dinamico e armonioso, catturano l'occhio di chi passa davanti alla sede di Banca di Cherasco. La grande opera, intitolata "noi", è stata realizzata nei giorni scorsi dall'artista italo-uruguayano Coco Cano. Il direttore generale di Banca di Cherasco, Marco Carelli, spiega: «Il progetto di restyling è nato dalla volontà di rendere la nostra casa ancora più riconoscibile, trasformando la facciata in un segno tangibile di vicinanza al territorio. Un'opera che vuole essere mezzo di dialogo e veicolo di valori condivisi. La collaborazione con Cano era iniziata con il nuovo logo: una scelta grafica moderna che parla di cooperazione, economia circolare, relazioni, mutualità. L'opera artistica sulle facciate della nostra Banca è un modo per rappresentare l'impegno degli ultimi anni e le premesse per il futuro: abbiamo lavorato per fare la differenza sul territorio e unire capacità di essere competitivi a quella di generare sviluppo, facendo percepire il valore aggiunto della nostra diversità. Con Cano prosegue una collaborazione che ha molte altre ini-



Coco Cano davanti all'opera «Noi»

ziative in cantiere». «Abbiamo individuato questo modo per raccontare, attraverso il linguaggio dell'arte, i valori che contraddistinguono questo Istituto di Credito Cooperativo: comunità e radicamento territoriale» dice il presidente di Banca di Cherasco Giovanni Claudio Olivero. Ancora: «Un'opera d'arte può trasmettere la storia e la missione di un'impresa, diventando emblema della sua identità. È stato un lavoro anche di rigenerazione urbana, oltre

che visiva. La nostra ambizione è che diventi un manifesto della nostra cultura d'impresa, cooperativa e mutualistica». Coco Cano vive tra Carmagnola e Montevideo in Uruguay e collabora da oltre un anno con Banca di Cherasco, realizzando il nuovo logo (scelto con il voto dei 175 dipendenti) e ha curato il restyling negli ultimi mesi delle filiali di Pocapaglia e Pinerolo. Spiega: «Banca di Cherasco non è solo un protagonista economico e sociale del territorio, ma

anche un presidio culturale. Ha avuto il coraggio di credere nell'arte e nel suo significato. Un'operazione per dimostrare che crediamo nel futuro e nella vita: non è scritto, ma è tutto da immaginare».

La nuova decorazione, visibile su tre lati, ha dato una veste coloratissima alla copertura in quadrettoni bianchi, realizzata nel 1981 dall'architetto albese Valerio Demaria, che aveva curato anche l'ampliamento del 2001 con la realizzazione dell'auditorium.

«Ho proposto blocchi di colore intensi: rosso, giallo, verde, blu. E per rendere la facciata più movimentata ho pensato ai tratti neri: sono come una scrittura, che ognuno interpreta a livello inconscio. Il segno nero riempie il blocco dei colori, dà dinamismo. Le frecce portano a spostarsi verso l'alto. Come un albero con i rami lanciati verso il cielo. Con il titolo "noi" ho voluto esprimere un'idea di comunità. L'Italia è forse il Paese europeo dove il senso di comunità, famiglia e amicizia, è più forte. Sono i pilastri di una vita sana e che guarda con ottimismo al futuro», ha concluso Cano.

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Grande partecipazione all'incontro promosso dalla Bcc di Pianfei

Giovedì 30 ottobre presso il Castello di Rocca de' Baldi si è tenuto l'incontro "La rivoluzione dell'intelligenza artificiale e l'impatto sui mercati finanziari", promosso dalla Bcc Pianfei e Rocca de' Baldi nell'ambito del ciclo di appuntamenti dedicati al dialogo con i soci e al confronto sui temi di attualità economica e tecnologica. L'evento ha visto la partecipazione di numerosi soci e clienti interessati ad approfondire le implicazioni dell'intelligenza artificiale nel mondo della finanza e degli investimenti. Dopo il saluto introduttivo dei vertici della banca, i relatori Gianluca Filippi, responsabile del Servizio Commerciale Finanza e Bancassicurazione di Cassa Centrale Banca, e Luca Bruzese, relationship manager di BlackRock, hanno illustrato come le nuove tecnologie stiano trasformando il modo di analizzare i mercati, gestire i portafogli e supportare le decisioni di investimento.

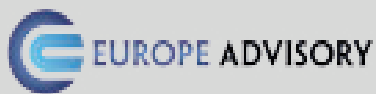
«Questi momenti di incontro con i nostri soci - ha dichiarato Sergio Bongioanni, direttore generale della Bcc Pianfei e Rocca de' Baldi - rappresentano un'occasione



Un momento dell'incontro con i soci

preziosa per condividere conoscenze e comprendere insieme come i cambiamenti in atto possano essere trasformati in opportunità. La nostra banca crede fortemente nel valore della formazione continua e del confronto, strumenti fondamentali per accompagnare soci e clienti in un contesto economico in rapida evoluzione».

L'incontro conferma l'impegno della Bcc Pianfei e Rocca de' Baldi nel promuovere la cultura finanziaria e la vicinanza al territorio, favorendo momenti di approfondimento su temi di grande attualità e interesse collettivo. La serata si è conclusa con un rinfresco, durante il quale i partecipanti hanno potuto proseguire il confronto in un clima conviviale e di partecipazione.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

CONFRAGRICOLTURA INTERVIENE SULLA LEGGE DI BILANCIO

Le norme sulle compensazioni congelano i crediti delle imprese

Prorogare l'esenzione dell'Irpef agricola, ottenere la detassazione e la decontribuzione di premi, straordinari e aumenti retributivi previsti da contratti collettivi, innalzare, nell'ambito della misura Transizione 4.0, il fondo a disposizione degli investimenti, modificare l'articolo sulle misure di contrasto alle indebite compensazioni. Sono alcune delle correzioni alla Legge di Bilancio 2026 all'esame del Parlamento richieste da Confagricoltura per venire incontro alle esigenze dell'agricoltura italiana. In particolare, i divieti previsti dall'articolo 26 della Manovra, che entreranno in vigore dal 1° luglio 2026, per i crediti di imposta maturati per il pagamento delle compensazioni, riguardano espressamente i contributi INPS dei titolari di impresa, dei soci di società agricole e dei dipendenti, per la parte a carico dell'impresa. "Molte aziende agricole, che hanno effettuato investimenti agevolati negli ultimi anni, - dichiara Enrico Allasia, presidente di Confagricoltura Piemonte e Cuneo - contavano sulla compensazione per gestire gli adempimenti previdenziali. Un utilizzo che, invece, con l'attuale testo della Legge di Bilancio, non sarà più ammesso nemmeno per i crediti ceduti a terzi, come soci stessi, banche o fornitori. Per le aziende si prospetta, quindi, un congelamento di fatto dei crediti, con gravi ripercussioni sulla liquidità". La criticità riguarda specialmente le imprese che operano in regime semplificato o in perdita fiscale, che non hanno debiti IRPEF o IVA da compensare e hanno programmato l'utilizzo dei crediti per far fronte ai contributi agricoli.



Confagricoltura auspica la correzione della normativa per il settore agricolo o l'introduzione un meccanismo alternativo, come rimborso diretto o priorità di utilizzo. Un'altra proposta riguarda la Legge nazionale sulla Montagna, appena entrata in vigore. Per favorire la piena realizzazione dei suoi molteplici obiettivi - dalla valorizzazione delle specialità delle zone montane all'accesso ai servizi pubblici essenziali, dalla promozione dell'agricoltura e della gestione forestale sostenibile, alla tutela del patrimonio montano - è necessario, secondo Confagricoltura Piemonte, aumentare la dotazione del Fondo specifico, che attualmente è rimasta invariata a 200 milioni di euro, e incrementare la percentuale di detrazione del credito d'imposta. Sempre in tema di Legge nazionale sulla Montagna, occorrono poi procedure più snelle e praticabili per la gestione del Registro dei terreni silenti (che ha il fine di promuovere il recupero produttivo delle proprietà fondiarie abbandonate) e per gli interventi in campo forestale.

IL SETTORE EMETTE SOLO IL 6% di PM10

Coldiretti Cuneo: «No all'agricoltura come capo espiatorio»

L'agricoltura non deve pagare per tutti e non può continuare ad avere il dito puntato contro, come se fosse il settore più inquinante in assoluto. Le misure adottate nell'ultimo decennio hanno esercitato una pressione sproporzionata soprattutto sul comparto zootecnico, oggetto di una stretta normativa e regolamentare dall'elevato impatto sulle imprese, che ne hanno risentito anche dal punto di vista economico. È quanto denuncia Coldiretti Cuneo, chiedendo alla Regione un approccio diverso, che tenga conto di un principio di gradualità e che prenda in reale considerazione il posticipo dell'entrata in vigore della seconda fase del Piano Stralcio Agricoltura, come han-



no fatto altre Regioni del Bacino Padano, considerata la scadenza del 2030 fissata a livello comunitario.

«Pur nella consapevolezza della necessaria attenzione all'ambiente, il pericolo è quello di far chiudere migliaia di aziende che

costituiscono il tessuto economico della Granda - spiega Enrico Nada, presidente di Coldiretti Cuneo -. I dati di Arpa Piemonte, del luglio 2024, dimostrano come l'agricoltura contribuisca solo per il 6% alle emissioni di PM10 e per l'1% alle emissioni di ossidi di azoto (NOx). Dovrebbe bastare a capire che non è certo la zootecnia la principale imputata, come vogliono far credere alcuni articoli di giornale. Oltretutto, l'utilizzo razionale della sostanza organica consente di fertilizzare le colture ed evita l'impiego di concimi di sintesi». Nel rapporto Ispra aggiornato al 2025, il settore agricolo, che contribuisce per circa l'8,4% alle emissioni totali nel 2023, registra un calo delle emissioni di gas ser-

ra pari al -15,6% rispetto al 1990. «Le risorse pubbliche e, soprattutto, private vanno investite nello studio del problema e orientate, nell'interesse di tutti, alla massima trasparenza, altrimenti si rischia di fornire immagini distorte e non veritiere dei vari settori coinvolti - evidenzia Francesco Goffredo, direttore di Coldiretti Cuneo -. Sicuramente è necessario raggiungere un equilibrio tra le esigenze ambientali e la tenuta economica delle nostre imprese, senza che la sostenibilità venga disgiunta dalla produttività. Poi, come mai vediamo solo classifiche sulle emissioni e mai classifiche sull'assorbimento? Forse perché in questo 'campionato' gioca una sola squadra, l'agricoltura».

COLDIRETTI PIEMONTE

«Servono regole chiare per difendere la competitività della filiera avicola»

Il comparto avicolo rappresenta oggi una delle eccellenze più avanzate del sistema agroalimentare italiano, un risultato che testimonia la solidità di una filiera che produce valore, occupazione e sicurezza alimentare, ma che allo stesso tempo deve confrontarsi con uno scenario sempre più complesso, in cui le politiche europee, le tensioni sui mercati internazionali e le crisi sanitarie rischiano di comprometterne la competitività. È quanto ha affermato Coldiretti nell'ambito della alla tavola rotonda "Competitività, sicurezza alimentare e fiducia del consumatore: il futuro della filiera avicola italiana nel contesto globale", organizzata da Unitalia nell'ambito dell'assemblea generale. L'avicol-



tura italiana guarda al futuro. La filiera avicola del Piemonte conta oltre 32 milioni di capi per 1158 aziende e gli allevamenti avicoli sono oltre 300 per una produzione di 900 milioni di uova all'anno. È il nord Italia a fornire la maggior parte delle uova presenti sul mercato con il Piemonte che è la quarta re-

gione per produzione con circa 100 aziende addette che con alta professionalità soddisfano il rapporto inter-prodotto/consumo. «La filiera avicola garantisce ai cittadini prodotti sicuri e tracciabili nel rispetto dei più severi standard europei in materia di benessere animale e sostenibilità ambientale. La mancanza di reciprocità

negli scambi commerciali con Paesi extra Ue continua, però, a generare forme di concorrenza sleale, con prodotti importati a prezzi inferiori e ottenuti in condizioni produttive non paragonabili a quelle europee», spiega Bruno Mecca Cici vicepresidente di Coldiretti Piemonte con delega alla zootecnia. «Abbiamo bisogno di una sostenibilità reale, che tenga insieme obiettivi ambientali, economici e sociali. Solo così l'Europa potrà difendere la propria capacità produttiva e la sicurezza alimentare dei cittadini, rafforzando un modello di sviluppo che è parte integrante della nostra identità», concludono Cristina Brizzolari, presidente di Coldiretti Piemonte, e Bruno Rivarossa, delegato confederale.





Una (mezza) pagina di storia

di Alessandro Marini

INTERVISTA ALLO STORICO ALDO ALESSANDRO MOLA

«L'ascesa di Mussolini non fu responsabilità del re»

Quest'anno è uscito un nuovo volume a cura dello storico cuneese Aldo Alessandro Mola, ed. BastogiLibri, Romad al titolo «1925 Verso il regime» che tratta l'ascesa del regime di Benito Mussolini verso il totalitarismo.

Pertanto, partendo da quest'opera, abbiamo voluto intervistare lo stesso Mola per approfondire alcune tematiche che di solito vengono purtroppo trascurate, ma che invece chiariscono alcuni punti riguardanti uno dei periodi storicamente più importanti per l'Italia.

Molti indicano Vittorio Emanuele III quale vero responsabile dell'ascesa di Mussolini al potere, ma fu davvero così?

No, nel modo più assoluto. Mussolini fu indicato come futuro presidente del consiglio da tutti i rappresentanti delle istituzioni italiane del tempo, tra cui i presidenti di Camera e Senato, dai gruppi parlamentari, oltre al mondo industriale, finanziario e della Chiesa. Veniva visto da tutti come un argine dalla violenza rossa che stava dilagando nella penisola. Pertanto il re ha semplicemente preso atto di ciò e gli conferì l'incarico di formare un nuovo governo, fermo restando che fu proprio il Parlamento a concedergli la fiducia. Il primo governo Mussolini comprese gli esponenti di tutti i partiti costituzionali presenti alla Camera, ossia nazionalisti e liberali, ma anche i democratici sociali di Giovanni Antonio Colonna e i popolari di Don Sturzo, senza dimenticare che il sottosegretario all'industria fu Giovanni Gronchi, futuro Presidente della Repubblica Italiana. I deputati fascisti erano solo 35, quindi un'esigua minoranza. Senza dimenticare che anche il Senato conferì a Mussolini una larghissima maggioranza, vi si contavano solo 2 iscritti al Fascismo su 400 totali, ma solo in 19 votarono contro. Non si può, pertanto, attribuire la responsabilità



Il professor Aldo A. Mola

lio al rischio di una guerra civile.

Un tema che affronterò nei mesi prossimi in maniera più analitica

In ogni caso, Umberto II è stato al centro di molte opere che però hanno riguardato più la sua vita culturale e di corte che quella istituzionale

Umberto II percepì il rischio di una guerra che avrebbe potuto dividere gli italiani, specialmente dopo quello che definì un gesto rivoluzionario, ossia l'avocazione delle funzioni di capo dello Stato da parte del governo che poi il 13 giugno le conferì a De Gasperi. A quel punto ci sono due capi di Stato in Italia ed è una situazione che avrebbe potuto portare allo scontro armato.

De Gasperi, allora, fece credere a Umberto di Savoia che se avesse lasciato Roma, sarebbe poi stato richiamato in Italia successivamente, ma rimase vittima di un trucco come lui stesso lo definì.

Doveva essere una soluzione di tipo transitorio, ma l'Assemblea Costituente proibì il rientro in Italia dei reali e questo valeva sia per Vittorio Emanuele III che per Umberto II. La sua scelta di andarsene dall'Italia fu un gesto di grande civiltà, poiché permise di risparmiare un possibile conflitto al suo Paese, in quanto molti appartenenti alle forze armate non volevano venire meno al giuramento verso il Re.

al re, poiché la responsabilità della sua ascesa al potere è corale.

Nel libro usa la parola «totalitarismo», ma secondo lei si trattò effettivamente di un regime totalitario? Infatti, in Italia esistevano due istituzioni che conservarono un peso non indifferente, ossia il Papa e il Re che rappresenteranno anche la differenza con la Germania di Hitler.

Direi più la corona, poiché nel 1922 il pontefice non era ancora un capo di Stato, cosa che avverrà solo nel 1929, quando ormai Mussolini è a capo di un governo con un sistema a partito unico. In ogni caso ci fu un'influenza importante della Chiesa, in quanto la quasi totalità degli italiani erano cattolici e usi a celebrare la propria vita con i sacramenti.

Detto ciò, rimasero intatte le prerogative del re, che poteva revocare l'incarico conferito al duce in qualsiasi momento, in caso

di un voto contrario alla Camera o al Senato o comunque un dissenso significativo che poteva portare il re a fare questo passo, cosa che fece il 25 luglio del 1943. In quel contesto non fece un colpo di stato, ma fece uso della sua prerogativa, sostituendolo con il maresciallo Pietro Badoglio. Mussolini non venne arrestato, ma fermato, ossia si trattava di un semplice fermo di Polizia, in quanto non gli venne mosso nessun capo d'accusa e appena fermato scrisse una lettera a Badoglio in cui si dichiara a disposizione della corona e del governo per realizzare gli obiettivi che quest'ultimo si era assunto. Tutta un'altra storia riguarda la Repubblica Sociale Italiana.

Ad un certo punto nel libro c'è una frase che mi ha colpito: «Mussolini era caratterialmente un dittatore: perciò si circondò di persone che non gli dicevano la verità».

È stato l'errore più grosso del duce?

Dipendeva dalla sua personalità, voleva circondarsi di persone molto obbedienti, magari capaci ma allineate a lui, o mediocri, così che fosse sicuro di risultare il migliore. Voleva il rapporto esclusivo con il sovrano per portargli il "volere" del popolo italiano. Infatti, quando una figura emergeva la metteva da parte. Un esempio è Dino Grandi che Vittorio Emanuele III accolse come cugino conferendogli il collare dell'Annunziata, ma Mussolini per emarginarlo lo inviò ambasciatore a Londra.

Qui si comprende come nel 1925 Mussolini riesca diventare capo del governo, oltre ad assumere le cariche di ministro dell'interno che recupera dopo la crisi Matteotti, di ministro della guerra, della marina e dell'aeronautica, oltre a quello di ministro degli esteri.

Un'altra tematica che si affronta nel libro e quella del ruolo che avrebbe potuto avere D'Annunzio sulla caduta del regime, ma il poeta preferì sfruttare la sua fama per un ritorno personale. Come mai?

Perché D'Annunzio era uno scrittore, un poeta, un artista, quindi tra virgolette un emotivo. Sapeva trascinare le persone in alcuni momenti, ma non aveva una visione politica, cosa che dimostrò con l'impresa di Fiume. Fu una persona di grande talento, ma sostanzialmente egocentrica, molto soddisfatta di sé, ma incapace di condurre un partito.

Arriva a Fiume senza un vero progetto politico, è convinto che ci sarà un'assunzione di responsabilità istituzionale, ma il governo lo sconfessò e nessuno dei partiti lo appoggiò, anche i nazionalisti cercano di convincerlo a tornare indietro.

Non ha prospettive o appoggi internazionali. La Carta del Carnaro è indubbiamente suggestiva, ma non venne mai attuata.

Quando venne firmato il trattato tra Italia e Jugoslavia, il territorio di Fiume divenne un corpo separato che potrà poi essere annesso all'Italia. Tuttavia, il vate non se ne andò e allora Giolitti ordinò che fosse cannoneggiato.

D'Annunzio fu uno che poteva essere potenzialmente alternativo, ma senza averne le qualità. Mussolini, diversamente dal vate, arrivava dal Psi, dalla vita del partito. Non scriveva canzoni poetiche, ma scriveva per il Popolo d'Italia articoli politici molto abili e riuscì, infatti, a costruirsi un consenso.

Infine, vorrei che spendesse due parole su un «italiano che amava l'Italia», come lei stesso lo ha definito, ossia Umberto II che preferì l'esi-

«D'Annunzio avrebbe potuto essere un'alternativa a Mussolini, ma non aveva la qualità. Perché se è vero che sapeva trascinare le persone, è anche vero che non poteva vantare un progetto politico alternativo a quello del duce»



RADIO VALLEBELBO
WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

A CUNEO CI ASCOLTI SUI
105.100

Per richieste musicali: 389 4306778

Cultura

ESPOSIZIONE FOTOGRAFICA CHE RIPERCORRE LA TRADIZIONE DELLA VALLE VARAITA

Museo Mallé di Dronero: «JEAN GAUMY. Baïo e Montagna»

Dal 15 novembre 2025 al 25 gennaio 2026 sarà allestita al Museo Mallé di Dronero la mostra "JEAN GAUMY. Baïo e Montagna", che propone 44 fotografie donate da Jean Gaumy (Pontailiac, 1948), noto fotografo francese membro dell'Agenzia Magnum e dell'Institut de France (Académie des Beaux Arts). Sabato 15 novembre, alle ore 15.30, Jean Gaumy sarà in mostra per un dialogo sulle fotografie esposte con esperti e rappresentanti della Baïo, accompagnati da intermezzi musicali. Nel periodo di apertura della mostra sono previsti inoltre alcuni appuntamenti collaterali.

La mostra è promossa da Fondazione CRC e dal Museo Mallé di Dronero - con il patrocinio del Comune di Dronero, del Museo Etno-

grafico di Sampeyre, della Provincia di Cuneo e della Regione Piemonte - nell'ambito del Progetto "Donare", con il quale la Fondazione accoglie donazioni da parte di privati e le valorizza attivando collaborazioni con istituzioni del territorio. Grazie a testi critici di Fredo Valla, la mostra restituisce e racconta in modo originale il lavoro svolto da Jean Gaumy con alcuni reportage fotografici nelle vallate alpine cuneesi tra il 2003 e il 2017.

Nella prima sala sarà possibile ammirare 14 fotografie in bianco e nero delle vallate alpine, mentre nella seconda e nella terza sala saranno esposte 30 fotografie a colori della Baïo con alcuni costumi e video gentilmente concessi dal Museo Storico-Etnografico di Sampeyre.

"Per me è una questione di

istinto. La fotografia mi porta a scoprire ciò che in fondo non so, ciò che cerco inconsciamente. È un atto immersivo e solitario" dichiara Jean Gaumy. "I miei strumenti: l'obbiettivo, l'ascolto, l'osservazione, gli appunti sul taccuino. Spesso la solitudine davanti al vuoto".

"Con questa iniziativa, che nasce nell'ambito del progetto Donare, il prezioso corpus di fotografie di Jean Gaumy viene valorizzato e messo a disposizione della nostra comunità grazie ad una collocazione stabile presso il Museo Mallé di Dronero" aggiunge Mauro Gola, presidente di Fondazione CRC. "Una mostra che diventa occasione per riflettere, attraverso questi scatti, sul valore e sull'eredità culturale e ambientale dei territori montani, che rappresentano un tratto di-

stintivo della nostra provincia".

Il corpus di opere firmate dal fotografo Jean Gaumy, che viene donato in comodato d'uso gratuito al Museo Mallé, trova una coerente e naturale storia su cui depositarsi. Come racconta la direttrice del Museo Mallé, Ivana Mulatero: "Le famiglie Mallé-Demichelis e Giordano, nonni di Luigi Mallé, fondatore del museo, amavano, come d'altronde nella moda del tempo, farsi fotografare, e ci hanno lasciato un insieme di documenti di qualità, come sottolinea il repertorio con centinaia di fotografie datate dal 1868 al 1940, conservate nei depositi. Il credito verso il nuovo linguaggio fotografico attesta la precoce consuetudine dei Mallé con quel nuovo mezzo di comunicazione e nel tempo ne rivela il valore e



l'importanza da essi accordata alla funzione rappresentativa delle immagini. L'attenzione per il linguaggio della fotografia consolida una identità familiare per immagini, ma, per estensione, rilancia all'intero patrimonio raccolto da Luigi Mallé e donato alla comunità dronerese".

La Baïo è una festa tradizionale che si svolge solitamente ogni cinque anni (la prossima edizione è prevista per il 2028) nel comune di Sampeyre, in Valle Varaita, nella provincia di Cuneo, nelle prime settimane di febbraio. È una delle più importanti e antiche feste tradizionali delle Alpi italiane.

Sulla festa del Baïo di Sampeyre Fredo Valla scrive: "Tra le feste popolari dell'arco alpino, la Baïo di Sampeyre, in val Varaita, gode di un'ampia docu-

mentazione fotografica. Ogni Baïo nel proprio territorio è sovrana, con propri capi (gli Alum) e i costumi sono simili ma diversi, così come simile, ma diverso, è il cerimoniale del processo al Tesoriere, che chiude la Baïo il giovedì grasso. È interessante tanto per chi vi partecipa, come per chi la osserva da spettatore, scoprire nella Baïo un caleidoscopio di epoche e vicende remote. Il Museo Etnografico di Sampeyre possiede una ricca collezione di foto e cartoline della Baïo a partire dai primi anni del Novecento, e a questi materiali e ad altri di valenti fotografi si aggiungono ora le fotografie di Jean Gaumy, una selezione delle quali è ora patrimonio del Museo Mallé".

Jean Gaumy è un noto fotografo nato nell'agosto 1948 a Pontailiac (Charente-Maritime) in Francia. Gaumy

studia a Tolosa e Aurillac, prima di intraprendere la scuola di specializzazione in lettere a Rouen. Dopo aver lavorato per un breve periodo presso l'agenzia Viva, entra a far parte dell'agenzia francese Gamma nel 1973. Nel 1975 riceve un permesso speciale per fotografare liberamente i reparti di un ospedale francese. Da questa lunga esperienza nasce il suo primo libro: "L'Hôpital". L'anno seguente diventa il primo fotoreporter ad essere ammesso nelle carceri francesi. Entrato in Magnum nel 1977, viaggia per il mondo raccontando attraverso i suoi reportage l'Europa, gli Stati Uniti, l'Africa e il Medio Oriente. Nel 1984 gira il suo primo film documentario, "La Boucane", nominato nel 1986 ai César come miglior documentario, al quale seguono "Jean-Jacques" (1987), "Marcel, Prêtre" (1994) e "Sous-Marin" (2006). Ma è soprattutto grazie ai due libri "Le livre des tempêtes" (Premio Nadar nel 2001) e "Pleine Mer" (Mare Aperto) che Jean Gaumy raggiunge la notorietà internazionale e viene soprannominato il "fotografo del mare". Nel 2016 viene eletto membro dell'Académie des Beaux-Arts dell'Institut de France.

Con "D'après nature", Premio Nadar 2010, il fotografo francese esplora e interpreta dettagli di natura di vari luoghi del pianeta, dal Circolo Polare Artico alle terre contaminate di Chernobyl, passando infine per le popolate valli del Piemonte.

Informazioni: 15 Novembre 2025 - 25 Gennaio 2026: Museo Mallé - Dronero - Via IV Novembre, n. 54.

Inaugurazione: venerdì 14 novembre, ore 17.30
Ingresso libero e gratuito
Giorni di apertura della mostra: venerdì, sabato e domenica dalle ore 15.00 alle ore 19.00.

Visite guidate la mattina dedicate alle scuole su prenotazione: museo.malle@comune.dronero.cn.it.

QUATTRO APPUNTAMENTI A BRA

Da dicembre a febbraio la terza edizione di Artico Club

Avvia la terza edizione di Artico Club, la rassegna di Artico Festival che anche quest'anno sarà l'occasione per passare insieme i mesi più freddi, riunendo pubblico e artisti in una dimensione intima e calorosa, trasformando il Teatro Politeama Boglione di Bra in un club, almeno per qualche sera. Quest'anno le persone che negli anni si sono affezionate ad Artico e che vogliono sostenere il progetto, potranno farlo prendendo parte alla campagna di crowdfunding su Eppela. L'obiettivo è quello che da sempre anima l'associazione Switch On, che da anni organizza Artico Festival e Artico Club: portare cultura in provincia, sperimentare, proporre nuovi artisti e diversi linguaggi espressivi. Tra le ricompense che si possono ottenere aderendo alla campagna, i biglietti per le singole date e l'abbonamento alla rassegna, oltre ad alcune formule pensate per rendere le serate ancora più speciali, aggiungendo allo spettacolo una cena tradizionale o semplicemente un aperitivo.

Artico Club è realizzato dall'associazione culturale Switch On, in collaborazione con il Comune di Bra e grazie al contributo di Fondazione CRC e Fondazione CRT. La campagna di crowdfunding è realizzata sulla piattaforma Eppela, nell'ambito dell'iniziativa +Risorse di Fondazione Sviluppo e Crescita CRT. Al raggiungimento di 5.000 Euro di donazioni, la Fondazione raddoppierà automaticamente la cifra a supporto dell'evento. Tutto quello che sarà raccolto servirà per coprire le spese necessarie per organizzare l'evento.

Il primo appuntamento con Artico Club è fissato per sabato 6 dicembre con Auroro Boreale e il suo nuovo spettacolo Libri Brutti. I peggiori libri della nostra vita. "Tutti abbiamo in casa un libro brutto. Perché i libri brutti ci dicono chi siamo": questa è la premessa del nuovo spettacolo di Auroro Boreale che dalla seguitissima pagina Libri Brutti (oltre 100.000 follower) ha creato un pod-

Il cantante
Auroro
Boreale



cast di successo e un libro. Ma è nello show dal vivo che questi libri brutti diventano cult: oltre all'incredibile collezione di Auroro, il pubblico potrà infatti portare i propri libri brutti da casa componendo un improbabile archivio collettivo.

Si passa al cantautorato con Massimo Silverio, che sabato 13 dicembre porta a Bra il Surtium Tour, dal titolo del

suo secondo album pubblicato a inizio ottobre. Silverio scrive e canta principalmente nella sua lingua nativa, il carnico, variante antica della lingua friulana. La sua musica utilizza un personalissimo idioma fatto di poesia e suoni che si mescolano tra popolare e colto, classico e contemporaneo, tangibile e occulto in un immaginario fatto di luoghi, anime e piante, volti e riti antichi. Il suo disco d'esordio è stato inserito nel 2024 tra i finalisti per la Targa Tenco 2024 come "miglior album in dialetto". L'anno nuovo di Artico inizia sabato 24 gennaio con il nuovo spettacolo della stand up comedian torinese Serena Bongiovanni, la cui comicità è caratterizzata da un linguaggio deflagrante, schietto e intelligente.

Il 21 febbraio quella ad Artico Club sarà l'unica data piemontese finora annunciata dei Fine Before You Came, una delle band emo/post-hardcore italiane più longeve e influenti, nata a Milano alla fine degli anni '90. Il concerto a Bra sarà un live speciale, costruito appositamente per il teatro, e sarà basato sul loro ultimo album C'è ancora amore.

Biglietti e abbonamenti disponibili sulla piattaforma Eppela: <https://www.eppela.com/projects/12030>. Informazioni: Teatro Politeama G. Boglione, piazza Carlo Alberto, Bra.

Apertura porte ore 20.30; inizio spettacoli ore 21.30.

PROIEZIONI E APPUNTAMENTI DIFFUSI

Tanto cuneese nel Glocal Film Festival 2025

Novembre il Cinema "made in Piemonte" è protagonista in tutta la Regione, con la programmazione "off" del Glocal Film Festival 2025, manifestazione in programma a Torino da martedì 11 a sabato 15. Numerosi sono infatti gli appuntamenti che coinvolgono diversi presidi cinematografici dell'Associazione Piemonte Movie, che organizza gli eventi e che da 25 anni promuove la Settima Arte a livello regionale (www.piemontemovie.com). In particolare è previsto un tour di sette appuntamenti con il film Italo Calvino nelle città di Davide Ferrario e Marco Belpoliti,

realizzato in occasione del centenario della nascita dello scrittore e distribuito in occasione del quarantennale della sua scomparsa.

La pellicola ricostruisce la vita di Calvino e il suo rapporto con la città in cui ha vissuto (Sanremo, Torino, New York, Parigi) a partire dal suo celebre libro Le città invisibili.

Un lavoro rigoroso nella ricerca, per raccontare uno degli autori italiani più importanti del Novecento, ma con una messa in sce-

na leggera - dove comandano le immagini, le emozioni e non la biografia - e con tanti bravi attori a interpretare le fasi della sua vita; un'opera poliedrica, come lo scrittore a cui è dedicata. Il 18 novembre, ore 21.00, la proiezione farà tappa a Cuneo, al cinema Lanteri.

"Cinema" e "Piemonte" sono le parole-chiave del Glocal Film Festival 2025, alla sua XXIV edizione, che va in scena a Torino dall'11 al 15 novembre.

Titolo di questa edizione è "Pas-

saggi", a sottolineare che sarà un festival di transizione, a partire dal suo spostamento di data in autunno; la co-direzione artistica è affidata alla regista Alice Filippi, di Mondovì, e al torinese Alessandro Gaido, presidente di Piemonte Movie.

Nelle sale del cinema Massimo di Torino e in altri luoghi del capoluogo sabauda saranno presentati complessivamente 51 film brevi, documentari e lungometraggi, nelle varie sezioni competitive e fuori concorso.

Tra questi ultimi, da segnalare in particolare la proiezione (giovedì 13, ore 17.30) delle prime due parti di Tam Tam. Il demiurgo e le sue creature, trittico inedito e ancora "work in progress" del regista Fredo Valla di Ostana dedicato all'artista Giovanni Tamburelli: un'opera breve, senza parole, fatta solo di immagini e suoni, per raccontare il pensiero e il lavoro di un artista nella sua fucina creativa, mentre forgia le proprie creazioni.

Verranno inoltre assegnati il Pre-

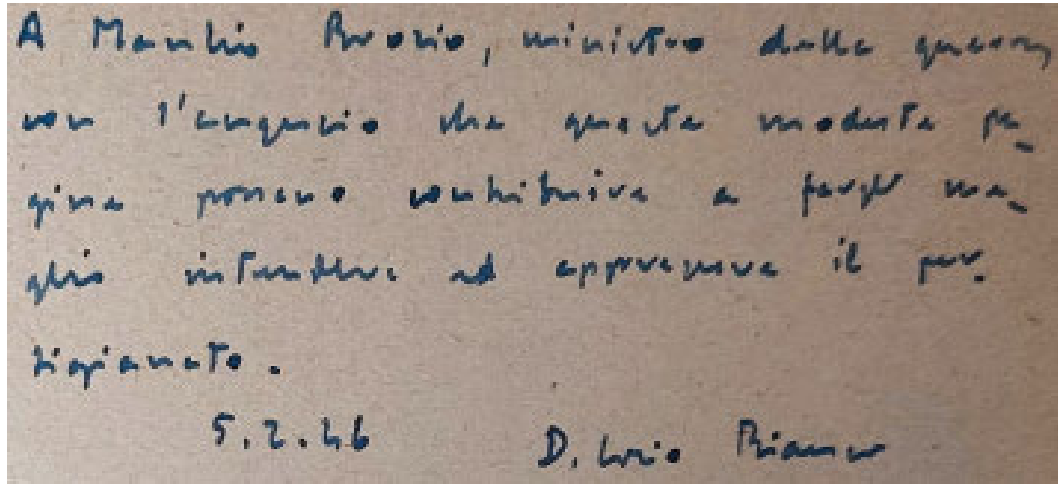
mio Bosca - Viaggio in Piemonte ad Alberto Barbera, direttore artistico della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia dalle origini piemontesi (martedì 11); il Premio Prospettiva all'attore Emilio Scarpa e il Premio Professione Documentario (sabato 15), a chiusura dell'omonimo progetto didattico che ha coinvolto, oltre a scuole di Torino, anche l'Istituto "Baldessano-Roccati" di Carmagnola (TO); l'Istituto "Quintino Sella" di Biella; l'Istituto "Velso Mucci" di Bra, il Liceo "Vasco-Beccaria-Govone" di Mondovì e il Liceo Artistico "Alfieri" di Asti.



Il documento del 25 novembre 1954 (Stazione Carabinieri di Carmagnola)

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti



Dedica autografa di Bianco a Manlio Brosio, allora Ministro della Guerra, nella copia a mie mani del libro "Venti mesi di guerra partigiana nel Cuneese"

mole dei documenti emersi più tardi; tuttavia, erano uscite già parecchie memorie partigiane e, tra queste, "Venti mesi di guerra partigiana nel Cuneese" (1946), di Livio Bianco, utile nel fornire ulteriori elementi di verifica: nello specifico, la descrizione della condanna a morte emessa a carico di tre affiliati alla banda, rei di volersene allontanare.

Al terzo punto del rapporto è scritto che in data 6.4.44 i suddetti comandanti 'Ezio' e 'Nuto' processarono NOVE partigiani militanti nello loro stesso reparto ed a conclusione del processo stesso emisero, nella stessa giornata, sentenza di condanna a morte per tutti i NOVE partigiani. Pare che gli addebiti mossi ai NOVE fossero quelli di essersi impossessati di alcune bottiglie di vino custodite in una cantina di una villetta in cui erano alloggiati.

Punto 4: la sentenza viene modificata in seguito alle obiezioni di alcuni commilitoni e graduati, grazie ai quali le condanne a morte saranno ridotte a tre. Al quinto e ultimo punto del documento, si legge che "Ronco Sebastiano e gli altri due compagni di sventura furono fucilati alla periferia di S. Giacomo di Entracque (Cuneo) verso le ore UNA del successivo giorno 7.4.1944". E qui il documento dei Carabinieri riporta un'errata indicazione riferita al luogo dove i giovani furono uccisi: infatti, la frazione di San Giacomo di Entracque si trova in Valle Gesso, mentre i tre sfortunati ragazzi furono "giustiziati" nella frazione di San Giacomo di Demonte, in Valle Stura.

(continua)

Ernesto Zucconi

221a puntata

I genitori di Sebastiano Ronco, uno dei giovani uccisi a Demonte il Venerdì Santo 1944, avevano presentato richiesta d'attribuzione al figlio della qualifica di partigiano e conseguente pensione.

Nulla avendo ottenuto in merito, essi si erano rivolti ai Carabinieri di Carmagnola, luogo di nascita del congiunto.

La questione era stata notificata al Comando del Distretto Militare di Torino, che, svolte le opportune ricerche, aveva trasmesso alla Stazione richiedente la relativa documentazione. E arriviamo alla lettera del 25 novembre 1954, nella quale il comandante la Stazione dell'Arma di Carmagnola, Luigi Gastone, fissava in cinque punti i risultati delle indagini svolte.

Nel primo punto si dichiarava che il giovane Ronco era entrato in banda nel marzo del '44, insieme ad alcuni concittadini coetanei.

Sul secondo punto vale la pena soffermarsi un poco. Intanto si rimane perplessi, poiché dai dati emersi ne risulterebbe - mi si perdoni l'azzardo - un'inchiesta non troppo accurata: com'è possibile che, a dieci anni di distanza da quel tragico fatto, agli inquirenti delle Forze dell'Ordine risultas-



Roma, 1965: Manlio Brosio, all'epoca Segretario Generale della NATO, ricevuto dal Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat; a destra, Amintore Fanfani, Ministro degli Affari Esteri

sero tutte persone sconosciute quelle citate in questo rapporto del 1954, di cui si ignorava persino il reparto partigiano d'appartenenza? Leggiamo, infatti, che si tratta di "individui dei quali è noto soltanto" il cosiddetto "nome di batta-

glia" o "pseudonimo", in un caso pure scritto sbagliato ("Lidio Bianco"). Di più: subito dopo questo nominativo, leggiamo quello di "Alberto Bianco", qui nome e cognome precisi del fratello del precedente, altro che "pseudonimo" o "no-

me di battaglia"! Pertanto, non sarebbe stato troppo difficile risalire alle generalità di un personaggio già al tempo piuttosto noto come Dante Livio Bianco, comandante partigiano, Medaglia d'Argento al Valor Militare, avvocato civilista



La notizia della morte di Dante Livio Bianco riportata da Nuova Stampa Sera

nello studio torinese del diplomatico Manlio Brosio, nonché autore di una memorabile allocuzione al Presidente della Repubblica Luigi Einaudi... e al cui nome peraltro, soltanto pochi mesi prima, i giornali e le associazioni partigiane avevano dato notevole risalto, a motivo del mortale incidente accadutogli durante un'escursione in montagna (12 luglio 1953). Dell'accaduto, la Nuova Stampa Sera n. 165, in particolare, aveva pubblicato ampie e dettagliate notizie corredate di foto in duplice edizione (lunedì 13 - martedì 14 luglio 1953). Il giornale, al titolo "Un valeroso della Resistenza", ripercorreva le tappe dell'esistenza dello sfortunato al-

pinista, soffermandosi sul suo impegno antifascista, rivelatosi "Fin dall'11 settembre", quando - "Livio Bianco si recava a Madonna del Colletto, e qui con la Medaglia d'oro Galimberti e Vivanti, con Ettore Rosa, Dino Giacosa, Leo Scamuzzi, Arturo Felici ed il prof. Ferrari di Cuneo, dava inizio alla prima banda armata partigiana. Il reparto si ampliava poi fino a dare l'ossatura alla I divisione alpina 'G.L.' e Bianco ne assunse la carica di commissario politico". Certo, si deve anche ammettere che all'epoca, indagando su fatti che rientravano nella miriade delle esecuzioni avvenute nel corso della guerra civile, non vi era a disposizione la

BANCASTORIE

L'ultimo giorno

In una certa località esisteva una persona, alla quale non ne andava mai bene una. Apparteneva a quei tipi di caratteri tetri, più inclini al pessimismo che all'ottimismo, sempre ripiegati su se stessi e sui propri malanni. Si sa, ogni vivente trova sulla sua strada disgrazie e insuccessi, che però possono diventare occasione per migliorare la propria situazione, o almeno fortificarsi nei confronti delle prove della vita. Questo personaggio invece se ne faceva deprimente: tutto gli pareva congiurare contro di lui. Era così diventato mugugno e pessimista, tanto che i colleghi di lavoro - impiegati in un Istituto bancario - cercavano di evitarlo per non incappare nelle sue eterne recriminazioni: "Eh, io sono nato per soffrire! Non ce n'è mai una che mi vada bene. Ah, se il Signore volesse portarmi via da questa valle di lacrime!". La moglie non ne poteva più: aveva pur tentato di far uscire il marito dai

suoi pensieri neri, di farlo ragionare sugli aspetti positivi della vita. Ringraziando il cielo, godevano d'una certa salute, il ménage familiare funzionava discretamente, lo stipendio non era mica da buttar via. Ma niente da fare: quando uno vede le cose attraverso un filtro scuro, tutto gli appare negativo. Ad un certo punto la povera donna aveva persino tentato di portare il marito da uno psichiatra, per vedere se fosse possibile guarirgli l'anima da questa invincibile depressione, o almeno comprenderne la causa. Però era stato inutile: bastava un piccolo inconveniente, che so, un piatto che si rompeva, un disguido postale, un errore di battitura al computer, che lui

subito tirava fuori la solita tiritera: "Ecco, la vita mi è contro, sono stufo di dover affrontare continuamente dei problemi. Ah, se venisse presto la fine di tutto!". Esagerazioni, dovute ad un animo turbato. Questo personaggio, nonostante le cose non andassero poi così male, col tempo aveva preso a invocare la morte: "Oh, potessi morire! Morire, dormire, come dice Shakespeare: non pensare più a niente, non avere continui affanni che ti inquietano e ti disturbano!". Un giorno costui si trovava da solo alla scrivania a leggere certe carte; volendo sottolineare alcune frasi, nel premer la matita sul foglio la punta

s'era spezzata. Allora s'era preso la testa fra le mani, e in preda allo sconforto aveva cominciato a gemere: "Anche nelle piccole cose debbo patire inconvenienti. Potessi davvero finirli!". Ed ecco comparire all'improvviso una signora ammantata di nero, gli occhi profondi, i denti scintillanti in un sorriso inquietante. Il bancario fece un balzo dallo spavento, poi domandò tutto agitato: "Ma... da dove viene lei? Non l'ho sentita entrare. Chi è?". La donna, sollevando un poco il mantello nero, mostrò la punta lucida d'una falce: "Io sono la morte. E poiché mi invocavi, eccomi: sono venuta a prenderti". "Come, come? - fece l'uomo atterrito.

- La morte? Lei è proprio la morte? "Sì, mio caro: e sono venuta a portarti via, secondo i tuoi desideri!". Allora l'impiegato storse il viso in una smorfia pietosa e disse: "Ma, ecco, veramente... Lo deve fare proprio adesso? Non si potrebbe aspettare ancora un poco...". "Oh, io posso aspettare, se vuoi - rispose la morte. - Però, per favore, smettila di chiamarmi. Verrò all'ora giusta, non preoccuparti!". Da quel momento quel tale scoperse non solo il valore, ma anche la bellezza della vita. Si sforzò di sorridere, di non piangersi addosso, di essere più ottimista che pessimista. Imparò insomma che la positività, il buonumore, lo spirito di sopportazione sono il modo migliore di prepararsi all'ultimo giorno. Dal momento che la morte deve comunque venire, a che pro aspettarla di malumore?

Angelo Giudici

A cura del Team Spazio Morfeo, Liliium Spazio Medico via Roma 62, Cuneo

UN SONNO FELICE PER VIVERE MEGLIO

Dormire bene si può (e si deve). Ecco come ritrovare la serenità delle notti perdute

Dormire bene non è un lusso, è un bisogno primario. Eppure, nella società che glorifica la produttività e le menti sempre accese, il sonno è diventato il grande sacrificato del nostro tempo. Ci vantiamo di "dormire poco", come se fosse una medaglia di efficienza, ma la verità è che senza un sonno di qualità il cervello, il cuore e persino l'umore cominciano a vacillare. La buona notizia? Si può imparare di nuovo a dormire bene!

Il corpo sa quando è il momento di spegnere la luce

Il nostro organismo è una macchina perfetta, regolata da un orologio interno che scandisce i ritmi di veglia e riposo. Alla base di tutto ci sono due meccanismi: il ritmo circadiano, che segue la luce e il buio, e la spinta del sonno, che cresce lentamente durante il giorno fino a farci chiudere gli occhi la sera. La luce del mattino spegne la melatonina e attiva il cortisolo, l'ormone che ci dà energia. Al

tramonto, la melatonina torna a salire, annunciando al corpo che è ora di rallentare. È un equilibrio millimetrico, ma fragile: schermi luminosi, stress, caffeina e orari sballati bastano a mandarlo in tilt. E poi c'è l'adenosina, la molecola che misura la nostra "fame di sonno". Più stiamo svegli, più si accumula nel cervello. Ma basta un caffè nel pomeriggio per confondere tutto: la caffeina si lega ai recettori dell'adenosina e ci illude di essere ancora pieni di

energie. Finché, qualche ora dopo, il crollo arriva puntuale.

Il sonno è la ricarica del sistema operativo

Mentre dormiamo, il corpo lavora. Il cervello riordina i ricordi, seleziona le informazioni da conservare e cancella quelle inutili. Il sistema immunitario si rigenera. Gli ormoni del metabolismo si riequilibrano: la leptina, che frena la fame, sale; la grelina, che stimola l'appetito, cala. Durante il sonno profondo viene anche rilasciato

l'ormone della crescita, essenziale non solo nei bambini ma anche negli adulti, per riparare tessuti e muscoli.

Saltare il sonno significa sabotare tutto questo. La deprivazione cronica non è solo stanchezza: riduce la concentrazione, altera l'umore, aumenta il rischio di depressione, diabete, ipertensione, infiammazioni e disturbi cardiovascolari.

E il sonno, per le donne, è ancora più delicato: durante la gravidanza e soprattutto la menopausa, gli ormoni cambiano ritmo, e con loro anche il sonno si fa più leggero, più frammentato. Ma non è una condanna. È un segnale.

Dormire bene si può

Ritrovare un sonno felice è possibile, a tutte le età. Non si tratta solo di "andare a letto prima": serve imparare a riconoscere e rispettare il proprio ritmo interno. Ecco alcune strategie che gli esperti suggeriscono:

- Esporsi alla luce naturale la mattina, per risvegliare il ritmo circadiano.
- Evitare la caffeina dopo le 14: il suo effetto può durare fino a otto ore.
- Creare un rituale serale: luci soffuse, silenzio, nessuno schermo almeno un'ora prima di dormire.
- Fare attività fisica moderata durante il giorno: il movimento favorisce il sonno profondo.
- Mangiare leggero la sera, pri-



vileggiando cibi ricchi di magnesio e triptofano.

E se il sonno continua a farsi desiderare? È il momento di chiedere aiuto.

Quando il sonno diventa un problema, serve una squadra
L'insonnia non è solo una questione di "testa". È un disturbo complesso, che coinvolge mente, corpo e ormoni. Per questo servono professionisti capaci di guardare la persona nella sua interezza: solo un approccio multidisciplinare può restituire equilibrio e serenità alle notti perdute.

Un invito al risveglio: domenica 9 novembre, h. 15.30 Villaggio Salute

Link per prenotare il tuo posto GRATUITO all'evento: <https://tinyurl.com/SonnoSalute>

In occasione del Villaggio Salute 2025, domenica 9 novembre alle ore 15.30 in Piazza Galimberti a Cuneo, il team di Liliium - Spazio Medico Spazio Morfeo dedicherà un incontro al tema del sonno e del suo impatto sulla salute. Un'equipe multidisciplinare di specialisti esperti in disturbi del sonno guiderà i partecipanti alla scoperta delle cau-

se più comuni dell'insonnia e delle strategie più efficaci per ritrovare un "sonno felice", naturale e rigenerante. Sarà l'occasione per confrontarsi, fare domande, ascoltare esperienze e scoprire come anche piccoli cambiamenti quotidiani possano trasformare la qualità del riposo e della vita.

Perché dormire bene è vivere meglio

Dormire bene non significa "staccare": significa ricaricare. È un gesto di cura profonda, di fiducia nel corpo e nella vita. E in un mondo che corre sempre più veloce, il vero atto rivoluzionario è spegnere la luce — dentro e fuori — e concedersi il lusso del silenzio.

Perché un sonno felice non è un sogno lontano: è il primo passo per tornare a vivere davvero. **PER ISCRIVERVI A TUTTI GLI EVENTI GRATUITI VILLAGGIO SALUTE:**

Consulta la pagina dedicata su **Eventbrite**: <https://tinyurl.com/EventoVillaggioSalute>

Se hai dubbi o desideri maggiori informazioni: eventi@spazio-medico-liliium.it, whatsapp 380 761 3891

PREVENZIONE

Sonno e salute: insonnia, apnee e altri disturbi del sonno

Con le Dott.sse Mondino e Servo, neurologhe, e la Psicoterapeuta Dott.ssa Testa

● **DOMENICA 9 NOVEMBRE**
dalle 15.30 alle 16.30

● **P.ZZA GALIMBERTI, CUNEO**
VILLAGGIO SALUTE



lilium
SPAZIO MEDICO

VILLAGGIO
Salute

laBISALTA
il settimanale della Granda

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2026

ABBONATEVI SUBITO!

SOLI 40 EURO

Per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2026

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n.13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli,3
- bonifico bancario su conto corrente intestato a Polografico - CRF Iban IT 95P061704632 000 000 1511600

INFO
Sandra
0171.39.22.01
info@polografico.it



CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

OSSA DI MORTO
E BRUT E BUN

Silvano Osella

Nomi di dolci tipici e storici piemontesi, ottimi e molto ricercati e venduti, adesso tutto l'anno, ma una volta non era così. Questo dolce nasce per ricordare i nostri morti, i nostri cari e racchiudono un grande messaggio di valore: «Ricordare le nostre origini e le nostre origini». Gli antichi, i nostri avi vengono definiti «evoluti» dagli studi antropologi quando. «La memoria viene ricordata e viene dedicata ai morti una loro identità nella società». In poche parole i terreni dedicati alla raccolta dei loro corpi, oggi chiamati cimiteri, e nel passato, dai popoli più evoluti e radicati in «valli del pianto», «terra dei dolci ricordi», ecc. ecc. Un popolo che non ricorda le proprie radici e un popolo senza dignità e valori, e qui che tutte le religioni e gli atei nutrono e fanno vivere, anzi, rivivere i propri sentimenti con i ricordi. Chi davanti alla lapide della propria madre non ricorda il sorriso o la carezza ricevuta? I genitori sono quelli che hanno donato la nostra vita, e sicuramente è stato un atto d'amore, anche se nel parto naturale, la mamma soffre di un dolore, che soltanto grazie alla nostra memoria, il tempo linisce e trasforma. Tutte le religioni qui danno un loro pensiero, alcune impongono, altre raccontano teorie più filosofiche che pratiche, ma tutte dicono ed esprimono pareri opinabili. Il mondo pagano cavalca la nascita e anche la morte, con un'attenzione maggiore alla morte perché l'essere ha donato una presenza, un'evoluzione al popolo in bene o in male e comunque da ricordare come buono o cattivo esempio. Non a caso i popoli più evoluti, nascondevano o mettevano in bella posizione le lapidi, i segni, le catacombe dei buoni o dei cattivi. Le culture con meno influenze pagane e credi li bruciavano non dando a loro uno spazio per ricordarli e piangerli, oppure sorridere assieme alla sua essenza, il suo spirito, o con un credo, alla sua anima. Naturalmente a tutto questo, si collegava anche l'alimentazione, non si poteva ricorrere ad una data così importante senza un cibo idoneo, sto parlando delle ossa di morto e dei brut e bun. Pensate, qui in Italia, io ho personalmente partecipato ad un funerale, dove il com-

pianto aveva scritto nel suo testamento che nella giornata della sua morte si dovevano riunire tutti i fratelli e sorelle, cognate e cognati per ricordare con un pranzo dato dall'accantonamento di soldi dall'eredità. Invece, a Palermo, dopo il funerale si andava a casa del defunto ricordandolo mangiando e bevendo a tavola tutti riuniti. In Piemonte, nelle campagne, dove i valori e senso della famiglia è ancora molto marcato, si riuniscono e nella ricorrenza del 1° novembre grandi tavolate e ricordano i nonni e i papa, nonne e mamme e il cibo che loro facevano, ritorna miracolosamente in tavola. Tristezza e gioia si susseguono tavola, questa è la vita. Si guarda alle nuove generazioni con fiducia e speranza, ma quel che succede nel mondo ci riporta alla triste realtà, i valori della società sono anneh-



biati e il valore della vita ritorna agli stadi primordiali senza calcolare l'importanza di un futuro felice e un benessere generale. La guerra per i territori, la guerra per voler la supremazia della propria religione o cultura, gli studenti che guerreggia-

no con la polizia senza neppure capire cosa ha scatenato quel conflitto, ecc. ecc. Oggi i consigli dei vecchi, quelli che prossimamente ci abbandonano, non sono più ascoltati, eppure il detto è sempre attuale: «I vecchi sanno, ma non hanno più

forze, i giovani possono ma non sanno». Le ossa da morto, croccanti, dolci, con sfumature amarognole, dovute alla pellicina dimenticata delle noccioline, rappresentano tutto questo. Un dolce nato dagli albumi cotti con zucchero, stesso modo di fare il

torrone, ma con una cottura per imbrunire, quasi per ricordare il buoi della notte. Un dolce antico, che nasce con il miele e poi, con la ricchezza e la produzione delle barbabietole da zucchero, si trasforma, ma racchiude sempre un messaggio, ripreso da tutte le religioni e dai popoli con un culto: «Ricordate i morti, i vostri cari». Naturalmente lo Stato ricorda anche gli eroi, gli uomini morti per la libertà e la democrazia degli altri, purtroppo oggi queste funzioni sono sempre sofferenti di assenteismo dalla gente. Il 4 novembre è alle porte e non posso dimenticare quei Cavalieri di Vittorio Veneto che non sono riusciti a vedere crescere i propri figli, la moglie incinta e alle parole «Avanti» proseguivano sul Carso e formavano le trincee con il proprio corpo. Come possiamo dimenticare quei

morti? Com'è possibile che nei banchi di scuola evadono questa storia con tre paginette e dimenticano il sangue versato per la nostra democrazia e libertà? Gli ossi di morto, Brut e bun, ricordano gli avi, i pasticceri, i panettieri producono, ma voi comprati, prendete i vostri nipotini e raccontate a loro quelle storie di uomini e donne hanno vissuto per dare a noi questa libertà e il 4 novembre portateli nei cimiteri e fategli vedere quei nomi, cognomi, gradi, appartenenza a reparti che hanno combattuto per noi e soprattutto insegnateli che la vita è fatta da dei valori e senza di quelli, i fatti che hanno scatenato e scatenano le guerre potrebbero essere e sono tornate. Devono sapere, perché la vita non è solo piscina, palestra, partita con il pallone e troppo, troppo cellulare. Divertitevi insegnando a loro la storia delle ossa da morto e dei brut ma bun, loro capiranno e lo insegneranno ai loro figli e la pace senza bandiere e senza religioni ci si augura che regnerà nel mondo. Utopia, forse, ma voglio sognare perché le nostre forze armate non debbano più portare a spalla uomini o donne avvolte nel tricolore. Per me, è tanto, troppo triste.

«SALE E PEPE»



dire che oggi i fascisti sono rossi.

LADRI

A Villanova Mondovì la sera di Ognissanti dei ladri hanno svaligiato la casa di una famiglia di lavoratori. Gente perbene, che vive onestamente del proprio lavoro. Hanno rubato persino i salvadanai dei bambini! Probabilmente non verranno trovati. Ma se Dio c'è, li castighi per l'aldilà e l'aldilà; se non c'è, la vita non porti loro né salute né fortuna.

ROSSI

Mio padre, antifascista, mi parlava dei fascisti «neri» del ventennio, destrorsi che erano antisemiti, rifiutavano il dissenso, impedivano agli oppositori di parlare, usavano spesso la violenza. A giudicare dai comportamenti di certa sinistra attualmente in auge (antisemita, negatrice di parola e persino di presenza a chi la pensa diversamente, non di rado violenta nelle modalità del contrasto) verrebbe da

Angelo Giudici

ÈL NÒST CANTON - RUBRICA 'N LENGA PIEMONTEISA

La lamenta

Da na somà 'd na vita, i l'hèi arseivù ste pòche righe carità 'd fot, për sto tran-tran dèl di d'ancheuj ch'as fa sempre pì amèr e senza deuit:

«13-10-2025. Ciao amisa» spetoma 'd fé sin-a: un cogià sla sislonga a bèica ij carton a la malmostranta, l'aut a scancuaria 'nt èl table (na ciapèta 'd plastica carità 'd cicio e boricade); l'autra, 'nt la stansia aramba, a sgarboja 'nt èl sò...

E mi i son sì ch'i scarabocio ste doi righe, për nen arzighè dè slanseje a còl a tuti ij piat e ij bon pitansin ch'i l'hai parità: cand ch'a j ariverà Giaco, tuti a pijeran pòst a tàula për sbalafre tut a la lesta e piantesse peui torna dèdnans a ste boricade, senza 'l sagrin èd dovèisse straché për trovè cheicòs da di.

Siviltà ch'a tròta! Da n'ann a l'aut m'arcòrso ch'i son sempre pì isolà: mè òm

a smija 'mnù fòl e a l'ha fin-a cambià fisionomia (a l'ha sempe ij sign aussà e la boca sangià 'nt na smòrfià malmostosa); s' i-j ciamo cheicòs a rubata dal prussè senza capì 'n tubo (i pensavo ch'a fuisa 'mnù 'n pò ciorgn e i l'oma fin-a spendù vèire dnè për catè j' ucij ch'a scoto...

Ma adess i l'hai capì che a son le grumele ch'a son vastasse).

Ansoma, coj coma mi ch'arfudo 'd piegheesse al mond èd le app, d'intronè, èd face 'd boch e via fòrt, a stan èd sicur mej 'nt la cossa ma, pòch a pòch, a duvran molé le liasse ch'a i gropo a tuti sti bej fabiòch e 'ndess-ne a vivi 'nt na comunità coma chèlla dij Mormon: anfora da le «comodità» ch'a l'han gropà l'umanità 'nt le chèine 'd la s-ciavitù pì balorda, dagià ch'a l'è vòrsusse 'mpiché bele da sola.

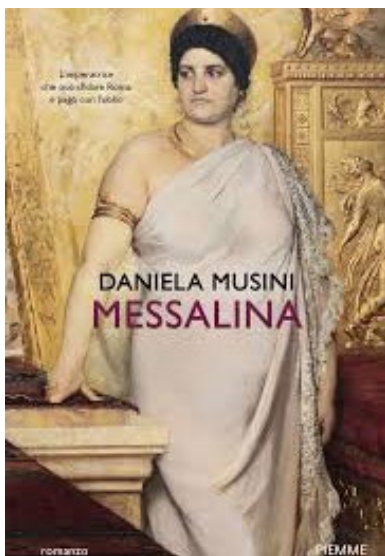
Candida Rabia

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Messalina donna acuta, intelligente e dal grande fascino & La nuova indagine del Commissario Narducci

Tra verità e finzione, Daniela Musini rivisita la vita di Valeria Messalina (Roma, 25 - Roma, 48), imperatrice consorte dell'imperatore Claudio, che aveva sposato quattordicenne per volere dell'imperatore Caligola. Donna acuta, intelligente e dal grande fascino, visse nei palazzi di potere dell'impero, condizionando la politica del tempo, fu una delle donne più temerarie e discusse dell'Antica Roma, ricordata dagli antichi per la sua lussuria sfrenata, donna dal comportamento sessuale libero e sfrenato, un uso linguistico derivato dal ritratto a tinte fosche che la tradizione antica ci ha consegnato della moglie dell'imperatore Claudio. Siamo nella Roma caotica e smodata del I secolo d.C., sotto gli imperi di Tiberio, Caligola e infine di Claudio, Musini ritrae questa donna eccezionale dall'infanzia all'età adulta, nel lampo in cui si è risolta la sua breve vita, con gli aspetti di volta in volta gloriosi e dissoluti del suo temperamento, insieme all'intelligenza politica che la fama da meretrix augusta ha ingiustamente nascosto. La narrazione scorre a ritroso, attraverso i ricordi e lo sguardo silenzioso e protettivo dell'ormai anziana ancella Lavinia, muta a causa di un trauma infantile custode silenziosa di segreti e disso-



lutezze, che accompagna Messalina dall'infanzia fino all'età adulta. Ormai anziana, Lavinia si rifugia a Stabiae, l'odierna Castellammare di Stabia, dove davanti al meraviglioso golfo di Napoli si abbandona ai ricordi, ricostruendo il ritratto intimo e struggente di una delle figure più affascinanti e controverse dell'epoca romana e con la morte pagò la propria ambizione. La damnatio memoriae cui fu condannata dopo la sua prematura e violenta morte fece sì che fosse distrutta la maggior parte di documenti, iscrizioni e le se statue, con l'intento di cancellarla dalla memoria collettiva. Daniela Musini restituisce al lettore un vivido affresco della Roma imperiale del I secolo d.C., caput mundi di un impero smisurato e teatro di intrighi, fasti e congiure. Messalina, romanzo di grande presa narrativa e ricco di dettagli storici e descrizioni, racconta una figura grandiosa, opulenta, capace di districarsi tra complotti e sfrenatezze di corte e testimonia la sua resistenza al tentativo, secolare, di ridurla all'oblio.

Daniela Musini
Messalina
Piemme Edizioni
Pagine 352 Euro 18,90

Torna in libreria Marina Crescenti con: «Come quando fuori muori!», un romanzo giallo che fa parte della serie «Giungla Gialla» Milano dell'editore Mursia. La trama ruota attorno al commissario Lorenzo «Luc» Narducci e a una serie di delitti con un modus operandi collegato a delle carte da poker, dove il confine tra verità e menzogna si dissolve in un gioco di specchi e dove la follia umana si manifesta con una crudeltà disarmante... La Milano sacra e profana, vestita a festa per la prima della scala, è un momento dal fascino rassicurante fa da sfondo a una nuova indagine del commissario Narducci che deve scindere lavoro e vita personale «lavoro» tutt'altro che semplice. Da un lato deve riconquistare la fiducia della moglie Gloria, dall'altro confrontarsi con il resto della famiglia mentre viene coinvolto in un'indagine spietata e labirintica Luc avrà bisogno



Crescenti ci regala un thriller psicologico che è anche un viaggio nell'animo umano, tra colpe e redenzioni e promesse mai dimenticate...

Marina Crescenti
Come quando fuori muori!
Mursia Editore
Pagine 242 Euro 17,00

SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI

NUOVO
E POTENTE
strumento
per angiografie

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

SPORT

VOLLEY SERIE A1 FEMMINILE

Honda Cuneo Granda Volley sconfitta a Cervia

La Honda Cuneo Granda Volley cade in trasferta a Cervia, dove le padrone di casa della Omag-Mt San Giovanni in Marignano vincono per 3-0. Si ferma così a quattro la strisce di partite consecutive a punti per le Gatte.

Cronaca
1° set

Primo set lunghissimo al Pala Cervia: avvio migliore delle padrone di casa (8-6). Le due squadre mantengono la distanza, finché San Giovanni non prende un break prezioso (20-16). Tuttavia le Gatte rientrano (23-23) e danno vita ad un finale eterno, al termine del quale le padrone di casa si prendono il primo set 33-31.

2° set

Il secondo parziale vede le Gatte partire meglio: 5-8. Tuttavia nel cuore del set le padrone di casa tornano vi-

ve, rimontando fino a 15-16. Nel finale break Cuneo, ma non basta: sorpasso San Giovanni, che chiude 25-21.

3° set

Nel terzo set le Gatte risentono della botta psicologica e faticano: 8-2 in avvio. Le padrone di casa non si guardano più indietro, allungando

(20-10) e chiudendo i giochi sul 25-13.

TABELLINO

OMAG-ST SAN GIOVANNI IN MARIGNANO - HONDA CUNEO GRANDA VOLLEY 3-0 (33-31, 25-21, 25-13)



VOLLEY SUPERLEGA MASCHILE

Il Cuneo sconfitto dal Piacenza

Una vera battaglia la 4ª giornata di SuperLega tra la MA Acqua S. Bernardo Cuneo e la Gas Sales Bluenergy Piacenza. Un palazzetto con 3.050 spettatori e due curve che per oltre due ore di gioco hanno acclamato i propri campioni.

I piacentini con Porro fuori rosa, si affidano all'esperienza di Travica. Partono subito forte in biancoblu, portandosi in vantaggio di 2 set: il primo punto a punto sul finale e chiuso ai vantaggi, il secondo a senso unico per i cuneesi (25-18). Le squadre cambiano campo, ma l'energia a quanto pare resta nella metà sotto la curva Blu Brothers, perché il terzo set è tutto a discrezione della Gas Sales Bluenergy Piacenza che chiude con un gap di 10 punti. Quarto set

combattuto, meno distacco ma sempre con i piacentini avanti. Con un 25-20 per Piacenza il match approda al tie-break. I padroni di casa restano attaccati, sebbene gli ospiti siano con il vento in poppa. Sull'8-13 in battuta Travica, ma Stefanovi prende tempo e Cattaneo replica con un lungolinea (10-13). Mandiraci dai nove metri sul 10-14 poi il muro di Galassi chiude 15-10 per Piacenza il 3-2 finale.

Mvp della serata lo schiacciatore biancorosso Ramazan Efe Mandiraci premiato da Claudio Rovere di GSC Cuneo, sponsor del match day. Per lui 18 punti personali e Top scorer della propria formazione. Miglior realizzatore di serata l'opposto cuneese Nathan Feral con 22 punti. Lo starting six di Cuneo: Baranowicz palleggio, Feral opposto,



Codarin e Stefanovi centro, Sedlacek e Zaytsev schiacciatore; Cavaccini (L). Coach Boninfante schiera: Travica palleggio, Bovolenta opposto, Galassi e Simon al centro, Mandiraci e Bergmann schiacciatore; Pace (L).

A fine gara queste le considerazioni di coach Matteo Battocchio: «Siamo molto contenti di essere riusciti a strappare un punto a Piacenza, poi chiaro che sul 2-0 in casa ti viene l'acquilina in bocca, però dobbiamo ammettere che da lì in poi loro sono sta-

ti molto positivi, hanno sbagliato praticamente nulla, mostrandosi superiori a noi in tutti i fondamentali. Soprattutto gli avversari sono riusciti a fare un ottimo lavoro muro-difesa contro di noi e ad andare a terra in attacco con continuità». Prossimo appuntamento dei cuneesi Sabato 8 novembre alle ore 20.30 in casa contro Itas Trentino valevole per la 6ª giornata di andata del campionato di SuperLega, anticipata per coprire il mancato weekend di Supercoppa.

TABELLINO

MA ACQUA S. BERNARDO CUNEO - GAS SALES BLUENERGY PIACENZA 2-3 (27-25/25-18/15-25/20-25/10-15)

ATLETICA
ROATA CHIUSANI

Il Roata all'Applerun di Cavour

I portacolori dell'Atletica Roata Chiusani, in gara sabato 1° novembre sui 10km certificati Fidal della diciottesima edizione dell'Applerun, tornano da Cavour con tre vittorie e un terzo posto di categoria, più numerosi piazzamenti di classifica.

Vittoria SM40 per Danilo Brustolon, 21° assoluto con l'ottimo cronometro di 33'03, primo posto in categoria anche per Guido Castellino, 39'32 SM65, e Cristina Frontespezi, 46'47 SF65, terzo gradino del podio SF55 per Silvia Di Salvo in 46'35.

Piazzamenti per Dominique Bolaboto, 29° assoluto in 33'37 e per gli altri roatesi presenti, Andrea Barale 34'24, Lucalfredo Di Salvo 34'36, Enrico Aimar 35'05, Luca Laratore 36'53, Domenico Cuceli 44'07 e Federico Not 45'42.

LUNEDÌ 10 NOVEMBRE A CUNEO

Il campione di volley Jack Sintini racconta la sua esperienza dopo la malattia

Lunedì 10 novembre 2025

L'evento è organizzato in collaborazione con la Parrocchia di San Rocco Castagnaretta (frazione di Cuneo), presso il Centro incontri "Don Marro" (Via Aisone), la polisportiva San Rocco 85 Asd organizza l'evento "Storie di sport. Jack Sintini. La mia partita quotidiana". Il campione di pallavolo ed ex giocatore della nazionale e della serie A, noto per essere tornato in campo ed aver vinto un campionato italiano giocando la finale da titolare dopo aver affrontato e superato un linfoma diffuso al quarto stadio ad alto grado di malignità, racconterà la sua storia di sport e di vita e sarà disponibile a risponde-



re alle domande del pubblico.

L'evento è organizzato in collaborazione con la Parrocchia di San Rocco Castagnaretta, il sostegno dell'Ail di Cuneo Sezione "Paolo Rubino" e il contributo della Fondazione CRC. Il Comitato di San Sereno è partner nell'ambito delle iniziative di San Sereno 2025. La partecipazione alla serata è libera e gratuita. Partendo dalla sua storia personale e da aneddoti sportivi, il campione di volley classe 1979 originario della provincia di Ravenna Jack Sintini, affronta alcuni temi fondamentali relativi al gioco di squadra, tra cui la responsabilità individuale, il ruolo, la pressione, il conflitto e l'apparte-

nenza, applicabili alla vita di tutti i giorni. Attraverso la metafora sportiva, l'ex giocatore di pallavolo racconta di come il singolo possa fare la differenza e portare sé stesso e chi lo circonda al raggiungimento di grandi obiettivi.

Jack Sintini è un giovane marito, un giovane padre ed un giocatore di pallavolo ai massimi livelli all'apice della carriera quando all'improvviso, all'età di 32 anni, riceve una diagnosi durissima. Gli viene diagnosticato un linfoma al quarto stadio, diffuso, ad alto grado di malignità. La sua vita cambia, la sua nuova squadra non è più in campo nei palazzetti ma tra le corsie di un ospedale ed è composta di medici ed infermieri. Dopo sette cicli di chemioterapia ed un autotrapianto di midollo osseo, riesce a guarire ed ha una

seconda possibilità per tornare ad una vita sana, dalla sua famiglia e sui campi di pallavolo. Cilegina sulla torta la vittoria del campionato italiano di serie A del 2013 come palleggiatore titolare nel Trentino con nomina di miglior giocatore della partita.

Conclusa la carriera sportiva da professionista, un senso di gratitudine spinge Jack a creare l'Associazione che porta il suo nome ed affrontare le sfide di ogni giorno con un piglio del tutto nuovo. Oggi Jack dirige la sezione Sport & Corporate Training Divisions per Randstad Italia ed è impegnato nel sociale con la propria associazione, che raccoglie fondi per progetti in favore dei pazienti oncologici. Oltre ad essere un campione di pallavolo, Jack Sintini è Cavaliere della Repubblica Italiana e Ambasciatore Unicef.

SOFTAIR

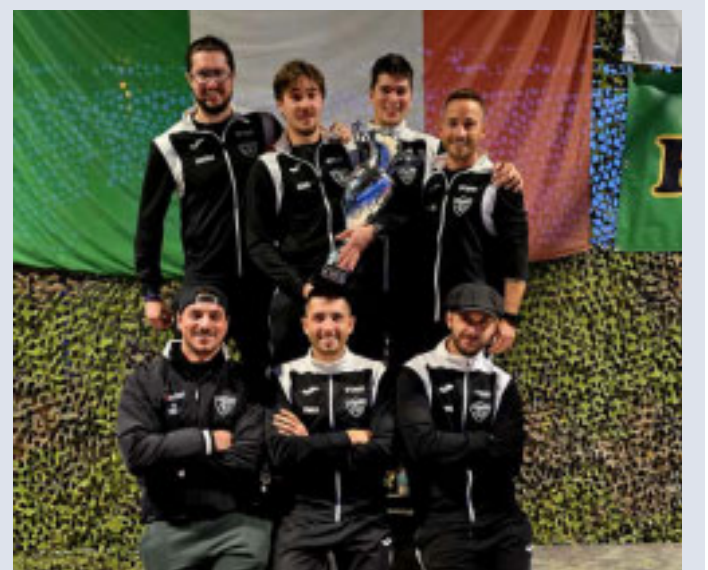
Titolo italiano alla squadra cuneese Androids

La squadra cuneese di Softair denominata "Androids", composta da sei atleti, si è aggiudicata, sul campo di proprietà dei "Lupi Neri", situato a Lombardore, nel torinese, il Campionato Nazionale FIPS 2025. La specialità del softair, sport che simula le fasi di combattimento di atleti dotati di abbigliamento mimetico ed in possesso di armi giocattolo, ha come obiettivo la conquista di una specifica meta sta-

bilità dal regolamento, attività che si svolge in prevalenza nei boschi mettendo a frutto, oltre che alla prestazione fisica, anche il lavoro di squadra e la strategia tattica. Il risultato conquistato in questa giornata è stato il coronamento di un percorso iniziato a febbraio di quest'anno, che aveva già visto gli Androids classificarsi secondi a livello regionale. Alla competizione hanno preso parte ben novantano-

ve squadre provenienti da tutta Italia, con una finale che ha coinvolto, dopo le fasi selettive, dodici team di Piemonte, Lombardia, Toscana, Emilia Romagna, Sicilia, Campania Lazio e Marche. La vittoria degli Androids rappresenta un importante riconoscimento per un gruppo che negli anni ha saputo distinguersi per disciplina, coesione e fair play, portando con orgoglio il nome della nostra città e della nostra

regione sul podio nazionale, che aveva già raggiunto undici anni or sono, con la conquista del titolo nazionale. Gli atleti degli Androids ripresi in fotografia sono sette: Lorenzo Cavallera, Luca Cavallo, Andrea Giroldo, Simone Menardi, Giacomo Ambrogio, Luca Bruno ed Enrico Perottino, poiché uno di loro, anche essendo infortunato, ha voluto essere presente per supportare i compagni.





FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina.

Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700

Annunci Economici

Per inserire il tuo annuncio su **La Bisalta** scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI

E AMICIZIE

Lei è una donna che non ha bisogno di tacchi a spillo o vestiti scollati per farsi notare: la sua vera arma di seduzione sono la gentilezza e la femminilità. Bionda naturale, occhi color nocciola, fisico armonioso, questa piemontese di 34 anni vive da sola, con un buon lavoro, ama camminare tra i sentieri di montagna, sciare, cucinare per chi ama. Ora vorrebbe incontrare un uomo sincero, anche più grande, che creda ancora nei sentimenti veri, insomma: niente effetti speciali, solo una donna vera... pronta a conquistarti con un sorriso (e magari un buon piatto di lasagne). **3403848047**

Preferisce vivere di passioni che morire di noia, e di passioni, lei, ne ha da vendere! Culturali, sportive, e anche un pizzico romantiche, ha studiato tanto, oggi è un'infermiera specializzata in cardiologia: dolce quando serve, determinata quando serve di più. Italiana, 42 anni, bella donna dai lineamenti delicati, occhi azzurri e fisico snello. Divorziata, senza figli, vive sola e ama la vita all'aria aperta più di qualsiasi centro commerciale. Cerca un uomo semplice, magari anche un po' più maturo, ma con il cuore giovane e la voglia di innamorarsi davvero. **3486939761**

La solitudine, dice lei, è aver preparato un piatto squisito e non avere nessuno con cui dividerlo... e sarebbe davvero un peccato, perché ai fornelli è una fuoriclasse! Bella signora bionda, 49 anni, visino da bambola e sempre in ordine, gestisce con passione il suo agriturismo, dove ogni giornata profuma di buoni sapori e serenità. Non ha avuto figli, ma ha tanto affetto da donare e una casa che sa di accoglienza vera. Vorrebbe incontrare un uomo italiano, con un cuore cordiale e affettuoso, con cui vivere. **3713815390**

È difficile trovare belle persone... ma quando le incontri te ne accorgi

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.

Tel. 333 4587856

Ore serali, no agenzie

VENDESI

rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio

Trattativa privata al **3497331895**

CERCASI

Cerco terreni boschivi da acquistare **366 2872118**

CERCASI

Signora di Beinette cerca per compagnia anziani in ore pomeridiane

3450183304

subito, e non vorresti più perderle. Lei è proprio una di queste: piemontese 56enne, carina, spontanea, con il dono di portare sorrisi e serenità ovunque vada. Ha sempre vissuto in campagna, dove produce ottimi vini, prepara conserve, pasta e pane fatto in casa... e, come se non bastasse, dedica tempo e cuore al volontariato, manca solo un brav'uomo che la faccia sentire amata come merita: semplice, sincero, e pronto a condividere con lei il profumo del pane appena sfornato... **3473531318**

Lei cerca un uomo che sappia apprezzare le cose semplici ma vere: il caldo crepitio del fuoco nel camino, il profumo del buon cibo e, soprattutto, la bellezza di un sorriso condiviso. È una signora di 63 anni, vedova, castana dagli occhi azzurri pieni di dolcezza. Ama coltivare fiori, passeggiare in montagna e andare a raccogliere funghi. Non è bigotta, ma crede fermamente in Dio e nei valori autentici. Vorrebbe, con tutto il cuore, trovare un compagno buono e sincero, anche più maturo, con cui condividere affetto, risate e giornate serene. **3495601018**

VARIE

VENDO MOBILETTO CON SPORTELLO E CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO CELL. 329 1673936

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON SPOR-

CERCASI

Cercasi baby-sitter zona Beinette. Si cerca ragazza/studentessa, preferibilmente referenziata, per lavoro di baby-sitting.

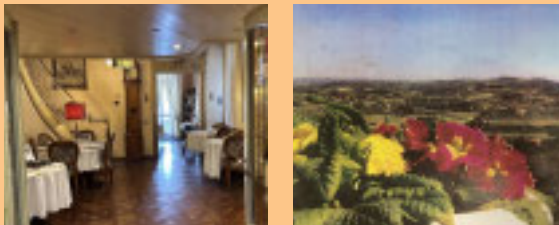
Per informazioni e candidature contattare il **347 8143440**

CERCASI

Si ricerca pensionato per la gestione di un terreno a coltivazione ortofrutticola, in modalità mezzadro, situato a Roata Canale (CN).

Per informazioni e candidature contattare il **335 5948068 - Paolo**

VENDESI



In Mondovì Piazza centro storico Palazzo Vivalda ex dimora del Governatore di Mondovì e Cuneo tra il 1500 e 1600. Già arredato con attrezzatura funzionante e locali prestigiosi a norma di legge. Dal 1945 ha ospitato dapprima una trattoria e, in seguito, rinominato ristorante.

locale adatto a qualsiasi tipo di evento.

Vendita particolare a persone serie ed esperte nel settore enogastronomico, **Per ulteriori informazioni chiamare: 3388904465**

Signora italiana educata, seria, fidata, referenziata.

Libera h24, automunita, esperta con bambini, anziani e amante degli animali.

Offresi per commissioni uffici /visite mediche / attività pomeridiane / commissioni / passeggiate / letture / musei / teatro.

Su Torino ma disponibile a spostarsi altrove

380 2086867



VENDESI

Privato vende prestigiosa villa in Fossano, località Murazzo composta da due piani fuori terra, mansarda e ampio seminterrato. Muri esterni in paramano, pavimenti parte in ceramica e parte in legno Serramenti in legno pregiato. Impianti elettrico, riscaldamento, gas metano, antifurto a norma di legge. Ampio Giardino completamente recintato di circa 2000 mq. piantumato e dotato di impianto irrigazione. Cancelli d'ingresso con apertura automatica.

Tel 366 5373798

€ 350.000 / TRATTABILI

TELLO E RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO CELL. 329 1673936

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936

VENDO AUTENTICO VASO CINESE DECORATO PER TAVOLO PREZZO 40 EURO CELL. 329 1673936

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerca anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 100 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

CERCASI

«Cerco videocamera Sony Digital Handycam, anche non funzionante. Telefono: **3923320627**».

VENDESI

Offro macchina da cucire elettrica, come nuova, al miglior offerente.

Chiamare **392.3320627**

laBISALTA
Il settimanale della Grande

Direttore responsabile
Alessandro Marini

Coordinatrice di redazione
Valentina Sandrone

Redazione
Teresita Soracco
Adriano Toselli

Impaginazione e
composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392209
commerciale@polografico.it

Direzione, redazione e
abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392201
Fax 0171392220

E-mail:

labisaltasport@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
redazione@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)
colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad amboessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

Zvani - Il romanzo familiare di Giovanni Pascoli: giovedì 6 e domenica 9 novembre ore 21.00, sabato spettacolo pomeridiano alle 18.30 e domenica spettacoli pomeridiani alle 16.00 e alle 18.30

Cinema Teatro Don Bosco Cuneo

Una battaglia dopo l'altra: giovedì 6 e domenica 9 novembre ore 21.00

Tutto quello che resta di te: venerdì 7 novembre ore 21.00

Fino all'ultimo istante: sabato 8 novembre ore 21.00

La mia vita da zucchini: domenica 9 novembre ore 15.30 e ore 18.00

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1: La vita va così: dal 6 novembre al 12 novembre ore 20.10, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30

Sala 2: SALA CHIUSA

Sala 3: Cinque secondi: dal 6 novembre al 12 novembre ore 20.20, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.40

Sala 4: Un semplice incidente: dal 6 novembre al 12 novembre ore 20.00, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.40

Cinema Contardo Ferrini Caraglio

La vita va così: sabato 8 novembre ore 21.00 e domenica 9 novembre ore 17.00 e ore 20.30

Cinema Lux Busca

Fino alle montagne: giovedì 6 e venerdì 7 novembre ore 21.00
Tre ciotole: sabato 8 novembre ore 21.00 e domenica 9 novembre ore 18.00 e ore 21.00

Officine Lux Centallo

Fuori: venerdì 7 novembre ore 21.00
Pedalando tra le Aquile: 2022 Dai leggendari Carpaзи alla milineria Alta Via del Sale: lunedì 10 novembre ore 21.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1: Fuori la verità: giovedì 6, venerdì 7 e dal 10 novembre al 12 novembre ore 20.00 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.50 e ore 20.00
OV - Bugonia: sabato 8 e domenica 9 ore 17.20
Cinque secondi: sabato 8 e domenica 9 ore 22.35

Sala 2: The ugly stepsister: sabato 8 e domenica 9 ore 22.35

Sala 3: Piero Pelù. Rumore dentro «evento»: dal 10 novembre al 12 novembre ore 20.00

Io sono Rosa Ricci: dal 6 novembre al 9 novembre ore 20.20 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.40, lunedì 10, martedì 11 e mercoledì 12 ore 22.35

Sala 4: Springsteen: liberami dal nulla: dal 6 novembre al 9 novembre ore 20.00, sabato e domenica spettacolo pomeridiano ore 17.20

Wicked - parte 1: dal 10 novembre al 12 novembre ore 20.30
Bugonia: dal 6 novembre al 9 novembre alle 22.40, sabato e domenica spettacolo pomeridiano alle 14.40.

Sala 5: Una famiglia sottosopra: dal 6 novembre al 9 novembre ore 20.15 e ore 22.30, sabato e domenica spettacoli pomeridiani alle 15.00 e alle 17.30

Inception: dal 10 novembre al 12 novembre ore 20.20

Sala 6: Heidi - nuova avventura: sabato 8 e domenica 9 novembre ore 14.30 e 16.30

Ne Zha 2 - L'ascesa del guerriero di fuoco: dal 6 novembre al 12 novembre ore 20.30, sabato e domenica spettacoli ore 18.30 e 21.30

Sala 7: Dracula: l'amore perduto: sabato 8 e domenica 9 novembre ore 14.40

La famiglia Halloween: sabato 8 e domenica 9 novembre ore 15.00 e ore 17.30

Anemone: dal 6 al 9 novembre e l'11 e il 12 novembre ore 20.00 e 22.40

OV - Predator: Badlands: il 10 novembre ore 20:30

Sala 8: Atmos - Predator: Badlands: dal 6 novembre al 12 novembre ore 20.15 e 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani alle 15.15 e 17.40

Sala 9: La famiglia Halloween: sabato 8 e domenica 9 novembre ore 14.50

Dracula: l'amore perduto: dal 6 al 12 novembre ore 19.50 e 22.40, sabato e domenica spettacolo pomeridiano alle 17.00

Sala 10: La vita va così: dal 6 al 12 novembre ore 20.00 e 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.40 e 17.20

